Rumor al lavoro tra le polemiche (pag. 13)

edizione borse

Anno 102 - Numero 35

venerdì 13 sabato 14 febbraio 1970

AUTO autoccasioni Torino MERCATO corso G. Cesare a destra prima dell'autostrada

STAMPA SERA

AUTO autoccasioni Torino MERCATO corso G. Cesare a destra prima dell'autostrada

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1340): anno L. 18.000, sem. 9150, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65.64 - Telex 21.121 - Estero Austria sc. 3; Francia s.fr. 0,90; Libia pias. 6; Svizzera fra. 0,70 - Inserzioni: Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.065 - 16100 Torino, via Roma 80, tel. 636.063 - 20123 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - 00186 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via E. De Amicis 2, tel. 595.633 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Edizione notturna 750 il mm) - Posizione data ritiro numero 20 % - Occasioni (Edizione antim. 250 il mm) - Necrologi L. 300 per parola (Ediz. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1600) - Economici: vedi rubriche

Contrasti in Israele per l'incursione aerea sul Cairo

Un giornale di sinistra auspica una «severa inchiesta» - Re Hussein ha ceduto ai palestinesi per evitare la guerra civile

nostro servizio

Tel Aviv, venerdì sera.

Un giornale israeliano auspica oggi che una severa inchiesta venga condotta sul bombardamento della fabbrica egiziana di Abu Zaabel, nei pressi del Cairo, che ieri è costato la vita a più di settanta operai.

Il quotidiano è Al Hamishmar, giornale di sinistra, il quale afferma che l'inchiesta dovrebbe fra l'altro impedire il ripetersi di simili incidenti. Il quotidiano chiede anche che il governo chiarisca se le incursioni aeree sono progettate solo contro obiettivi militari e cesseranno se il governo egiziano rispetterà l'accordo per la cessazione del fuoco».

Di rimando il giornale «Jerusalem Post» scrive: «E' un fatto crudele che in guerra simili sciagure possano accadere. Bombe e granate vanno talvolta a cadere su luoghi che non erano previsti e talvolta, come tutti i soldati sanno bene, si bombardano anche le proprie truppe».

Generalmente autorità ed opinione pubblica sono concordi nel definire il bombardamento un tragico errore, ma la sovietica «Tass» l'ha chiamato invece «una barbara incursione» e «un nuovo crimine sanguinoso commesso dalla soldataglia israeliana»; il governo americano ha deplorato l'azione e le autorità cairote l'hanno definito «premeditato, diretto volontariamente contro obiettivi civili».

Per fortuna gli artificieri egiziani sono riusciti a disinnescare tre bombe a scoppio ritardato rimaste inesplose fra le macerie dell'impianto metallurgico; lo stesso Dayan attraverso la Croce Rossa, aveva avvertito gli egiziani del pericolo imminente. Qualcuno ora ha dedotto che la coscienza di Israele è inquieta; altri affermano invece che in quel modo, semplicemente la paura, Dayan cercava di impedire una visita di giornalisti di ogni parte del mondo portati dalla curiosità nel Cairo sul luogo del massacro.

Sui fronti non vi sono oggi novità di rilievo. Le notizie più importanti, anche se scarne e frammentarie, giungono da Amman, dove il primo round dell'incontro che opponeva re Hussein ed il

(Continua in 13ª pagina)

Per le lettere d'amore JACQUELINE non si scompone

Jackie, spigliatissima, fotografata ieri a New York (Tel.)

La sola persona che lasci davanti allo scandalo delle lettere d'amore di Jacqueline Kennedy-Onassis, è l'autrice delle lettere stesse. Non che non abbia parlato, lo ha fatto, ma non ha detto nulla. Ieri sera un giornalista le ha domandato: «La rivelazione cambierà qualcosa nella sua vita, nella sua personalità?». Jacqueline ha risposto, pronta e disinvolta, spalancando i serissimi occhi: «No, perchè?».

E' solo il testo di due delle quattro lettere rubate al proprietario-dattiloscritto delle missive e dell'amore di Jackie, l'avvocato Gilpatric, avvocato di 64 anni, già vicecapo del Pentagono durante la presidenza Kennedy, uomo della Nuova Frontiera, viene precisato per qualificazione politica. Nuova Frontiera? Dunque non soltanto collaboratore occasionale, compagno di strada dell'ex Presidente, ma anche seguace, intimo, di lui. Jacqueline gli scriveva sulla carta intestata della Casa Bianca, e lui rispondeva, probabilmente, su quella del Pentagono.

Come provano le lettere, Jackie e Gilpatric sono riusciti a tradire non uno, ma due mariti. Però il loro subito da Onassis non ci ferisce, il precedente sì. Non ci sorprende che l'infedeltà possa salire fino alle vette della società, comprese quelle presidenziali. Ma ricordiamo ancora un'immagine di Dallas. Jacqueline che mormora: «T'amo, t'amo tanto», al marito morente.

Sia sempre lodata la libertà americana, soprattutto quando ci ripulisce, anche ferendolo, il cuore, cui inclina a ubriacarsi di miti, di sentimentalismo, di idoleggiate falsità.

r. chr.

A RIVOLI in un vecchio edificio adibito a scuola

Cade il soffitto di un'aula gremita di bambini: due feriti

Uno degli scolari si era accorto della crepa e aveva avvisato la maestra - Le elementari sono sistemate in locali di fortuna

Il soffitto di una scuola elementare di Rivoli è crollato. Due bambini sono stati colpiti dai calcinacci, uno è ricoverato all'ospedale per commozione cerebrale. Non è grave, ma le sue condizioni destano ancora qualche preoccupazione. E' stata aperta un'inchiesta e si sono accese subito vivaci polemiche. La scuola è sistemata in locali di fortuna, al piano terra di uno stabilimento: aule piccole, 270 alunni per cinque classi, doppi turni.

L'incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze anche mortali, è accaduto lunedì mattina verso le 13 in via Nizza 5, nell'aula adibita a refezione per i bimbi del patronato scolastico. Trenta alunni vengono sistemati per un'ora in una piccola stanza di circa 16 metri quadrati, che serve anche da sala-medica, ufficio dei maestri, locale per le visite dei genitori.

Savino Vurchio, 10 anni, via Nizza 40, primo dei 5 figli di una guardia giurata e una cameriera di ristorante, allievo della terza classe, appena entrato nella stanza aveva detto alla bidella: «Signora, sopra la mia testa il soffitto ha delle crepe, guardi che viene giù». In effetti sull'intonaco si notavano profonde fenditure, ma la bidella ha tranquillizzato i ragazzi: «Adesso mangiate, state buoni, più tardi avviserò il responsabile della scuola» (la direzione didattica è in via Alba presso la «Gozzano»).

Pochi minuti dopo il dramma. Dal soffitto si sono staccati pesanti pezzi di intonaco che hanno colpito il Vurchio al capo e un suo compagno di classe, Maurizio Sarcinella, 9 anni, al braccio. Gli altri alunni sono usciti di corsa e si sono riuniti in salvo.

In un primo tempo è parso che i due bambini non fossero gravi, ma ieri, improvvisamente Savino Vurchio è stato colto a scuola da violenti conati. Accompagnato a casa, le sue condizioni sono andate peggiorando e i genitori hanno deciso di portarlo in ospedale. I medici hanno diagnosticato una commozione cerebrale, per fortuna di lieve entità, ma si sono riservati la prognosi.

La scuola dal 1° ottobre del '69 funziona nei locali della «Tazia», una ditta di dolciumi da qualche tempo ritirata da un'altra industria, la Sicol che vuole adibire gli edifici a fabbrica elettromeccanica. Trecento famiglie

(Continua in 4ª pagina)

Aperto stamane il Samia a Torino con una manifestazione di zoofili

Diffusi manifesti contro l'uso di pellicce

Contestazione (pacifica) al Samia: stamane durante la cerimonia di apertura del Salone della moda al Valentino, un gruppo di zoofili ha distribuito volantini che deprecavano l'impiego della pelliccia nella confezione. Sorpresa tra gli organizzatori, qualche commento divertito tra i presenti, le signore hanno letto sorridendo il «foglio di condanna» poi la cerimonia si è svolta senza incidenti.

Il Samia, che è alla sua trentesima edizione, si è inaugurato alle 10,30 presenti il ministro all'Industria e Commercio Magrì, il sottosegretario Emanuela Savio e il nuovo presidente dell'Ente Moda marchese Rodolfo Saporiti.

«La parola moda oggi da spettacolo è diventata bilancio — ha detto il presidente conte Giordano Ducrey durante la breve riunione nella sala dei congressi che ha preceduto la visita agli stand. — *Questa moda che ha un po-*

(Continua in 4ª pagina)

Un gruppo di indossatrici e indossatori che compaiono nelle sfilate per il Samia a Torino (Foto Moisio)

Gianni Morandi ha rischiato di uccidersi con la sua auto

L'incidente stamane mentre con la sua DS si recava a Fiumicino per ricevere la moglie e la figlia - Un sasso (tirato da chi?) ha spaccato il parabrezza e il cantante è finito fuori strada

ROMA, venerdì sera.

Un brivido stamane per Gianni Morandi e immediatamente per le falangi dei suoi fans. Il cantante mentre con guida spigliata a bordo della sua Citroën DS si recava all'aeroporto di Fiumicino è stato vittima di un incidente, abbastanza misterioso, che poteva costargli fatale. Il cantante era partito da casa sua con il suo avvocato personale, Odo Lombardo, ed un gran mazzo di fiori. Andava all'aeroporto per prendere la moglie e la figlia di ritorno da un'elegante località svizzera dove hanno trascorso un periodo di cordiale vacanza. Uscito dal convulso traffico cittadino ed immettendosi nell'anulare esterno Gianni Morandi aveva lanciato la sua potente vettura a 130 chilometri orari quando è avvenuto l'inesplicabile incidente. Un sasso di notevoli dimensioni ha colpito il parabrezza mandandolo in frantumi e ha quindi sfiorato il viso sbarazzino del cantante.

Gianni Morandi si è comprensibilmente spaventato, istintivamente ha pigiato sul freno, la macchina con gran stridio ha sbandato, è salita quasi sul ponte di caposaldo e poi è finita fuori strada. Ma che Gianni Morandi sia proprio fortunato non vi è alcun dubbio. In quel punto, infatti, accanto alla strada vi è un vasto spazio libero dove sono in corso lavori per costruire una stazione di servizio. L'auto quindi non ha trovato ostacoli e dopo una cinquantina di metri si è fermata sia pure con due pneumatici squarciati dai sassi acuminati che sono stati sparsi per formare una massicciata. Superato lo choc Gianni Morandi ha fermato una macchina di passaggio con la quale ha poi raggiunto l'aeroporto.

Resta un interrogativo: chi ha lanciato il sasso che poteva causare una così irreparabile perdita? Sembra, ma finora è solo un'ipotesi, che la pietra che si trovava sull'asfalto della circolare esterna sia stata schiacciata dalle pesanti ruote di un camion che l'avrebbe perciò fatta schizzare contro il parabrezza della DS Citroën.

Rio: carnevale di sangue

RIO DE JANEIRO — Sono state pubblicate le cifre ufficiali relative ai morti del carnevale brasiliano: 212. La metropoli industriale di San Paolo registra il maggior numero di morti, 116, rispetto ai 96 di Rio de Janeiro.

Vaiolo sotto controllo

DUESSELDORF — L'epidemia di vaiolo in Germania Occidentale, che ha provocato la morte di due persone, è sotto controllo. Quindici persone sono ancora ricoverate in ospedale, ma è stato tolto il divieto di far visita ai malati.

Presto Pompidou in Usa

PARIGI — Il programma della prossima visita del Presidente francese negli Stati Uniti, pubblicato a Parigi, annuncia che Georges Pompidou avrà due incontri con il presidente Nixon, pronuncerà quattro discorsi e compirà una visita attraverso il Paese. La visita durerà dal 23 febbraio al 3 marzo.

Il dialogo Germania-Urss

MOSCA — Il ministro degli Esteri della Germania Occidentale Walter Scheel è giunto a Mosca, accolto in modo assai cordiale dal vice ministro degli Esteri sovietico, Semionov. Il colloquio è un altro esempio dell'atmosfera fra Urss e Germania Occidentale.

ultima ora

Arrestato il sosia di Valpreda

Si era rifiutato di rispondere alle domande del giudice istruttore dott. Cudillo

ROMA, venerdì sera.

Gino Liverachi, il presunto sosia di Pietro Valpreda, è stato arrestato stamane nel Palazzo di Giustizia.

Il Liverachi, indicato dall'ex ballerino come l'uomo, a lui molto somigliante, che gli aveva una volta in un bar parlato di bombe e di attentati, è stato interrogato stamane dal giudice istruttore dott. Cudillo.

Il Liverachi, a quanto si è appreso negli ambienti del Palazzo di Giustizia, si è chiuso in un assoluto mutismo e per tre ore ha rifiutato di rispondere alle domande postegli dal dott. Cudillo. Questo suo atteggiamento ha indotto il magistrato a farlo arrestare.

Al momento in cui telefoniamo ancora s'ignorano i motivi per i quali Liverachi era stato interrogato e quali fossero le contestazioni del giudice istruttore. Da molti indizi si ha l'impressione che l'inchiesta sullo spaventoso attentato di Milano stia prendendo nuovi sviluppi.

borse

Vigilia dei riporti Scarse variazioni

Quotazioni a pagina 13

BORELLO BOUTIQUE DE LA COUTURE

TORINO - P.ZZA CARLO FELICE, 8 - TEL. 51.5.451

REALE MUTUA

AGENZIA PRINCIPALE DI TORINO

Agenti Capi Procuratori: Dott. MICHELE SIETTO e Comm. Rag. ATTILIO SOBRERO

L'Agenzia, perseguendo obiettivi di potenziamento e sviluppo,

RICERCA PERSONALE FISSO

con precedenti specifici nel campo dell'organizzazione produttiva o gestisci in quello della vendita.

OFFRE

la possibilità di conseguire interessante guadagno anche a persone desiderose di occupare proficuamente il proprio tempo libero. L'inserimento nella organizzazione dell'Agenzia avviene a livello adeguato al potenziale specifico o generico di ciascun candidato, con criteri retributivi particolarmente interessanti. Il lavoro è facilitato dal grande prestigio di cui gode la Società, dai vantaggi derivanti agli Assicurati-Soci dalla sua struttura mutualistica e dal grandissimo numero di polizze gestite dall'Agenzia. Agli inviandi verrà assicurato periodo di istruzione e prova retribuito.

Telefonare al 532.353, Servizio Reale Mutua - Agenzia Principale di Torino - Ufficio Organizzazione - Via Corte d'Appello n. 11.

Tagliando del premio

Sig. _____
Via _____
Città _____
Tema: _____

Premio fotografico di «Stampa Sera»

«STAMPA SERA» pubblica tutti i lunedì, nell'edizione del pomeriggio, un'ampia rubrica dedicata alla fotografia e bandisce inoltre una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a «LA STAMPA», via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema «E' BELLO GIOCARE». Le opere devono giungere entro il giorno 20 FEBBRAIO, e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de «LA STAMPA» in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

«GENTE E PAESI»
scadenza 8 MARZO
«UN SORRISO»
scadenza 25 MARZO

(Soltanto l'autore è responsabile delle fotografie pubblicate ed inviate)

Bloccati due mafiosi alla Camilluccia

«Tombstone» Liggio è nascosto a Roma nei quartieri alti?

Scoperta una «rete» per la protezione dei latitanti - Gli arrestati sono un capomafia e un corriere della droga - Fermato un ex industriale

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

(a. p.) In tutto il paese è in corso una silenziosa caccia al mafioso di Corleone, Luciano Liggio. I carabinieri sono convinti che il bandito si trovi ancora in Italia, nascosto ed aiutato dalla rete dei mafiosi che si muovono anche sul «continente». Particolarmente attive sono le indagini nella zona di Roma, dove il Liggio fu ricoverato in una clinica dopo essere stato assolto dal Tribunale di Bari.

Ieri si sono avuti i primi positivi risultati. Il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, al comando del colonnello Alferano, ha catturato un presunto capomafia, un «messaggero» della droga e un ex industriale responsabile di bancarotta, tutti siciliani. Carabinieri in borghese, dopo lunghi appostamenti, sono riusciti ad individuare il «rifugio» dei due mafiosi. Salvatore Zizzo, di 59 anni, apparentemente alla «cosca» di Salemi, e Francesco Badalamenti di 33 anni, ben noto alla magistratura siciliana. I due si erano installati in un elegante appartamento nella lussuosa zona della Camilluccia. Lo Zizzo era ricercato perché sottoposto a «sorveglianza speciale» su sentenza del Tribunale di Trapani, mentre il Badalamenti doveva essere sottoposto a «custodia speciale» per ordine del Tribunale di Palermo. Il Badalamenti doveva soggiornare obbligatoriamente nel paesino di Gallese, in provincia di Viterbo. Il mafioso è noto alla polizia come corriere della droga fra Italia e Stati Uniti. Lo Zizzo era sparito dalla Sicilia circa 15 giorni fa nel timore di essere sottoposto a procedimenti antimafia ed essere condannato al «domicilio coatto».

Il terzo uomo bloccato è Gaetano Miallo, di 43 anni, contro il quale era stato spiccato da oltre un anno, mandato di cattura dal Tribunale di Trapani. Si era nascosto sotto falso nome ed abitava in un albergo nei pressi di piazza di Spagna. Quando lo hanno sorpreso i carabinieri, il latitante era in possesso di documenti di identità falsi intestati a «Paolo Giordano».

Ora i carabinieri sperano di ricostruire pazientemente la rete di collegamenti che permette di nascondersi a coloro che fuggono dalla Sicilia. Seguendo questa strada si arriverà, forse, a rintracciare Luciano Liggio.

Luciano Liggio, definito la Primula rossa di Corleone, o Tombstone, pietra tombale dai mass media americani di Cosa Nostra, ha subito undici processi ma è stato condannato una sola volta, per furto di bestiame, nel 1946 quando aveva 18 anni. L'episodio fu l'unico a macchiare la fedina penale del mafioso, nel 1964, fu arrestato il 15 maggio 1964. Processato nel 1969 dal Tribunale di Bari per nove omicidi, fu assolto con formula piena. Dall'11 novembre 1969, quando è scomparso dalla clinica Villa Margherita di Roma dove era ricoverato, di lui si è perso ogni traccia. Molti dicono si sia rifugiato clandestinamente negli Usa.

Tamara Baroni, uscita dal Palazzo di Giustizia con il suo legale

Braccio di ferro tra l'azienda e la C. I.

Saliranno a duemila gli operai sospesi alla Rhodia di Verbania

Ai 1300 colpiti dalla direzione per «ostruzionismo» si aggiungeranno quelli inattivi per esaurimento delle scorte - I sindacati promuovono un'azione su scala nazionale

dal corrispondente

Verbania, venerdì sera.

Situazione sempre tesa a Verbania per la vertenza della Rhodiatoce. Dopo le 1300 sospensioni per «ostruzionismo», la battaglia di comunicati di ieri, la presa di posizione delle segreterie centrali di Cgil, Cisl e Uil, che definiscono la decisione dell'azienda una «azione di serrata padronale, nel tentativo d'impedire il pieno esercizio del diritto di sciopero», e l'annuncio di azioni su scala nazionale in appoggio alle rivendicazioni dei dipendenti della Rhodiatoce, si attendono oggi gli sviluppi della situazione.

Si sa che ieri sera la direzione della Rhodiatoce ha fatto sapere alle organizzazioni sindacali di ritenere inutile ogni incontro relativo alla vertenza del reparto «nitro», giudicando di non aver più nulla da discutere sulla riorganizzazione del reparto stesso ed afferma che ciò che era possibile è già stato fatto con gli accordi di luglio dello scorso anno. Ribadisce inoltre l'illegalità delle azioni condotte per circa una mesa dai dipendenti di questo reparto dopo la risposta negativa.

Le organizzazioni sindacali e la commissione interna hanno indetto per domani pomeriggio a Verbania una riunione dei direttivi sindacali degli stabilimenti Rhodiatoce di Villadossola, Novara, Verbania e della Bertberg di Gozzano per decidere un'azione comune. Per giovedì 19 poi è previsto un incontro a Verbania di tutti i direttivi sindacali delle fabbriche di fibre tessili artificiali e sintetiche di Piemonte, Lombardia e Veneto.

Frattanto nello stabilimento Rhodiatoce di Verbania, per il graduale esaurimento delle scorte, è probabile — anzi i sindacati lo danno per scontato — che entro le prossime 24 ore il numero degli operai sospesi raggiunga le 2000 unità. a. c.

Su una nave liberiana

Ammutinati cinque marinai stamane a Savona

SAVONA, venerdì sera.

(p. m.) Ammutinamento stamane nella rada del porto di Savona a bordo della nave «S. Gabriele» battente bandiera liberiana: la nave, che ha un equipaggio di venti uomini al comando del capitano Domenico Patti, di 47 anni, da Marsala, era appena giunta da Casablanca con un carico di tessuti. Improvvisamente cinque marittimi jugoslavi, tutti di età fra i 24 e i 25 anni, (che senza farsene accorgere, avevano poco prima completamente svuotato la cambusa), si recavano dal comandante e, minacciandolo con lunghi coltelli, in pratica lo sequestravano dando così vita a un ammutinamento.

Un'ora dopo il comandante, riuscito a liberarsi, attraverso la radio si metteva in contatto con Livorno chiedendo l'immediato intervento della polizia: da Livorno si avvertiva immediatamente il commissariato di P. S. del porto di Savona. Dallo scalo marittimo partiva una motolanciafa con a bordo il dirigente del Commissariato di P. S. Lo Marzo e numerosi agenti armati di mitra. Raggiunta la nave gli agenti potevano bloccare subito i cinque jugoslavi che, avvisati, non opponevano alcuna resistenza.

Bloccato dai dipendenti un Centro universitario

Pavia, venerdì sera.

(f. p.) Il Centro di calcolo dell'Università di Pavia è stato bloccato dal personale non docente. La decisione è stata presa nel corso dell'assemblea tenutasi nell'aula del Quattrocento: i 600 dipendenti chiedono di «integrare, ristrutturare ed estendere a tutto il personale il fondo dei diritti casuali, come già avvenuto in quasi tutte le Università italiane».

In un comunicato emesso ieri, l'assemblea generale del personale non insegnante ha denunciato la mancanza di collaborazione da parte del rettore per risolvere la vertenza.

Grave ferimento stanotte presso Milano

Un sedicenne spara all'amico litigando per un'auto prestata

Aveva avuto un incidente di strada e l'altro pretendeva 200 mila lire per le riparazioni - Arrestato dai carabinieri dopo poche ore di fuga

dal corrispondente

Milano, venerdì sera.

Dopo una notte di indagini i carabinieri di Desio hanno chiarito stamane il misterioso fatto di sangue avvenuto poco dopo la mezzanotte a Desio, grosso centro della Brianza, a venti chilometri da Milano. Un giovane, Giacomo Del Medico, di 22 anni, si trova ricoverato in gravissime condizioni all'Ospedale Policlinico di Milano: ha un proiettile nel cuore, sparatogli a bruciapelo con una pistola dall'amico sedicenne Franco Secchi, studente che abita nella cittadina, in via Serenella 12.

L'episodio di sangue appariva assai oscuro in quanto, subito dopo il ferimento, mentre il Del Medico riusciva a trascinarsi fino ad una vicina latteria in cerca di soccorso, il Secchi, ancora con l'arma in mano, era fuggito a precipizio per le campagne. Soltanto stamane i carabinieri lo hanno rintracciato ed è stato così possibile ricostruire l'accaduto.

I due giovani, che sono amici da tempo, si trovavano a bordo dell'utilitaria di proprietà del Del Medico. Secondo quanto ha dichiarato il Secchi, tempo fa egli si era fatto prestare l'auto dall'amico e aveva avuto un incidente. Per riparare la vettura erano occorse circa 200 mila lire, che il Del Monaco esigeva gli fossero rimborsate dal sedicenne. E' stato questo il motivo della lite scoppiata fra i due giovani e del conseguente ferimento del maggiore di essi.

I carabinieri tuttavia stanno cercando di accertare come mai un ragazzino di soli 16 anni girasse armato di rivoltella e con il proiettile in canna. La casa del Secchi è stata piantonata per tutta la notte e soltanto stamattina il giovane è stato bloccato, quando ormai, esausto e sfinito da un'inutile fuga per i campi, si è presentato alla sua abitazione.

Intanto i sanitari hanno sottoposto il Del Medico a un delicato intervento chirurgico. Il giovane, le cui condizioni permangono molto gravi, dovrebbe comunque riuscire a cavarsela. c. b.

Ruba un milione in casa del sacrestano una zingara ad Ovada

Ovada, venerdì sera.

(t.) Una zingara si è introdotta, attraverso l'oratorio di San Giovanni Battista di Ovada, nell'abitazione del custode Luigi Tomati, di 68 anni, e lo ha derubato di circa un milione.

Il fatto è accaduto ieri verso le diciotto. Il Tomati in quel momento era assente: si era recato ad un funerale. Nell'alloggio si trovava la vecchia madre, Caterina Bocca, di 94 anni. La zingara, tenendo un coltello fra le mani, è entrata nella cucina, offrendo alla vegliarda calze, elastici accettara. La Bocca, imprudentemente, lasciava il locale per recarsi in un'altra stanza. Sono bastati pochi minuti alla zingara per mettere a soqquadro l'ambiente ed impossessarsi di un milione di lire (i risparmi della famigliola e le offerte della chiesa) riposto in un cassetto.

Al custode non è rimasto altro che denunciare il furto ai carabinieri di Ovada, i quali hanno subito attivato una vasta battuta alla periferia della città alla ricerca di eventuali carovane di nomadi, ma senza esito alcuno.

VERBANIA — L'Amministrazione civica ha indetto per stasera nella sala della Società operaia di M. S. un'assemblea popolare per la presentazione e la pubblica discussione del bilancio 1970.

Sposa diciottenne uccisa dal marito con 3 rivoltellate

nostro servizio

PISTOIA, venerdì sera.

Una sposina diciottenne Luciana Zini, ferita gravemente ieri con tre colpi di pistola dal marito, il carpentiere disoccupato Luigi Lombardi di 22 anni, mentre teneva in braccio il figlioletto di 2 mesi in braccio, è morta stamane alle ore 8 nell'ospedale del «Ceppo».

Il grave fatto di sangue è accaduto in casa «Casermette», nell'abitazione dove la Zini viveva da due mesi con la sorella, dopo essersi separata dal marito. Il Lombardi, che era tornato con i genitori, ha cercato ieri la moglie per parlarle. Il colloquio, che avveniva nel cortile antistante l'abitazione della donna, è presto degenerato in litigio e poi un certo punto, l'uomo, estratta una pistola cal. 6,35, ha sparato quattro colpi, tre dei quali hanno raggiunto l'infelice al petto.

Dopo la sparatoria, l'uxoricida è fuggito a bordo della sua auto, costituendosi più tardi ai carabinieri ai quali s'è presentato accompagnato dal fratello.

n. s.

Minacce di scandalo, ma non una parola sugli attentati

Non era neppure un petardo la «bomba» di Tamara Baroni

Ha preannunciato rivelazioni gravissime contro Pierluigi Bormioli se questi non la scagionerà completamente dalla vicenda dei «killers» - Si tratta di storie di «dolce vita» provinciale e niente di più - Una malignità contro la rivale: «La marchesa mi propose un ménage a tre»

dal nostro inviato

Milano, venerdì sera.

Tamara ha cercato di dar fuoco alle polveri. C'è stato un po' di fumo, una fiammella che correva, ma niente scoppio. Sono rimasti tutti ad attendere, let's compared, che ci fosse il «botto». Invece un leggero sfrigolio ha segnato la fine dell'esperimento. La conferenza stampa «esplosiva» indetta per ieri a mezzogiorno al Bersaglio della galleria Passarella di Milano dalla «bella di Parma» (aveva al fianco il suo avvocato, Michele Catalano) è finita con qualche sucura minaccia pronunciata in tono melodrammatico: «Bada, ti posso rovinare quando voglio, sta a me decidere se e quando. Se Bormioli non dirà che lo non c'entro con gli attentati a sua moglie e se non ridimensionerà la storia della liquidazione sarò costretta a difendermi accusando: rivelerò fatti gravissimi, scandalosi, immorali che riguardano il Bormioli e che si sono verificati a Parma, a Milano a Roma e in Africa».

Povera Tamara. Non so che quei fatti sono polvere bagnata per le sue cartucce. Parma è una città dove la parola segreto non ha senso. E molti di quei fatti che lei minaccia di raccontare sono in circolo da molto tempo. Anche le storie africane è possibile raccoglierle al banco di un piccolo bar. Un'avventura non è un'avventura, se nessuno ne ha conoscenza. E un segreto non è più un segreto quando si è in due a conoscerlo.

«La storia immorali africane» sono quelle cissute e raccontate da ogni vecchio coloniale. Provano soltanto a gettare fango, ma ci vuol altro per spaventare un uomo come Bormioli. Tutti si aspettavano che Tamara svelasse il mistero degli attentati alla marchesa. Che essere l'«asso nella manica». Lei invece si è limitata a parlare qualche squarcio della dolce vita parmigiana. Racconta di una proposta di ménage a tre per «salvare» il matrimonio Bormioli, senza rendersi conto che scandali del genere sono cose d'altri tempi. Qualunque diciottenne queste cose le ha già viste al cinema oppure a teatro o nei libri e se che amorali o immorali che siano esistono. Specie in un certo ambiente. E non è reato. E tutto quello che non è reato, che non entra direttamente nella vicenda dell'attentato senza coinvolgere si riduce a pettegolezzo. A panni sporchi lavati in pubblico, a vendette e ripicche di ex amanti. Non è neppure cronaca.

La «ragazza di Rubi» da tigre pericolosa scade al livello di qualunque povera ragazza delusa e amareggiata, che non vuole rassegnarsi a «passare la mano».

La marchesa Maria Stefanelle le era amica: «Mi propose un ménage a tre. Quando ne parlai con Bormioli lui accettò, ma io non ne volli sapere».

Anche il «processo di Gaiano» una riunione di famiglia al paese della Marchesa è un altro bel pezzo da pochade, ma non va al di là di questo e al massimo può servire a svelare un'altra faccia di una certa vita di provincia. Niente'altro.

«Fui invitata là con una scusa. C'era la moglie di Bormioli, i suoi genitori, suo fratello Giandomenico e la moglie di questo. Mi accusarono di avere piagiato Pierluigi. Era un periodo in cui egli aveva manifestato il desiderio di vendere la fabbrica e di andare in Africa, cose che diceva senza convinzione, comunque non influenzato da me. Ma loro pensavano che eliminando me lui avrebbe cambiato idea. E allora mi offrirono trenta milioni purché io sparissi. Se non avessi accettato, mi avrebbero fatto avere dei guai perché loro erano potenti e potevano disporre di chi volevano. Giandomenico Serra — sempre secondo la giovane donna — fece anche dei nomi che ora si ritrovano in questa vicenda».

Mario Bariona

Scassinatori in fuga stanotte ad Ovada all'«alt» di un vigile

OVADA, venerdì sera.

(c. t.) Il metronotte nervese Giuseppe Fazzari, in servizio di perlustrazione ad Ovada, è riuscito stanotte, alle 2,40, a far desistere dalla loro impresa tre scassinatori. Il vigile, scarti nella centrale via Torino tre individui intenti a forzare la porta dell'orologeria di Andrea Oddone, dopochè se avevano fatto saltare la saracinesca, ha intimato loro l'«alt». I malfattori sono fuggiti su una «124» scura diretti alla fuga.

Prima di attaccare il negozio, i ladri avevano separato dal vicino cantiere di Antonio Grosso i ferri che sarebbero dovuti servire per l'impresa. Stamane si è saputo che l'auto era stata rubata a Novi Ligure e che con questa il terzetto aveva tentato, in precedenza, un furto nel negozio di tessuti di Pietro Carlevaro a Castelletto d'Orba.

Visita medico-legale per l'ex miss Tamara

Milano, venerdì sera.

(c. b.) *Tamara Baroni questa mattina si è presentata all'Istituto di medicina legale di Milano per sottoporsi ad un esame psichiatrico ordinato dalla magistratura.*

Il perito prof. Bernardi dovrà accertare se esistono i postumi di natura neurologica lamentati dall'ex miss dopo l'oppressione in via Castalia da parte dell'industriale Pier Luigi Bormioli, incriminato per tentata violenza carnale, sequestro di persona ed altri reati minori.

Domattina il giudice istruttore interrogherà un «testimone segreto» sconosciuto all'ultimo momento: un dipendente della «Residence» dove abita Tamara. Da lui il giudice vuole sapere l'ora esatta in cui uscì di casa il giorno dell'aggressione, ma soprattutto quella in cui rientrò nel suo appartamento.

Ignazio Cocco (presunto mandante del recente fallito attentato alla signora Bormioli), presentatosi domattina al dott. Bisceglia, sostituto procuratore della Repubblica di Milano, una denuncia contro il suo accusatore Pappalardi, per tentata estorsione ai danni di sua moglie.

DICK TRACY E IL FURTO SPAZIALE

RIASSUNTO. — Una coppia di strani coniugi, i Barbitt, si sono impadroniti di una nave spaziale ed hanno incamerato i centomila dollari lasciati in orbita attorno alla Terra da una precedente rapina. Dopo di che si liberano, lasciandolo precipitare, di mister Tuff, che era stato loro complice.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

15 — (continua)

Alessandria — Le attrezzature alberghiere in provincia sono in continuo aumento: lo scorso anno sono stati aperti 7 nuovi esercizi.

stasera leggiamo

L'ultimo libro di Queneau

Icaro cade a Parigi

Lo scrittore Raymond Queneau, papà di « Zazie »

Non conosceremo mai il talento dello scrittore francese Hubert Lubert. Il personaggio principale del suo romanzo è scomparso all'ottava cartella. Morto? Macché, fuggito, sparito, forse rapito. Età: 20 anni. Statura: m. 1,76. Naso diritto, capelli castani; domiciliato in rue Bleu 15 bis. Nessun segno particolare. Alla sua ricerca si è mosso l'investigatore privato Marcel. Riuscirà a ritrovarlo? Ma perché preoccuparsi: Hubert Lubert e Marcel sono essi stessi personaggi di *« Icaro insolato »*, l'ultimo, divertente, candido e intrigante romanzo di Raymond Queneau (editore Einaudi, lire 2200).

Marcel dovrà perderne di cicca e Lubert passarne di notti insonni, rosa dal sospetto che Icaro possa essersi intrufolato nel romanzo di un collega concorrente. Invece il fuggiasco sta scoprendo il mondo e ne è conquistato. Lo mantiene una certa L.M. che guadagna soldoni per due all'angolo di rue Blanche. Icaro non è un drudo: è appena nato dalla fantasia di uno scrittore e vive protetto dalla sua innocenza. Tanto, che a un certo punto si domanda se le persone « reali » incontrate per via, non siano per caso « personaggi di un'altra specie di autori ».

Queneau lo fa librare nel limbo, ospitale del suo proletariato parigino: idioti, scrivani, abitudinari, campioni imperturbabili di una umanità spicciola. Certo non è *« Zazie nel metrò »*, così ricco di socialità. Qui la vicenda si regge esclusivamente sul dialogo scintillante di fine umorismo, ora farsa, ora *vaudeville* di nobile lega.

La vicenda si presta così anche ad una trasposizione cinematografica come avvenne già per « Zazie » o addirittura è una versione teatrale anche se i tipi che popolano la storia sono più dipinti che descritti, più sfumati che approfonditi. C'è anche una punta d'amarezza perché Icaro non andrà incontro al destino tragico che il suo nome suggerisce? Icaro sale, sale ancora. Troppo in alto: gli succederà qualcosa.

Uno spettatore: *Ma... ridiscende.*

Un altro spettatore: *Non ridiscende, cade!*

Tutti: *Cade! Cade!* Si schiaccerà al suolo.

Hubert Lubert (con disincanto): *Tutto è avvenuto secondo il previsto; il mio romanzo è terminato.*

u. a.

Un giallo di Ryck da leggere d'un fiato

Miliardi e cannoni

Nell'incalzare settimanale della collana che Mondadori dedica ai romanzi di spionaggio, è passato ingiustamente inosservato « Drôle de pistolet », ovvero « Tradire è un po' morire » *di Francis Ryck (ed. « Segretissimo », pagg. 143, lire 250) che pure ha ottenuto il premio annuale del romanzo di spionaggio. Gli autori del genere, specie dopo il successo di Ian Fleming, si sono moltiplicati in modo impressionante, ripetendo spesso le stesse storie trascritte piene di scienziati folli o pistole col silenziatore, ma questo francese della scuderia del famoso editore Gallimard, merita un cenno particolare.*

La vicenda di Yako, agente sovietico catturato dagli inglesi che tradisce per non languire per tutta la vita in una cantina trasformata in cella, senza neppure il conforto di un processo e dell'aureola di martire, ha un taglio asciutto e scattante che la rende verosimile e piena di suspense. Yako, dal momento in cui torna libero, sa che sarà braccato inesorabilmente per sempre dai suoi ex colleghi, ma inizia ugualmente la lunga fuga. E Francis Ryck mantiene sempre la giusta distanza tra il suo personaggio divenuto volpe ed i killers, cacciatori di mestiere.

I pochi personaggi che intervengono nella caccia — Barney, il misterioso vagabondo americano, e Costanza, la ragazza che solo per un momento restituisce al fuggiasco la tranquillità di un uomo qualunque — sono incisivi e hanno gli inevitabili fronzoli che li trasformerebbero in tipici personaggi da romanzi d'avventure.

e. don.

■ Della Resistenza conosciamo da tempo i testi più noti ed eruditi, le lettere dei condannati a morte, e quelli letterariamente e politicamente più impegnati. Mancava invece fino ad oggi una documentazione sul materiale apparentemente più casuale: articoli e notizie della stampa clandestina, rapporti di capi partigiani, proclami, manifesti. Questa lacuna è ora colmata da uno studio di Domenico Tarizzo: « Come scriveva la Resistenza » (La Nuova Italia, Lire 2400).

Humour e dramma negli "Extraterrestri,,

Grazie alla conquista della Luna, la fantascienza in questi ultimi mesi è uscita dal limbo letterario ed ha acquistato il diritto a traduzioni accettabili e ad una veste editoriale elegante. Così anche il nome di uno scrittore popolare in tutto il mondo come Clifford Simak, finalmente esce dalle collane economiche specializzate come Urania e Galassia, con tutti gli onori che gli sono dovuti. Sulla sovraccoperta di Gli extraterrestri (Ed. Bompiani, pagg. 262, lire 2000) si legge infatti che Simak è « Premio Hugo », una specie di « Pulitzer » della fantascienza.

Il titolo è suggestivo, ma chi si aspetta di trovare fiabe dove i cavalieri portano l'elmo e la corazza degli astronauti, si sbaglia. Nei sette racconti, accuratamente tradotti da Roberta Rambelli, anch'essa scrittrice di fantascienza, Clifford Simak usa la fantasia soltanto come un mezzo per prendere coscienza della nuova dimensione dell'uomo proiettato nello spazio.

Profondamente certo dei semplici valori dello spirito umano, egli rifiuta accanitamente di riconoscerli nei tecnocrati, nei militari, negli scienziati, in certi uomini di governo, in quelli che sono popolarmente noti come grandi uomini, ed affida la missione del contatto con gli extraterrestri agli uomini « normali ». Non a caso ne Il grande cortile — *che gli valse il premio nel '59 — è Hiram Taine, rigattiere e agricoltore di un pianeta, a scoprire che gli extraterrestri hanno aperto sulla Terra una porta verso altri mondi, ed è altrettanto significativo che l'unico telepatico in grado di comunicare con loro sia Beasly, un mutilato di fatica.*

Gli extraterrestri di Simak, per anormali che siano, non sono mai del tutto estranei. « Camminavano a quattro zampe sebbene si vedesse benissimo che le loro zampe anteriori erano vere mani, non piedi », ma Beasly semplifica ancora e li chiama marmotte. Nel racconto seguente, Operazione Stinky, *gli orsi che disturbano un tranquillo ubriacone nella sua capanna, vengono abbattuti da un'auto-volante pilotata da una puzzola, ma paradossalmente il protagonista è solo perplesso: « Sei proprio una strana puzzola — dice all'extraterrestre —. Le puzzole normali non fanno le tue ».*

L'humor, l'azione e la drammaticità si mescolano spesso, ma Clifford Simak non perde mai di vista il suo tema inquietante. I militari vengono spesso messi in ridicolo (Onorevole avversario), *le macchine* (Lulù) *possono avere un cuore e innamorarsi degli uomini. C'è solo un momento di profonda amarezza nella bella antologia, quando in Scena di* Beasly *l'uomo si ritrova estraneo a sé stesso proprio quando ha raggiunto la sicurezza di una pace senza limiti. Ed è forse questa la morale degli Extraterrestri...*

em. do.

Le meraviglie d'Alice

Alice disse alla Regina Rossa: « In qualsiasi altro paese, avremmo camminato tanto, saremmo arrivati in qualche luogo: qui, invece, più si cammina più si rimane fermi ».

E' una frase del famoso libro di Lewis Carrol « Alice nel paese delle meraviglie »: ma chi crederebbe che si tratta soltanto di una fiaba? A quante situazioni attuali potremmo ricorrerla? Per esempio, non si potrebbe applicare alla situazione italiana sempre più ferma, nonostante il gran da fare che si danno i nostri politici?

Il libro, scritto nel 1865, viene ora ristampato da Vallecchi insieme con l'altro « Alice nello specchio » (pagine 178, lire 1800). Due testi da indicare agli adulti per un nuovo tipo di approccio con il « nonsenso », con la irrealtà, con la letteratura dell'assurdo che, cento anni fa, poteva trovare spazio soltanto in una fiaba.

Sempre di Vallecchi indichiamo « Zanna Bianca » (pagine 164, lire 1800) di Jack London. Tutti ricordiamo la vicenda del lupo dell'America Settentrionale che, ancora cucciolo, incontra l'uomo e ne viene assoggettato. Sinora è sempre stato destinato agli adolescenti. Ora è una lettura che entra nel novero dei classici e che la dice lunga sui problemi dell'acculturazione. Ma oltre a ciò, ci si ritroverà intatta l'ansia alle creature della foresta e alla natura incontaminata. Un ricordo d'altri tempi, nel momento in cui l'uomo sembra avere scoperto con sé stesso di riuscire a sfregiare la bellezza della natura e a inquinare la purezza delle acque sorgive.

e. a.

Il cantante americano della rivolta arriva a Sanremo

Bob Dylan: "Io contesto„ (e il conto in banca cresce)

Ha un carattere scontroso e sprezzante - Scrive e interpreta canzoni stimolanti - I Beatles adottano il suo stile

Il cantante miliardario Bob Dylan davanti alla baracca in cui dice di vivere

Tre giorni fa, in una scuola torinese, durante la lezione di musica, il professore citando il testo « Cantate Pueri » per la seconda media, disse di Schubert: « E' il creatore del moderno Lied (canzone) e vi illustrò le poesie di Goethe, Schiller e Heine ». *Un ragazzo si alzò dubbioso:* « Ma allora Bob Dylan? » *chiese.* « E' un'altra cosa », *rispose il professore vincendo l'imbarazzo.* « Ma Schubert, i suoi Lieder li cantava? » *incalzò il ragazzo.* « No » *disse il professore.* « Allora è più bravo Dylan ».

Ecco dunque chi è Bob Dylan, anche in una città dell'Italia settentrionale, così lontana da Hibbing nel Minnesota dove egli vive. Bob Dylan è il più grande cantautore di tutti i tempi. E Radaelli e Ravera stanno facendo l'impossibile per farlo venire in Italia in occasione del Festival di Sanremo. Non a cantare, è ovvio, perché costerebbe troppo e schiaccerebbe con il suo peso tutti gli altri, ma per presenziare all'anteprima europea del film-inchiesta sugli hippies The Rain Riders *di cui ha composto la colonna sonora.*

I « TR », specializzati in battages pubblicitari, questa volta hanno ragione quando dicono che la vigilia del Festival non è una bomba. Idealmente collegano la trovata alle canzonette, ma non a caso hanno invitato quattro professori dell'Università di Milano per il dibattito che seguirà alla proiezione. E' un tentativo di far collimare gli interessi degli intellettuali con quelli dei discografici e della parte di pubblico che rifiuta le noiosità. Al festival della musica leggera di Venezia è stata dimostrato che gli italiani sono tutt'altro che impreparati ad accettare ed applaudire musica leggera «difficile» come quella dei Vanilla Fudge. A Sanremo, se ne potrebbe avere una conferma clamorosa con grandi ripercussioni per il futuro.

Nelle discoteche italiane si ascoltano ogni sera le ultime novità della musica nel mondo. Perché non dovrebbe accadere anche nelle manifestazioni canore più popolari e seguite?

Alla musica, ai testi dell'idolo americano, anni addietro si sono ispirati altri grandi innovatori della canzone, come i Beatles. Grazie a lui nel mondo si è dimenticato anche il vocabolo « canzone », sinonimo di Papaveri e papere e « Ma chi se ne importa, trasformandolo in « musica popolare moderna », sinonimo di Yesterday e Lay Lady Lay. Un tempo Dylan, con le sue canzoni pacifiste, ha scosso l'America, preoccupato Johnson al-lora presidente, ed è diventato miliardario, infischiandosene delle convenzioni e dei censori che lo gradivano povero. « Perché — *disse ad una famosa intervista rilasciata a* Playboy — la pace e le buone intenzioni non dovrebbero andare d'accordo con i soldi? ».

Ora Dylan ha cambiato anche stile. Gli piace ancora fare il semplice cow boy, ma la maggior parte delle sue canzoni è diventata misteriosa, ricca, oracolare, per citare gli aggettivi dei critici che hanno definito il nuovo stile « impressionismo incoerente ». Le sue proposte non vengono neppure più vagliate, ma semplicemente accettate.

Per Johnny Nash, che gli ha dedicato una poesia comparsa sulla copertina dell'ultimo disco Nashville Skyline, egli è una specie di [illegible] *infallibile:* « Può mettere in rima il battere del tempo / il brivido del dolore, le ragioni del saggio / e comprendere il buono degli uomini, il cattivo degli uomini / Può sentire l'odio del combattimento / l'amore del diritto / lo stridere di un'influenza maligna / alla velocità della luce / La pena dell'alba, il passato che passa / la fine di un amico. La fine della fine / a quale prima afferrarsi, come trattenere ciò che si è compreso / Quanto trattenere e con quanta forza / quanto trattenere di ciò che si sente / o Sapere ».

Buona parte dei suoi ammiratori italiani dice di capire tutto ciò, pur senza comprendere molto delle parole che canta nel suo inglese nasale. E in effetto la voce di Bob Dylan ha un grande fascino: talvolta suadente, qualche volta romantica, sa trasformarsi in un richiamo rabbioso o in una denuncia secca e senza repliche. C'è dunque da augurarselo così, disfatto come compare nelle fotografie, pallido come un ammalato senza scampo, apparentemente timido, con il marchio dei grandi trascinatori di folle.

Invece nell'intimità, quando è costretto semplicemente a parlare, Dylan sembra in imbarazzo, incapace di esprimere ciò che sente. Muove, grugnisce, cerca le parole come se non ne conoscesse il significato. Si comporta come l'ex bracciante che ha vinto la « Milano-Sanremo » e alla televisione si sforza di non far capire che ha fatto soltanto la quinta elementare. Quanto sia autentico, quanto finga, è impossibile dire.

Della sua vita privata, non si conoscono molte cose. Dylan ha 28 anni e recentemente si è scoperto che nella fattoria di Hibbing, al confine con il Canada, ha una moglie che si chiama Sarah Lownds e quattro figli: Maria, Anna, Sam e Jessie. Ma ad una domanda in proposito, ha risposto seriamente: « Io sono nato sposato a 45 anni ».

Non è più il ragazzo che fuggì da casa a dieci, dodici, tredici, quindici e mezzo, diciassette e diciotto anni portandosi dietro soltanto la chitarra. Non è neppure il musicista che, cambiato il cognome Zimmermann in Dylan ad onore del poeta Dylan Thomas, conquistò New York. Non è più il miliardario-contestatore che ruppe tutti gli schemi della musica popolare. Ora, come rispecchia in certe sue canzoni, egli sembra aver subito un'involuzione oscura: Bob Dylan sembra, nella realtà, il personaggio di un sogno del parlare senza senso.

Ha indubbiamente una vita normale (la moglie ed i quattro bimbi lo dimostrano), ma sembra vergognarsene e, comunque, pubblicamente la rifiuta. Se chi accusa vada a cantare è ad attenderlo una folla che si conta in decine di migliaia. Gente che non lo abbandonerà, qualunque cosa gli dica. Così beffeggia quanti fanno parte degli « altri », principalmente i giornalisti.

Nelle interviste, i suoi dialoghi sono incoerenti, portati avanti con battute prese a prestito da Dylan Thomas: « Non voglio parlare — dice —. Meglio squittire, almeno riconoscerete la voce di un coniglio ». *Se qualcuno protesta, ribatte:* « Sulle porte dell'inferno non c'è scritto lasciate ogni speranza o voi che entrate, ma bensì: le l'avevo detto ».

La sua assurda logica è molto vicina a quella della ragazza di buona famiglia che scappa di casa per andare con gli hippies in una cantina e, quando la riprendono, dice candidamente alle assistenti di polizia, ai genitori angosciati « perplessi »: « Non so perché l'ho fatto ». *Quattro professori universitari sono pronti a battersi con lui, « il più grande cantautore di tutti i tempi », che non abbraccia la mamma in televisione come Morandi o si fa fotografare nudo con la moglie come John Lennon dei Beatles.*

Bob Dylan è il simbolo di un modo di vivere e di pensare che sta dilagando nel mondo, anche attraverso le sue, ora emblematiche, canzoni. Forse l'autore di un nuovo modo di divertirsi che sconfina dallo spettacolo (ma com'eravamo abituati a considerarlo finora.

Ennio Donaggio

Per una foto su "Playboy„ chiede seicento milioni

Baby Doll è cresciuta. Oggi Carroll Baker chiede 600 milioni per una foto su « Playboy »

New York, venerdì sera.

La vertenza fra Carroll Baker e « Playboy » è giunta ormai davanti alla Corte Suprema dello Stato di New York. La Baker ha chiesto un milione di dollari alla nota rivista, perché questa nel 1964 pubblicò una fotografia dove l'attrice appariva nuda.

« Playboy » si difende affermando che la Baker *« era apparsa pubblicamente nuda o seminuda nel film, e aveva posato per giornali e altre fotografie nuda, seminuda o con abbigliamento chiaramente rivelatore ».* Inoltre, sostiene la rivista, Carroll Baker ha presentato la sua azione con eccessivo ritardo.

L'attrice dal canto suo ammette di aver posato per certe fotografie « spinte », ma solo perché esse dovevano servire al lancio pubblicitario di un film. Essa sostiene che i titoli usati da « Playboy », quali *« La Baker nel boudoir »* o *« La Venere più sexy di Hollywood ritratta nella sua intimità in una serie fotografica esclusiva »*, erano del tutto fuori posto.

(Reuter)

ATTRAVERSO UN ENTE GINEVRINO

Lo sconfitto generale Ojukwu vende monete d'oro del Biafra

dal corrispondente

BERNA, venerdì sera.

Esattamente un mese dopo la fine della cruenta guerra civile tra nigeriani e biafrani, il capo della provincia secessionista, generale Ojukwu, è protagonista di un'iniziativa assai contestata negli ambienti internazionali di Ginevra. Attraverso la « Markpress » — un ente di relazioni pubbliche, che ha la sua sede nella città del Lemano — ha fatto sapere dal suo esilio africano che sta per iniziare la vendita di alcune migliaia di monete d'oro coniate per conto dell'ex governo biafrano.

Secondo ragguagli forniti da un esponente della « Markpress », la maggior parte dei marenghi biafrani sarebbe stata coniata in Italia. L'inizio della loro vendita al pubblico internazionale sarebbe dovuto avvenire alla vigilia di Natale dello scorso anno, ma a causa dell'imminente sconfitta delle truppe guidate dal generale Ojukwu, le monete sarebbero state affidate ad una banca europea, probabilmente svizzera.

Gli esperti sono dell'opinione che gli ex dirigenti biafrani fuggiti in Europa possano ricavare dalla vendita dei marenghi la cospicua somma di 900 milioni di lire.

Nei circoli internazionali di Ginevra si afferma che la apparizione dei marenghi biafrani sul mercato numismatico è destinata a provocare non indifferenti complicazioni di ordine politico e giuridico. Pare che il governo di Lagos abbia manifestato l'intenzione di chiedere l'immediato sequestro di tutte le monete, giustificando la sua istanza con il fatto che l'oro con cui sono stati fabbricati i marenghi biafrani appartiene alla Nigeria. Tentando un passo di questo genere, alcuni dirigenti dell'ex governo del generale Ojukwu si sarebbero appunto affrettati ad iniziare la vendita delle monete.

l. f.

DUE+ vuol dire: tanti esperti che parlano dei vostri problemi!

- Valanghe di lettere per l'architetto di DUE+ e tante risposte stimolanti. Cambia il colore e cambia tutto. Leggete su DUE+ la divertente "prova-colore" proposta dall'architetto.
- Come lo vogliono, le ragazze d'oggi, questo benedetto marito? Leggete su DUE+ i risultati *importantissimi* di questa inchiesta. (Dov'è andato a finire il "principe azzurro"?)
- Il ginecologo di DUE+ affronta tutti i problemi del secondo mese di gravidanza. Ai suoi consigli si uniscono quelli dello psicologo.
- Vostro figlio è intelligente? Vostro figlio è timido? Con i "test" di DUE+ potrete giudicarlo voi stessi.
- Un uomo in crisi: la storia vera di un uomo che non sente più la propria virilità e guarisce senza medicine, con la "terapia dell'anima".
- Ecco il galateo 1970 che è indispensabile insegnare ai vostri bambini!
- Inserto chiuso: l'educazione sessuale. Contiene l'esame dei problemi che si presentano agli educatori nel periodo delicatissimo dell'età infantile.

Straordinaria offerta dono di questo numero: il COLORDOMINO!

La rivista dei genitori è

DUE+

NOI DUE PIU' I NOSTRI FIGLI

ora in edicola

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Caos e disagio in città

Nessun tram fino a domani

Il nuovo sciopero degli autoferrotranvieri blocca l'Atm, la Satti, la Canavesana, la Torino-Ceres e la filovia di Rivoli - Scarsi i servizi sostitutivi

Nessun veicolo dell'Atm è uscito stamane dai depositi. Sono in sciopero anche i dipendenti della filovia Torino-Rivoli, della Satti (che gestisce i trenti Gtt Canavese oltre a parecchie autolinee), della ferrovia Torino-Ceres e dell'Autoindustriale. I servizi sostitutivi sono pochi: li ha organizzati solo l'Azienda tranviaria torinese. Autobus privati assicurano qualche corsa sui collegamenti interurbani (Torino - Orbassano - Giaveno - Cumiana; Torino - Venaria - Pianezza - Druent; Torino - Gassino; Torino - Barca - Settimo; Torino - Trofarello - Poirino); altri pullman sono impiegati sui percorsi delle linee urbane 6-9-56-57-58-60; camion militari collegano Vanchiglietta con borgo San Paolo (linea 5) e piazza Carducci con la barriera di Milano (linea 15). Il servizio terminerà alle 20; stamane è cominciato alle 6 e i veicoli sono stati subito presi d'assalto.

Per il trasporto dei propri dipendenti, la Fiat ha predisposto un servizio speciale di autovetture.

Migliaia di persone sono giunte in ritardo al lavoro, nelle scuole si segnalano assenze superiori al consueto. L'intenso traffico di auto private ha provocato ingorghi un po' dappertutto, in centro i parcheggi sono stati presto esauriti.

I sindacati degli autoferrotranvieri si riuniscono oggi a Roma per decidere un nuovo inasprimento di agitazioni. Le trattative per il contratto erano state riprese ieri al ministero del Lavoro: le aziende hanno offerto l'8,50 per cento in miglioramenti economici e normativi, i rappresentanti dei lavoratori non hanno accettato la proposta ritenendola troppo inferiore alle loro richieste.

— I dipendenti dell'Enel e dell'Aem continuano gli scioperi per il rinnovo del contratto: dalla settimana prossima sono previste astensioni dal lavoro per complessive 8 ore. Anche i dipendenti dell'SIP Vallesusa sciopereranno due ore per turno per il miglioramento delle condizioni di lavoro. I turni, il «carico individuale», le retribuzioni: i sindacati annunciano un inasprimento dell'agitazione nei prossimi giorni. Domani ci sarà sciopero alla Philips per la rottura delle trattative per il contratto.

Contestazione di zoofili all'apertura del Salone

Pioggia di volantini al Samia «La pelliccia invecchia le donne»

Un documento è stato consegnato anche al ministro Magrì - La rassegna si protrae fino a lunedì - Presenta 50 mila modelli pronti Gonne cortissime o lunghe fino a terra, «boom» dei pantaloni

(Segue dalla 1ª pagina)

sto di rilievo nella economia nazionale, nasce a Torino. La rassegna torinese, che favorisce l'incontro tra i nostri produttori e gli stranieri e richiama l'attenzione dei compratori di tutta Europa, rappresenta infatti il più valido strumento che ci sia in Italia nel settore dell'abbigliamento».

Rispondendo all'invito dell'assessore Costamagna, che sostituiva il sindaco assente dalla città, il quale ha sollecitato l'approvazione di una legge che favorisca una più razionale distribuzione nel settore dettaglio, il ministro Magrì ha ricordato che la via della liberalizzazione sul piano economico è la più difficile, ma anche «la più sana».

«Per aiutare lo sviluppo di ogni attività nel mondo moderno e in particolare quella dell'abbigliamento che nell'ultimo ventennio caratterizzato da un grande sviluppo industriale si è rivelata tra le più vive — ha detto l'on. Magrì —, non ci si deve rinchiudere nelle proprie frontiere difendendo e proteggendo privilegi che possono tradursi in danno. La larga partecipazione straniera a questa rassegna internazionale servirà a paragonare le nostre esperienze a quelle degli altri che lavorano sugli stessi mercati e servirà a confermare l'efficacia della nostra iniziativa e la validità dei nostri operatori».

La folla degli invitati si è poi recata nei padiglioni dove è ordinata la rassegna. Ai cancelli il ministro è stato avvicinato da un distinto signore che, dopo essersi qualificato per il dott. Ferraro Caro e aver precisato che parlava a nome dell'«Associazione contro gli spettacoli di crudeltà», gli ha consegnato un documento ciclostilato che è poi stato distribuito in centinaia di esemplari tra il pubblico. *«La pelliccia invecchia la donna che la porta e la fa sembrare un animale male imbalsamato* — era scritto nel foglio. — *Solo i vecchi la usano come simbolo di ricchezza».* La manifestazione dei protezionisti torinesi, che si vuole inquadrare nell'anno dedicato alla conservazione della natura, era rivolta ad attirare l'attenzione di tutti sui gravi pericoli che rappresenta la caccia incontrollata.

«Centinaia di specie sono in via di estinzione — precisava il manifesto. — *Ciò creò degli squilibri biologici che finiscono per pregiudicare la stessa vita dell'uomo. Vogliamo morire per la moda?».*

«Dopo aver sacrificato gli animali preziosi sacrificati a questo «sabbidonismo» delle proprie possibilità economiche» — foche, pecore, ermellini, leopardi e visoni —, il foglio concludeva con un invito alle donne: *«Siate giovani, spigliate, allegre: eliminate le spoglie degli animali morti ricettacola di tarme e parassiti e rivestitevi di moderni tessuti sintetici».*

Il ministro ha invitato i «contestatori» a un incontro in altra sede sull'argomento, poi ha visitato con le autorità gli stand.

Ed ecco qualche dato: gli espositori sono 543, 80 stranieri. Sono presenti la Gran Bretagna con 20 industrie, la Germania Federale, per la prima volta, con 13 Case e la Francia che, all'insegna di «Paris boutique», allinea 15 ditte del *prêt-à-porter*. Nel settore della moda pronta l'Italia si è conquistata ormai un posto di rilievo nel mercato europeo: la mostra offre un campionario completo della nostra produzione, in continua espansione da 15 anni, riservando anche un intero padiglione al Sud.

Per quattro giorni saranno in vetrina 50 mila modelli: esposti e presentati «dal vivo» da uno stuolo di indossatrici. Maxi o mini? La risposta del Salone, confermata anche da madame Risqui, la più quotata esperienza della moda francese, è «sì» a tutto, alle gonne che scoprono le cosce e a quelle che sparano per terra. Se però si vuole addirare il tipo di abito che si sta imponendo a tutte le ore e per tutte le età, si deve volgere l'attenzione ai calzoni. L'«angelo del focolare» ha abdicato a favore della «lavoratrice», che ha un impiego, che guida l'auto, che fa la spesa di corsa al supermercato. A lei il Salone dedica una gamma ricchissima di pantaloni di tutte le fogge e di ogni tipo di stoffa o pelle, completati da altri pezzi di disinvolta eleganza.

Il ministro Magrì e l'on. Savio durante l'inaugurazione

Gli scolari feriti a Rivoli

L'asola in cui si è mascherato l'innesco che ha ferito al capo lo scolaro Savino Vurchio

(Segue dalla 1ª pagina)

sono rivolte al Comune chiedendone l'intervento perché la nuova azienda sorgerebbe nel centro cittadino, con grave disagio per tutti, specialmente per i bimbi delle elementari.

L'altro giorno i capigruppo consiliari hanno deciso di punire la società con un'ammenda, perché la trasformazione dello stabilimento non è stata mai autorizzata. Il «braccio di ferro» tra Comune e ditta continua. «Non penso che l'avranno vinta — dice il sindaco De Simone — in ogni caso sono contrario, l'ho già detto, a una sistemazione definitiva della scuola in quel luogo. Dobbiamo quindi cercare una soluzione».

Stamane in corso Montecucco

Muore nell'auto che si schianta contro un platano

E' un tipografo di 24 anni che si recava al lavoro - Ha sbandato forse per un colpo di sonno

Mortale incidente stamane alle 7,30 in corso Monte Cucco. Ha è rimasto vittima un tipografo di 24 anni che aveva lanciato la sua «600» a forte velocità per raggiungere in tempo il posto di lavoro. L'auto ha sbandato, forse per un improvviso colpo di sonno ed è finita contro un platano.

Il giovane si chiamava Mario Lubian ed abitava con i genitori in via Reiasia 16. Era uscito di casa con il padre Giuseppe, 54 anni, pure tipografo presso lo stabilimento Sociale Fiat al numero 108 di corso Monte Cucco ha guidato il padre, poi è rimasto solo Mario che è ripartito per raggiungere la tipografia Bona. Aveva appena compiuto un centinaio di metri, quando è accaduta la disgrazia.

Alcuni automobilisti di passaggio sono intervenuti e, forzando le lamiere contorte, sono riusciti ad estrarre il Lubian dai rottami. Con un'ambulanza della Croce Verde il ferito è stato trasportato al Maria Vittoria, ma è spirato poco dopo il ricovero.

I medici hanno accertato numerose fratture al cranio ed al torace. Giuseppe Lubian, avvertito dagli stessi compagni di lavoro, è corso all'ospedale. Quando è arrivato, il figlio era già morto.

La vittima, Mario Lubian

ULTIMA ORA

Una giovane donna si getta dal 3° piano

Una donna di 31 anni si è gettata dal balcone del terzo piano di via Borgaro 38. E' morta sul colpo. Si chiamava Franca Colombotto, era nubile madre e soffriva da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso. In casa c'erano i genitori. Non si sono accorti di nulla. La Colombotto è andata nel bagno e si è gettata dalla finestra. Era ancora in pigiama. La morte è stata istantanea ed ogni soccorso inutile. Nell'apprendere la notizia la madre è stata colta da malore ed ha dovuto essere portata all'ospedale.

ORE 12: FULMINEO COLPO A PORTA SUSA

Bucano la gomma dell'auto e rubano oltre due milioni

La vittima è impiegata in un'impresa edile ed aveva appena ritirato la somma in banca Altro fatto: una donna chiama al telefono un benzinaio, il complice porta via l'incasso

Nuovo clamoroso «colpo» di ladri in pieno centro. Con il trucco della gomma a terra hanno rubato oltre due milioni ad un'impiegata che aveva ritirato pochi minuti prima la somma in una banca.

E' accaduto a mezzogiorno. Marisa Ferrario, 35 anni, dipendente dell'impresa edile «Novedilia» di via Borgaro 45, si era recata alla «Cassa» di via Cernaia per riscuotere alcune cambiali. Ha fermato la sua «500» davanti all'agenzia ed è rimasta nei locali pochi minuti, il tempo per concludere le operazioni agli sportelli.

E' uscita con due milioni in contanti e un assegno di circa mezzo milione in una busta rossa. Salita sull'auto ha posato il denaro sui sedili dietro. Appena è partita si è accorta che la gomma posteriore sinistra era a terra, ma contrariamente a quanto speravano i ladri, non è scesa. Ha proseguito sino al distributore «Esso» di Porta Susa ed ha chiesto al benzinaio che l'aiutasse a cambiare la ruota.

I banditi l'hanno seguita. Sono due giovani, capelli lunghi, maglioni tirati fino agli occhi, che viaggiano su una moto rossa. Sono passati accanto alla macchina e uno dei due con un balzo ha afferrato la busta.

La Ferrario si è subito accorta di quanto era successo ma ha potuto soltanto urlare. I due sono riusciti a dileguarsi verso piazza Statuto con il loro bottino al sicuro.

— Un benzinaio è stato derubato di 60 mila lire in contanti e di 100 mila in buoni di benzina da uno sconosciuto che si è servito di una complice per allontanarlo dal chiosco. La vittima è Giovanni Basile, 31 anni, corso Racconigi 36, gerente del distributore dell'Agip in via Bertolotti all'altezza del n. 9.

Verso le 10 la portinaia dello stabile di fronte, Ornella Mario, 45 anni, è stata chiamata al telefono da una voce di donna che le ha chiesto di poter parlare con il benzinaio. La signora ha avvertito il Basile che ha chiuso il cassetto a chiave ed è corso a rispondere al telefono. «Sono un'amica di Anna...».

Lui non sapeva chi era Anna ed ha cercato di capire di chi la donna stesse parlando. Ha perso un po' di tempo prima di insospettirsi. Poi è corso in strada. Un passante stava gridando al ladro. Un giovanotto sui 20 anni usciva precipitosamente dal chiosco. C'era ad attenderlo una «500» che è subito partita a tutta velocità.

Giovanni Basile, 31 anni

Dimentica a casa la patente dopo dieci anni è arrestato

Un fotoreporter di Roma - A sua insaputa era stato condannato a Modena: tre mesi di reclusione - Fermato ieri sera al Samia perché aveva i fari spenti, finisce in carcere

Un giovane fotoreporter di moda è stato fermato ieri sera vicino al Samia da una pattuglia della polizia. Aveva dimenticato di accendere i fari dell'auto. Gli agenti gli hanno contestato la contravvenzione ed hanno chiesto via radio alla Questura un controllo delle sue generalità. Eugenio Silvestre, 28 anni, residente a Roma. Un controllo come decine di altri. Ma è risultato che il giovane era ricercato.

Quando glielo hanno detto è allibito, non voleva credere alle parole del capopattuglia: «E' un errore, ci deve essere un'omonimia». Portato alla Centrale, è risultato che dieci anni fa, nei pressi di Modena, il giovane era stato fermato dalla Stradale. Non aveva con sé la patente, avrebbe dovuto presentarla entro 24 ore. Il Silvestre se ne è dimenticato e gli agenti lo hanno denunciato.

Davanti alla pretura di Modena è stato istruito un processo ed il Silvestre giudicato in contumacia. Non ha mai ricevuto alcuna comunicazione. E' stato condannato a 3 mesi di reclusione ed a 24 mila lire di multa; la sentenza è passata in giudicato ed è stato spiccato un mandato di cattura. Il fotoreporter ha passato la notte nelle camere di sicurezza, oggi dovrebbe essere trasferito alle carceri di Modena. Un fratello del Silvestre, che vive a Torino, è partito stamane per Roma. Intende chiedere un intervento del ministro di Grazia e Giustizia per risolvere la penosa vicenda.

echi di cronaca

Sist elettronica corso G.E. 115
Inizio delle lezioni, 16 corrente ore 20. Altri corsi già in atto: Perforatrici, Operatori, Programmatori meccanografici ed elettronici IBM e G. Electric. Sist Via Po 2 - Tel. 547.573.

corso di analisi di sistemi informativi
Riservato a programmatori con almeno un anno d'esperienza in centri elaborativi. Corso serale impostato su 150 ore d'istruzione a contatto di docenti altamente qualificati ed ampiamente corredato di dispense e documentario ne. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef 889.968 - 889.870

Pianino pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6 tel. 510.257

tappezzeria in carta applicatela da voi
acquistandola direttamente dal la Fabbrica, via Madama Cristina 129, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni

paghe e contributi
stenodattilo, perforatrici meccanografiche I.B.M., inizio nuovi corsi presso Istituto Impera, corso San Martino 2, telefono 518.974.

TV riparazioni TV
Telefunken, tel 310.155, servizio celere a domicilio Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471
Una eleganza elegante. Divisette. Attenzione: che sia «Divisette»

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949
877.578 la Ch.Te.S. riattiva o ripara subito o concede un TV portatile in prestito

elettricista urgente? telefono 296.949
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.874 Tecnico TV esperto ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo

PROGRAMMATORI • ANALISTI
OPERATORI • PERFORATRICI

In pochi mesi di studio a contatto di Docenti altamente qualificati e con mezzi tecnici nettamente all'avanguardia, potrà qualificarsi in una professione di estrema attualità ed ottimamente retribuita. Nuovi corsi serali hanno inizio in febbraio.

ISTITUTO MARIA VITTORIA - TORINO
PIAZZA VITTORIO 13 - TELEF. [illegible]

andiamo a cena

CLOCHE
MINI RISTORANTE
Strada Trafora Pino 126 - Telefono 896.213
Specialità alla griglia
Aperto sino alle ore 3

TIFFANY
Piazza Solferino 16 - Telefono 540.558

RISTORANTE RESIDENCE HOTEL
VILLA SASSI
Strada Traforo del Pino 47 - TORINO - Telef. 890.556/7
LE RESTAURANT DU GOURMET
SPECIALITA' GASTRONOMICHE
GUIDA MICHELIN
Immerso nella tranquillità della Collina Torinese circondato da un grandioso parco settecentesco. Raccomandato per banchetti, ricevimenti e rinfreschi
Direzione cav. T. Gallina

PIGNA D'ORO
Telefono 841.618 - PINO TORINESE
La Direzione comunica alla Spettabile Clientela la RIAPERTURA DEL RISTORANTE

Hostaria il Purgatorio
Via Bellezia 2
Tel. 678.500
la cucina romana casareccia
Orario 12-2

MACKI
Via Cigna 11 - Tel. 535.352
RISTORANTE TIPICO
«TAVOLA CALDA DALLE 21,30 ALLE 5

La Brace
RISTORANTE TIPICO
SPAGNOLO
Via Napione 28 - Tel. 81.602

RISTORANTE HOTEL
La Darsena
BANCHETTI NOZZE
RINFRESCHI
COLAZIONI D'AFFARI
Saloni per 500 persone
grande parcheggio
St. Torino 29
(proseguimento c. Moncalieri)
Moncalieri t. 642.448 641.126

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Via Chanoux 2 ang. cso Francia - Tel. 721.090 - 724.033
Ristorante tipico
con specialità alla griglia
al cabaret GIPO FARASSINO
in «Conosceto Matilda Pellissero?»

PELLICCERIA F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
DI CAPI IN PELLICCIA ULTIMA MODA
A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI
Via S. Francesco da Paola 10 (p. torrino), tel. 535.829 Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.175 - Torino
Via Cavour 1, tel. 26.66 Varallo

Saint Vincent
«La Riviera delle Alpi»
Sabato 14 febbraio, alle ore 20.30, nel
SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
GRANDE GALA ROUGE ET NOIR
Serata mondana con la partecipazione di
ALIGHIERO NOSCHESE
Saranno in palio sempre grandi premi sulle sere di « chemin de fer » in programma dalle ore 9 alle ore 24 del 15 febbraio 1970
UNA AUTOVETTURA LANCIA FULVIA 1300
UN MARTELLO DI CASTORO in ERMELLA
UN TELEVISORE PORTATILE
Tre grandi gettoni d'oro. Numerosi altri premi di valore
A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTA UNA SPILLA D'ORO DELLA CATENA DEI GRANDI GALA 1970
Domenica 15 febbraio, alle ore 17, matinée mondiale del film
PARANOIA
con CAROL BAKER, JEAN SOREL, ANNA PROCLEMER
Via Vincent: Telef. 21.61/65 Torino 83.29.82 Milano 70.80.27

Il cervo che passeggia con i bambini del paese

A Salbertrand - Ogni inverno lascia il branco e scende a valle

«Nambo» fotografato ieri mentre infuriava una bufera di neve (Foto G. Dolfini)

(g. d.) Un cervo da qualche anno è diventato amico degli abitanti di Salbertrand. Compare nuovamente giorni fa alla periferia del paese ha ricevuto frumento, granturco, fieno. Si è avvicinato con diffidenza, ha mangiato continuando a guardare gli uomini che lo osservavano da una certa distanza, poi è fuggito nei boschi. Il giorno successivo è ritornato; dopo tre o quattro puntate alla periferia del paese si è fatto più coraggioso, è arrivato persino ad accettare il cibo direttamente dalle mani di Mario Rey, un contadino di 62 anni a cui si è particolarmente affezionato.

Gli abitanti di Salbertrand lo chiamano «Nambo»; il cervo è un magnifico esemplare con delle corna enormi. Il Rey afferma che pesano almeno dodici chili: fra pochi giorni le perderà e saranno un eccezionale trofeo per chi riuscirà a ritrovarle. «Nambo» è senza dubbio il più coraggioso dei cervi liberati anni fa ai margini del Gran Bosco; sono aumentati di numero, alcuni cacciatori della zona assicurano che il branco conta ormai un centinaio di capi e che fra loro vive un animale eccezionale, del peso di almeno 300 chili. Salvo «Nambo», però, nessuno si è mai lasciato vedere.

Anche ieri pomeriggio «Nambo» è sceso in paese. Nevicava, c'era un forte vento che disperdeva gli odori. Il cervo era nervoso, in sospetto. Si è avvicinato solo a Mario Rey.

I bambini delle scuole conoscono i suoi orari; quando sanno che sta per arrivare diventano turbolenti, desiderosi soltanto di correre a salutare «Nambo», passeggiare con lui in paese. Temono che da un giorno all'altro il cervo non si faccia più vedere.

Sono stati arrestati ieri dopo un nuovo sopralluogo nella villa

Non confessano i due beat di Agliè accusati d'aver ucciso la possidente

Sergio Gianola ed Egli Sinato, entrambi diciassettenni, continuano a negare, ma molti elementi sono contro di loro - Con altri amici dovevano restituire 600 mila lire avute in prestito dalla vittima per comprare strumenti musicali - I carabinieri non hanno ancora concluso le indagini

Egli Sinato e Sergio Gianola arrestati ieri. La madre del Gianola sconvolta dall'accusa rivolta al figlio (Foto Moisio)

Egli Sinato e Sergio Gianola sono stati arrestati per l'omicidio di Maria Rosa Romano, l'anziana possidente di Agliè. I due giovani, entrambi diciassettenni, sono accusati di omicidio volontario a scopo di rapina. Il mandato di cattura è stato firmato dal presidente del Tribunale dei minorenni di Torino dottor Repaci. Contro di loro vi sono molti elementi, ma fino a questo momento Egli Sinato e Sergio Gianola non hanno confessato. Negano tutto.

Alle indagini dirette dal capitano dei carabinieri Formato e dal maresciallo Savoia del nucleo investigativo di Torino collaborano il gruppo di Ivrea (cap. Alloro) ed i carabinieri della stazione di Agliè. Non sono ancora chiuse e non si esclude che possano esserci ulteriori sviluppi.

I due giovani erano già stati fermati subito dopo il delitto. Sono orchestrali, la vittima, 75 anni, li aveva presi in simpatia e li aiutava. Aveva imprestato loro anche 600 mila lire, che essi non volevano più restituire, per l'acquisto di strumenti.

La donna abitava in una villetta nel centro del paese costruita con i soldi di un fratello che vive in America. Benestante, aveva una grande passione per la musica. Ad un gruppetto di cinque ragazzi che volevano mettere in piedi un complesso (erano tra loro anche i due arrestati) aveva ceduto una stanza nella *dependence*. Ma pare che i ragazzi non si limitassero alla musica e che nel rustico venissero organizzate anche festicciole di tipo particolare.

Nel giugno dell'anno scorso Maria Rosa Romano per riavere il denaro che aveva imprestato all'orchestrina, si era rivolta ai carabinieri. Fu allora che vennero rilasciate alla donna due ricevute per l'ammontare di 600 mila lire. C'erano stati anche dei furti e contro i giovani ospiti della possidente si avviò una causa. Il magistrato li convocò tre giorni prima del delitto.

Maria Rosa Romano fu uccisa verso la mezzanotte di sabato 10 gennaio. Gli assassini entrarono nella sua abitazione servendosi di chiavi. Bloccarono il citofono per non essere disturbati e salirono al primo piano. Furono rinvenute tracce di una lotta disperata. Maria Rosa Romano fu afferrata alla gola e sbattuta contro una parete. Poi gli assassini le misero una seggiola in testa, sfondandola. Legarono gambe e braccia e introdussero il cadavere in un sacco che portarono nello sgabuzzino dove c'è la caldaia dell'impianto di riscaldamento, forse con l'intenzione di bruciare tutto. Ma furono disturbati e fuggirono. Il delitto fu scoperto due giorni dopo. Alcuni vicini, preoccupati di non vedere la Romano in giro, avvertirono i parenti.

Le indagini portavano al fermo dei «capelloni». Essi fornirono un alibi che pareva inattaccabile. Sergio Gianola aveva raccontato di aver trascorso la serata in casa di amici, il Sinato di essere andato a dormire verso le 22. Durante il sopralluogo, i due tennero un contegno strano. Il primo evitò attentamente di lasciare impronte quando apriva una porta; l'altro appariva sconvolto ed ebbe persino uno svenimento quando lo portarono nello sgabuzzino (mentre avrebbe dovuto ignorare che cosa c'era dentro). I loro modi non sono sfuggiti all'attenzione del capitano Formato e del maresciallo Savoia. Le indagini si indirizzavano in questo senso e l'interrogatorio di numerosi testi portava alla conferma di un «vuoto» nell'alibi dei due ragazzi, i quali, dopo il nuovo sopralluogo di ieri, sono stati portati al Ferrante Aporti.

Nuovo medico condotto a Chiomonte ed Exilles

A Chiomonte ed Exilles, in alta Valle di Susa, è giunto il medico condotto. E' il dott. Giovanni Micassi, di 31 anni. Sostituirà il dott. Luigi Alnardi, 63 anni, che per 31 anni ha svolto l'attività nei due comuni. Il dott. Alnardi (re mesi fa sospese l'attività a causa di una malattia e andò in pensione. Gli abitanti dei due comuni rivolgono improvvisamente senza medico ed assistenza, con il sanitario più vicino a 70 chilometri di distanza. Vi furono varie proteste della popolazione che si sono placate con l'arrivo del nuovo medico condotto.

Sanna voleva rapinare un furgone delle paghe

L'omicida di Giaveno aveva bisogno di soldi per procurarsi la droga Forse ha sparato perché l'industriale gli ha negato un prestito

Le indagini sul delitto di Giaveno sono praticamente concluse. Si sa il nome dell'assassino, si dà una ricostruzione, seppur ancora sommaria, della tragica serata, si conoscono i precedenti di Giancarlo Sanna, è stata recuperata l'arma che ha ucciso l'industriale. Pendono gli ultimi sospetti sull'alpino interrogato l'altro giorno sono caduti. Il diciottenne «ragazzo di vita» era solo nella stanza da letto di Giuseppe Gay Baudissard dove è avvenuto l'omicidio.

Giancarlo Sanna non può più negare. La prova con il guanto di paraffina è stata decisiva. La sua assurda storia, raccontata sotto l'effetto esaltante della *methedrina*, sono crollate. Non esistono killers romanzeschi, traffici di droga o di donne, condanne «internazionali» della malavita. E' un delitto commesso da un omosessuale, in uno scatto d'ira. Una tragedia della follia.

Su questo punto si batterà soprattutto il difensore del giovane, avv. Bianca Guidetti Serra. Il Sanna ha ucciso per rapina o ha soltanto reagito ad un insulto? Che cosa è successo tra lui e l'industriale prima del delitto? Di cosa hanno parlato? Come era già avvenuto in passato il Baudissard ha negato qualche favore al ragazzo?

Sono tutti interrogativi che dovranno risolvere i magistrati. E' vero, infatti, che dalla casa di Giaveno sono spariti un anello, una pistola e 300 mila lire. Ma il Sanna potrebbe benissimo averli presi in un secondo tempo prima di fuggire con l'Alfa Romeo della vittima. Se ha ucciso per vendetta, può aver pensato di confondere le idee agli inquirenti, simulando un delitto per rapina. Proprio per questo avrebbe consegnato la Beretta calibro 22 all'alpino Renzo Artiglia che l'ha aiutato dopo l'incidente d'auto a Riofreddo.

E' una tesi che regge solo in parte. Lui si è saputo che negli ultimi tempi Giancarlo era rimasto senza denaro. Attraversava un periodo nero. Le sue lunghe «passeggiate» serali per i viali del Valentino, i suoi incontri «con la gente che conta», non bastavano più a pagargli gli abiti costosi, la vita dispendiosa e soprattutto la droga. Il Sanna non aveva, a quanto pare, stupefacenti razionali e introvabili. *Methedrina* e *ritalin*, i suoi unici «allucinogeni», si trovano in farmacia; ma occorre la ricetta medica. Oppure bisogna ricorrere dagli spacciatori clandestini e per farlo si deve avere denaro, molto denaro.

Si sa che aveva deciso di compiere una rapina. Organizza addirittura un assalto al furgone che porta le buste-paga alla Manifattura di Giaveno, dove lavora il padre. Ha tutto pronto: armi, piano, complici. Ma poi spende i soldi che gli avevano dato per comprare un'auto, incomincia ad avere dei ripensamenti, dice agli amici che «ci sono degli imprevisti, bisogna rinviare». Fa il «duro», mostra la Beretta cal. 22 (che ha rubato su un'auto) sostiene che preferisce aspettare, per compiere «una rapina perfetta».

Forse sta pensando ad altri modi meno pericolosi per avere denaro. E gli viene in mente il Baudissard. Purtroppo non si saprà mai, con esattezza, perché i due si sono incontrati lunedì sera. Qualcuno dei clienti del bar dove l'industriale si era fermato a vedere giocare a carte, ricorda di aver notato entrare il Sanna e i due si sarebbero «scambiati un cenno con il capo». C'era un appuntamento?

Oppure il Sanna è stato sorpreso dal Baudissard mentre rubava nella villa? Lascia però perplessi il fatto che la vittima sia stata trovata nel suo letto, composta, con le lenzuola rimboccate. L'accusa propende per un'ipotesi: Sanna e Baudissard vanno insieme nella villa. L'industriale è a letto, il ragazzo gli chiede dei soldi. L'uomo rifiuta e Giancarlo, in uno scatto d'ira, si mette a sparare, poi apre i cassetti e ruba. Stasera, comunque, il cap. Formato e il mar. Savoia dei carabinieri presentano un rapporto completo al dr. Milola, il magistrato che conduce le indagini. Non ci dovrebbero essere altri clamorosi sviluppi. Il cerchio sembra chiuso. Spetterà ai giudici popolari della Corte d'Assise stabilire i motivi del delitto e trarre conclusioni per la pena.

Giancarlo Sanna, 18 anni

i lettori ci scrivono

Sergio è senza pagella

«Sono mamma di un bimbo che fa la 1ª elementare, e desidero chiedere un consiglio e una conferma per una questione che mi riguarda e perturba non so a chi rivolgermi. Ecco: l'insegnante di Sergio, il mio bimbo, per nessun motivo vuole dare la pagella, al 1° trimestre non l'ha data, e intende proseguire a non darla, neanche a fine anno.

«Io ho insistito che la pagella la voglio, ma lei mi ha detto che se le dovesse distribuire dovrebbe otto o tutti perché non sa giudicare.

«Vorrei sapere se la maestra abusa, o se il suo modo di fare è approvato dalla legge. Spero di essere stata chiara, cioè in poche parole, vorrei avere ad ogni costo la pagella del mio Sergio».

Segue la firma

Riviste nel sacco

«Nell'ufficio postale di Ivrea succede un caso curioso. I pacchi non eccedenti più ridotte, stampe, ecc., perché dicono che non essendo stati sostituiti i pacchi-sacchi in precedenza, appunto trasferiti ad Susa, non vogliono più fare straordinario. E quindi incartano stampe e riviste, cose mai qualcuno con un po' di coscienza volesse recapitarle.

«Sono ormai più di tre settimane che dura questo caso e prendo arrivarmi a Pasqua: deve metterano tutta la robe giacente? I cittadini hanno il diritto — ai nostri — di essere serviti. Neanche in tempo di guerra abbiamo avuto una simile situazione. Perché non possono assumere personale locale? Si capisce per soli tre mesi neanche ci vuole rimanere ed in special modo quelli del Sud che vengono di lontano e dovrebbero poi ritornare a casa.

«Sono venuti pure gli ispettori, che cosa possono fare se i sindacati non sono d'accordo? E poi si va che i giornalisti stanno sempre zitti. Grazie dell'ospitalità se eventualmente pubblicherete.

Segue la firma

La signora è offesa

«Ieri verso le 19 percorrevo con i miei due bambini sulla mia 500 corso Inghilterra. Traffico intenso — solita coda — ad un certo momento causa una mia rotazione nel riprendere la marcia mi vola addosso un vigile in motocicletta che mi urla — dice urla — "che cosa fa lei lì, le corse? Vada subito via!".

«Sabbato generale e prima che io mi levai riprese dalla sorpresa, quel garbato signore si era allontanato. Peccato, perché mi sarebbe piaciuto prendergli il numero della targa in quanto credo che ci sarebbe potuto essere qualcosa in grado di spiegarmi che se io avevo commesso un'infrazione lui aveva tutti i diritti di ammonirmi o di multarmi ma che in ogni caso, avrei il preciso dovere di farlo educatamente. Grazie per l'attenzione e cordiali saluti».

Maria Luisa B.

Temperatura di oggi

massima +5,5
minima −1,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media notturna: −0,5, ore 9: −1,4; press. 734,4; umidità 64 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvolosità variabile; venti deboli occidentali; stabilità incerta. Temperature a Caselle: massima +3,8; minima −2; media +1,2.

Questo è Ford

Questa è Ford Capri

Un vero coupé dalla linea filante, aggressiva.
Posizione di guida inconfondibile: distesa, rilassante, sportiva. Ha cinque tipi di motore: 1300 cc, 1500 cc, 1700 cc, 2000 cc, 2300 cc.
Ha tutto ciò che puoi aspettarti da un'auto sportiva.
E in più ha quattro posti straordinariamente comodi.

pronta consegna

Ford

ATAUTO

ORGANIZZAZIONE IN TORINO

ASSISTENZA: ATAUTO S.p.A. Centro Tecnico e Magazzino Generale Ricambi Carrozzeria - Noleggio Vetture Clienti - Torino Via Barletta 133 tel. 326232

OFFICINE AUTORIZZATE: CIALDINI - Via Cialdini 17 tel. 767622 — DONÀ F.lli - C.so Vercelli 457 tel. 260313 — GARABELLO - Via F. dei Militari 1 bis tel. 81368 — SOVAUTO Snc. - C.so Raffaello 7 tel. 659673 — VIALE - Via M. Lessona 39 bis tel. 766682

ELETTRAUTO AUTORIZZATI: AIRES Arturo - C.so Peschiera 271 tel. 724138 — AVOGADRO & SCANZO - Via Bogino 20 tel. 535803 — BELLUGI Francesco - C.so Chieti 16 (P.za Toti) tel. 877572 — CASTIGLIANO & FALCA - C.so Einaudi 1 tel. 584089 — CHIARIGLIONE Mario - C.so Vigevano 4 tel. 273385 — COL Aldo - C.so San Maurizio 16 bis tel. 885708 — GATTO Angelo - C.so Grosseto 161 tel. 252886 — GENTILINI di Manzone R. - C.so Menotti ang. C.so Ferrucci tel. 331818 — GENTILINI Walter - Via P. Santarosa 3 tel. 535687 — MARITANO Giovanni - C.so Traiano 60 tel. 616084 — MIRAGLIO Secondo - P.za Moncenisio 3 tel. 774717 — PARRI F.lli - Via Caprie 2 tel. 753796 — VAGNINO Paolo - C.so Emilia 9 tel. 273439 — VIMET - Via P. d'Aceja 16 tel. 753913 — ZAMARIOLA Vittorio - C.so Casale 44 bis tel. 871763

PUNTI VENDITA: ATAUTO S.p.A. - C.so Giulio Cesare 229 tel. 267048 - C.so Principe Eugenio 11 tel. 539595 — C.so Siracusa 40 tel. 323642 — SOVAUTO Snc. - Via Nizza 69 tel. 652535

ORGANIZZAZIONE IN PROVINCIA

ASSISTENZA E PUNTI VENDITA: ATAUTO S.p.A. - Corso Vercelli 29 telefono 48278 IVREA - BOAGLIO F.lli - Via Pinerolo 17 tel. 6123 CAVOUR — DALLE Renato - Via Ivrea 18 tel. 6116 CUORGNE' — FOLEGATTI Carmelo - Via Salotto 84 tel. 961147 CARIGNANO — MOLLO Giuseppe - Via Roma 9 tel. 924029 CIRIE' — NOTA Aldo - S.S. Sestriere tel. 986454 AIRASCA — PASSERINI Augusto - Via Brissac tel. 989289 CALUSO — VARETTO Dino - Viale Fasano 40 tel. 948270 CHIERI

● I PUNTI VENDITA SONO APERTI ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE

PUBBLIATAUTO

SENTA BERGER, la diva lanciata dagli italiani

Come sono diventata miliardaria

Vinse a Vienna il titolo di «Sophia Loren austriaca» - Ora dice: «Mi vergognai come una ladra»

L'austriaca Senta Berger, dopo «Vocazione e prime esperienze di Casanova» e «Cuori solitari», è contesa dai produttori di Cinecittà (f. Team)

Milano, venerdì sera.

Chi avrebbe immaginato che un'attrice viennese, figlia di un compositore di valzerini, erotica stereotipata di filmetti musicali e western, filtrata attraverso l'esperienza di Hollywood, sarebbe riuscita a trovare un personaggio vero come quello di Giovanna in *Cuori solitari* sotto la guida di un regista italiano, anzi triestino, Franco Giraldi? E' Senta Berger, talmente entusiasta dei risultati ottenuti d'avere intenzione non solo di girare altri film italiani, ma di aggiungere alle sue due case di Monaco e di Lucerna anche un attico a Roma.

«*L'Italia* — dice — *è l'ultimo paradiso per gli attori, perché in nessun altro paese si producono film dai soggetti più vari che offrono all'attore la possibilità di scegliere personaggi sempre nuovi e di non ripetersi*». In maggio Senta sarà impegnata in un western che verrà girato in Israele: un western singolare perché per la prima volta protagonista non sarà un uomo, ma una donna che nel maneggiare la pistola...

E Senta se la caverà benissimo, a Hollywood ha imparato di tutto. In questo film poi cercherà di dare il meglio di sé, perché per la prima volta sarà diretta da suo marito, Michael Verhoeven, un giovane regista della *nouvelle vague* per ora sconosciuto in Italia: ma non bisogna dirlo a Senta per non addolorarla.

Innamorata com'è del marito, che con caparbietà tedesca è riuscito a laurearsi in medicina mentre recitava e dirigeva film.

La Berger aveva cominciato la carriera artistica a 16 anni con apparizioni teatrali: «*Frequentavo con Marisa Mell l'accademia teatrale, tutte e due consideravamo una cosa molto volgare fare del cinema e tutte e due ci siamo cascate. Il mio esordio nel cinema lo devo in un certo modo all'Italia. Un giorno, stanca d'avere sempre il problema dei soldi, decisi che dovevo tentare la strada più facile. Partecipai a un concorso di bellezza indetto da un settimanale per fare pubblicità a un film della Loren. Era intitolato Chi è la Sofia Loren austriaca? Lo vinsi ma mi vergognavo come una ladra perché ero l'unica concorrente accompagnata dalla madre*». Proprio come un'antica italiana.

a. g.

L'esordio di Anna Proclemer al Carignano

"La governante" è tornata senza scandali e Albertazzi

Il dramma di Brancati (perseguitato anni fa dalla censura) riproposto con la regia di Patroni-Griffi - Accanto all'attrice, Gianrico Tedeschi nel ruolo del vecchio padre

Anna Proclemer e Gianrico Tedeschi nel dramma di Brancati, «La governante», che ha esordito al Carignano (Dis. di Chicco)

Brancati e gli spettatori paiono sempre i protagonisti di un «match». Questo scrittore ironico, vitale, traboccante d'intelligenza deve aver immaginato il pubblico come una specie di trincea da conquistare. Ha dato ad esso il credito del cervello ed è partito all'attacco con una sicurezza sorridente e la «nonchalance» del raffinato che non ha fretta di concludere il suo gioco: un tocco di mano leggera e una puntura di spillo, qualche abbandono alla «routine» ed una botta di sarcasmo feroce sino alla stretta finale: dove ci si accorge che il divertimento è davvero tragico, la conclusione di una amarezza crudele. La soffice piacevolezza dell'autore sfuma in una disperazione che non può essere consolata. Ha, almeno sulla scena, Brancati vince, gli spettatori sono suoi.

Così è avvenuto ieri sera con «La governante» che ha esordito al Carignano. Questa commedia fu scritta da Brancati nel '51 per la moglie, Anna Proclemer, che ne è la protagonista. Egli non la vide in scena. Morì mentre il suo testo vagava tra le pastoie della censura. Vi restò bloccato per quattordici anni. Ogni fa quasi sorridere che ci si sia tanto spaventati di fronte alla storia di una donna, appunto Caterina Leher, la governante di casa Platania, le cui tendenze sono particolari e gli amori si rivolgono contro natura e che, cosciente la morte di una povera serva a cinta da un giovane a lungo sognato e perfino amato, alla fine s'impicca. La vasta produzione cinematografica negli ultimi anni ci è esercitata in lungo e in largo su questo terreno, con ben minore finezza e quasi sempre indiavolata.

Nel '65 la Proclemer e Albertazzi ricevono a presentarla infine su un palcoscenico. Piacque ma si poteva attribuire una parte del successo alla ancora fresca aria di scandalo.

Ieri i torinesi hanno confermato che il testo è vivo. «Anzichè affioclarsi, nei interpreti ribaltano la sensazione che con il tempo esso si sia fortificato. O forse è migliorata la nostra capacità di capirlo». Gianrico Tedeschi ha il medesimo ruolo del primo debutto, quello del vecchio padre, un provinciale borghese, stoltamente disposto ad avventati perdoni, in realtà cieco e carico di pregiudizi. «Un personaggio in cui è possibile ritrovare, a tratti, lo stesso Brancati. Egli amava dipingersi con cattiveria, fermarsi esasperandoli i suoi difetti, essere presente in scena fra le pieghe, specie se negative, dei suoi personaggi». Una figura all'apparenza invadente ed esuberante, ma tutta sali e sfaccettature che l'attore offre in una misura giustamente equilibrata e serena.

Nelle scene un po' rarefatte di Ferdinando Scarfiotti e nella regia abbastanza sfumata di Patroni Griffi lo spettacolo è il medesimo di cinque anni fa. Manca Albertazzi, impegnato come regista di un film. Mutati alcuni interpreti, la dominatrice è sempre Anna Proclemer. Straordinariamente scaltra, allegra, giovane, dietro le quinte. Nella vicenda, si costruisce il proprio personaggio con sapiente progressione, tempi perfetti: la partenza è quasi un sussurro, la sua presenza esitante. Poi cresce, ingigantisce, invade il palcoscenico. Infine resta solitario lei e la sua morte. E' quello che possono fare le attrici di razza.

Mirella Appiotti

andiamo a teatro

LA ZIA DI CARLO (Alfieri) — Ultimi giorni del Festival della operetta con Elvio Calderoni, Aurora Banfi, Carlo Rizzo.

L'ARCHITETTO E L'IMPERATORE D'ASSIRIA (Ridotto del Romano) — L'ultimo feroce Arrabal nell'interpretazione di Giovanni Moretti e Franco Alpestre. Domani conclusione delle repliche.

LE MISERIE D' MONSEU TRAVET (Erba) — Ritorna il suo lavoro in dialetto del Berseio con la regia di Calò per il Teatro Stabile di Torino. Occasione eccezionale per Macario, affiancato da Michela Malangone, Nino Pavese, Federico Golotti, Angelo Cavo, Laura Ambesi, Renzo Lori, Ivana Erbetta.

PROCESSO PER MAGIA (Gobetti, Sala delle Colonne) — Dal latino di Apuleio una vivace riduzione «avvocatizia» per Renzo Giovampietro. Penultimo giorno.

Serata con Armstrong alla Galleria d'Arte Moderna

Per la serie di conversazioni dedicate al «Maestri del Jazz» a cura dell'Associazione Problemi della gioventù, stasera alle 21 presso la Galleria d'Arte moderna, il giornalista Piero Perona parlerà su Louis Armstrong.

La serata sarà completata con l'ablizione di un complesso tradizionale (Farinelli trombe, Mazzanti piano, Amedeo contrabbasso, Magliano batteria).

film del giorno

Una partita a quattro

«Bob & Carol & Ted & Alice»

BOB E CAROL E TED E ALICE di Larry Tucker, con Natalie Wood, Robert Comp, Elliott Gould, Dyana Carnes, Commedia americana a colori. (Cinema Ramano).

Il cinema americano, che si aggiorna con intelligenza, non soffre certo di complessi, a giudicare da Bob & Carol & Ted & Alice. Qui tutto è detto e molto mostrato in spregio della ipocrisia che da sempre aveva attanagliato autori e attori in produzioni di serie.

Abbiamo una coppia evoluta (Comp e Natalie Wood) che partecipa a terapie collettive sull'amore e sulla spontaneità, che poi si rivela davvero per il brutto stupido tradimento dei coniugi e star su uno instabile equilibrio familiare. Personaggi non del tutto nuovi nella cultura americana (Alice, tutta dedizione e misticismo, è un ritratto della protagonista di Franny and Zooey del recentissimo Salinger e riferito a una volta in modo più filosofico non); ma resi contrastanti parzialmente con marito e moglie più convenzionali, i quali restano sbigottiti dalla loro disinvoltura e cercano goffamente di adeguarsi e con un'orgia a quattro. Lo «swapping» o scambio delle coppie — come già ammaestrava Giraldi in Cuori solitari — non riesce, la nuova moralità è tutt'altra cosa.

Se non si sopravvaluta questo filmetto di Maurizi e Tucker, il divertimento è assicurato. Gioi però a concedergli maggiore credito di un'intelligente operazione commerciale.

p. per.

Un musical pacifista

OH, CHE BELLA GUERRA! di Richard Attenborough, con Dirk Bogarde, John Gielgud, Laurence Olivier, Michael e Vanessa Redgrave, Susannah York. - «Musical» inglese a colori (Cinema Astor).

La guerra, raccapricciante giro di politicanti e generalissimi ambiziosi, macchè dei mercanti di cannoni, dei profittatori, degli imboscati, è una macchina infernale che stritola gli impotenti assordatamente mandati a morire in nome dell'ideale. E questo il tema del film, ispirato ad un celebre spettacolo londinese di alcuni anni fa, originariamente creato per il Workshop Theatre da Joan Littlewood e Charles Chilton, e ipesso trapiantato in lingua berchtiana. Vi si ritroveranno — con crudele ironia pur che con violenta amarezza — le tappe più significative della prima guerra mondiale.

Attenborough, nella attesa di la prima regia cinematografica, ha cercato di restituire l'umorismo e nello macabro dell'originale scenico, mutando una caratteristica di impegno, tipicamente inglese, che sente diversamente un comico peculiare contro il suo obiettivo polemico, con la collaborazione di molti fra i big del teatro e del cinema britannici. Almeno nella versione italiana (all'anteprima non ho una lingua originale) dall'edizione ne, il film ha certamente i suoi limiti, anche se un suo pubblico di amatori, soprattutto dei cocchi coppieta, lo troverà.

a. val.

oggi alla radio

primo canale

17,45: Tv dei ragazzi (I nuovi della terra - Avventure in elicottero).
18,45: Concerto del coro da camera «Madrigal».
19,15: Sport invernali.
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tv 7.
22 —: Chiamami papà, commedia.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18,30: Corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: Papà Goriot (II).
22,45: Sopralluogo filmato per una lettura dei racconti inediti di Joseph Conrad.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11,50: Sport invernali - 13,30: Telegiornale - 15,30: Telescuola - 17: Per i più piccini (Giocagiò) - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi (Chissà chi lo sa?) - 18,45: Sport invernali - 19,10: Sette giorni al Parlamento - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport: Cronache del lavoro e dell'economia; Che tempo fa - 20,30: Telegiornale - 21: Signore e signori - 22,15: A-Z - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 16: Ciclismo - 18,30: Corso di tedesco - 19: Telegiornale - 21,15: Dalla presenza - 22,05: Mastro don Gesualdo.

oggi sul video

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
18,30 Per gli amici del disco	17,05 Vai Gardena: Servizio speciale Campionati mondiali di sci alpino	17,10 Corso di lingua inglese
18,35 Italia che lavora	17,30 Giornale radio	17,45 Jazz oggi
18,45 Cercasi in casa vostra	17,55 Aperitivo in musica	18,30 Notizie del Terzo
19,30 Sul nostro cammino	18,30 Stasera siamo capiti di...	18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,05: Le chiavi della musica	19,30 Radiosera	19,15 Concerto
19,30 Luna-park	20,30 Raffaele Pisu presenta: Indianapolis	Patrizio [illegible] La sposa sorteggiata, suite; Gian Francesco Malipiero: Concerto n. 1; Luigi Dallapiccola: Requiescant, per coro misto e orchestra
20,00 Giornale radio	21,15 Teatro stasera	
20,15 La civiltà delle cattedrali	21,45 Corso e quando è nato il manifesto teatrale?	
20,40 A qualcuno piace nero	22,00 Giornale radio	
21,15 Concerto sinfonico diretto da Georges Prêtre	22,10 Piccolo dizionario musicale	20,15 L'adattamento nel mondo animale
Francis Poulenc: Sinfonietta; Claude Debussy: Trois Nocturnes; Maurice Ravel: Bolero	22,45 Il padrone delle ferriere, di Georges Ohnet	21,00 Il Giornale del Terzo
22,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio	23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	21,30 Banchò) «compagni
		22,20 Rivista delle riviste

questa sera alla TV

Che cosa capita se ospitate Beba Loncar

PRIMO CANALE: l'attrice protagonista del telefilm «Spazio per due» dopo il settimanale «Tv 7»
SECONDO: si conclude il teleromanzo «Papà Goriot» di Balzac, con Buazzelli attore e regista

Apre stasera i programmi del Nazionale il rotocalco Tivusette (ore 21), *il cui ultimo numero — nato tra l'altro fra le polemiche provocate dal noto servizio di Zavoli su alcune norme autoritarie e fasciste che ornano tuttora il codice penale, a 25 anni dalla Liberazione — rivendica palesemente dell'ispirazione alla prudenza, per non dir di peggio. Forse non era neppure peggiore di tanti altri (ottima l'inchiesta di Peppino Fiori sui pastori sardi in Toscana) ma difettava di quella sacrosanta aggressività che è sempre stata un riconosciuto merito del settimanale. Auguriamoci che i fatti ci diano torto, ma l'improvvisa circospezione potrebbe diventare un'abitudine e «TV7» si trasformerebbe così in un'edizione speciale del Telegiornale della quale davvero non c'è bisogno.*

★ ★

Alle 22 il ciclo di atti unici Spazio per due, *che ha esordito la settimana scorsa in modo assai promettente, propone un altro testo di teatro televisivo.* Chiamami papà, *dell'inglese Ernie Gebler, interpretato da Bebe Loncar e Gianrico Tedeschi, per la regia di Flaminio Bollini.*

L'intreccio si basa su un singolare ricatto il cui movente appare a dir poco farsesco. Un dirigente d'azienda di mezza età, Hoffman, costringe Vera Balich, una sua impiegata che sta per sposarsi, a restare nella sua casa per una settimana. Se non lo farà, lui denuncerà il fidanzato della ragazza per un reato di cui è venuta a conoscenza. Lei cede, ma è disperata e non fa che invocare il nome del promesso sposo. Hoffman si rivela però un «carceriere» cavalleresco e divertente, tutto diverso dall'impeccabile e compassionevole funzionaria che lei conosceva. Alla fine dei sei giorni stabiliti, Vera s'accorgerà di essersi innamorata dello stravagante principale, che con quel ricatto voleva solo impedirle di fare un matrimonio sbagliato.

Alle 21,15 va in onda, sul Secondo, l'altro capitolo del Papà Goriot *di Balzac nella riduzione televisiva sceneggiata, diretta ed interpretata da Tino Buazzelli. Quanto vi è visto nei primi novanta minuti di trasmissione, che corrispondono, in fondo, alla durata d'un film di normale metraggio, lascia certo qualche perplessità in chi il romanzo di Balzac lo ha letto; per nella formale correttezza la trasposizione si ferma in superficie. I personaggi ci sono, ci segnati con discreto rilievo (non convince però Carlo Simoni nella parte di Rastignac, magari elegantemente romantico, ma privo di calore umano) e la vicenda anche, ma il clima dell'opera ci è purtroppo poco percepibile. Speriamo che il seguito del racconto cancelli questa prima impressione negativa.*

La storia, fortunatamente sintetizzata, prosegue con la rivelazione che Vautrin (Paolo Ferrari), il più enigmatico tra gli ospiti della borghese pensione Vauquer è in realtà Jacques Collin, evaso dal bagno penale. A tradirlo è stata, per invidiare la taglia, la sordida signorina Michonneau (Nietta Zocchi), vecchio arnese della polizia come il suo inseparabile Poirot (Raffaele Giangrande). Prima dell'arresto, tuttavia, il criminale ha fatto eliminare in duello, da uno spadaccino, il fratello di Vittorina Taillefer (Stefania Ricciolli), che diviene così una ricchissima ereditiera e può aspirare a diventare la sposa di Rastignac.

Il giovane aristocratico però è ormai schiavo della passione per Delfina di Nucingen (Gabriella Pallotta) la più giovane delle figlie di Papà Goriot. Quando il bravo marito e quello della sorella Anastasia (Graziella Galvani) ne scoprono le tresche e minacciano di rovinarla, le due si accapigliano astiosamente sotto gli occhi del padre che, sconvolto dal dolore, è colpito da una sincope.

Il vecchio morirà infine benedicendo le figlie ingrate assistito soltanto dal fascinando in medicina Bianchon (Attilio Corsini) e da Rastignac. Questi, fatto tesoro dalle molte esperienze, si congeda lanciando una donchisciottesca sfida a Parigi: «Ed ora, a noi due!».

d. g.

Silvia Dionisio si ferisce la mano con una coltellata

VENEZIA, venerdì sera.

La giovane attrice romana Silvia Dionisio, interprete principale del film «La ragazza di nome Giulio», diretto da Tonino Valeri e tratto dal romanzo omonimo di Milena Milani, si è tagliata, ad una mano mentre «girava» una delle scene finali del film, al Lido di Venezia.

L'attrice — come previsto dal copione — doveva colpire rabbiosamente con un sottilissimo coltello la corteccia di un gigantesco albero, una quercia, conosciuta a Venezia come «l'albero del diavolo». Col coltello doveva raschiare le iniziali del suo nome e quelle del giovane aristocratico veneziano (l'attore Gianni Macchia) con cui ha una storia d'amore. L'ultima inquadratura della [illegible] Dionisio è bruscamente interrotta sulla corteccia e la punta le si è conficcata nella mano sprofondandovi una profonda ferita. La Dionisio è svenuta durante la medicazione. Le sue condizioni stamane sono migliorate. La scena verrà ripresa oggi.

Cinque diavoli per Rossini

Successo ieri al Nuovo del «Barbiere di Siviglia» - Repliche: domenica e giovedì

Fra applausi scroscianti, a scena aperta e alla fine di ogni atto, è stato riproposto ieri sera al Nuovo, *Il barbiere di Siviglia* di Rossini diretto da Franco Caracciolo, con la regia di Alessandro Brissoni.

L'Ente Regio ha ripetuto felicemente il successo ottenuto nella passata stagione con la *Cenerentola*, affidando il *Barbiere* allo stesso direttore e allo stesso gruppo di cantanti; questi, che potrebbero ormai formare una compagnia rossiniana stabile e ritrascinano quanto di meglio è dato trovare, sono: Sesto Bruscantini, nei panni di Figaro, Luigi Alva in quelli del conte, Biancamaria Casoni, che interpreta Rosina, Paolo Montarsolo (Basilio), Enrico Fissore (Bartolo).

Sono cinque [illegible] irresistibili sia nel canto sia nell'arte scenica e il pubblico non si lascia scappare una battuta nemmeno nei più concitati passi d'assieme. La loro classe individuale è ben nota e per ora ci limitiamo a rallegrarci della continua ascesa della Casoni, che ha reso la sua voce uno strumento di sorprendente dolcezza, e della conquista di una matura personalità artistica da parte di Enrico Fissore.

Alva, Bruscantini e Montarsolo fanno miracoli, ma non è più una novità, bene anche Vittorina Magnaghi nel personaggio della cameriera Berta. Caracciolo guida bene i suoi purosangue e fa brillare l'orchestra a dovere; la regia di Alessandro Brissoni è vivacissima e saltellante e dà piena soddisfazione all'umorismo della musica. Le scene di Luca Crippa e i costumi di Maud Strudthoff sono di gusto sicuro; quindi uno spettacolo di alta qualità e divertentissimo. Repliche domenica pomeriggio, martedì e giovedì della settimana prossima.

Giorgio Pestelli

da GIPO
OGGI SERA
GIPO FARASSINO
presenta
Conoscete Matilde Pellissero?
Spettacolo CABARET in 2 tempi
con
PIERA GRAVIGNANI — Soprano
GIPO FARASSINO — Canzonette
PINO RUGA — Comicità
LIA SOLFARI — Chitarre
TINO FERRIN — Agente
Orchestra ROMANO FARINATTI

CLUB 115
115-9 via Pietro Cossa
Ristorante Cabaret Casino tutti i sera
COCHI e RENATO
Prenotazioni 724.822, 721.820

Carnevale Ambrosiano
e ballo in maschera
al 2000
giochi fantasia cotillons

IBOLA 4 MORI
all'O. K. Club
SERA SALOTTO in 3 Quadri di
con NICO e FRANCO
Tutti i sabati - sabato - domenica

concerti *stasera all'Auditorium*

E alla fine, quel "Bolero"

La celebre, ossessionante composizione di Ravel nel repertorio diretto da Prêtre

Nel concerto sinfonico di questa sera all'Auditorium ritorna George Prêtre, che dirige «Sinfonietta» di Poulenc, i tre «Notturni» di Debussy e il «Bolero» di Ravel.

Dopo la prima grande guerra europea il parigino Francis Poulenc (1899-1963) acquistò una notevole rinomanza europea, con una serie di composizioni, in cui manifestava tendenze anticonformistiche e alquanto spregiudicate, ma non disgiunte da un senso di vera musicalità. E in questo che non solo gli fece ripudiare ogni «estremo» (che egli spregiava, giustificandoli «freux», ma lo fece orientare sempre più verso un neoclassicismo dove l'ultimo musicale parve regolato da una maggiore compostezza formale e da un più sicuro domitio tecnico, che gli consentirono di realizzare composizioni come il Concerto per due pianoforti, il Concerto per clavicembalo e orchestra, l'opera teatrale I malogli delle Carmelitane, ecc. Di lui il direttore George Prêtre — nato in Francia nel 1924, e in questi ultimi anni affermatosi in una posizione di primo piano in campo internazionale — presenterà una poco nota e non problematica sinfonietta, che si sviluppa in un «Allegro con fuoco», in un «Molto vivace» («scherzo»), in un «Andante cantabile» e in un «Presto» e molto vivo».

Il programma — dedicato tutto a musiche francesi del Novecento — comprende inoltre i tre Notturni di Debussy e Bolero di Ravel. Di largo favore hanno sempre goduto le tre composizioni debussyane, e alla sapa, delicata e suggestiva poesia di Nuages, e al vivace e colorito ritmico sonoro di Fêtes, si unisce questa sera anche il voluttuoso languore di Sirènes, cioè spesso tra [illegible] voci femminili eseguenti, per la severa [illegible] partecipazione d'un coro femminile. Spesso messa in [illegible] del valore del direttore d'orchestra e della sua particolare conoscenza di lo stile francese, uno speciale interesse acquisterà la sua realizzazione del popolare Bolero - rullante, che con la sua persistente — e quasi ossessionante — uniformità ritmica e col suo crescendo» pone al direttore non lie ità problemi d'equilibrio e di sonorità.

l. c.

È improvvisamente ripartito per il Sud America il Signor Pachito Adelante, altamente specializzato in sommosse, rivoluzioni e fuochi d'artificio. Poveretto!! Come soffrirà lì dolina a non usare il famoso Callifugo Clerarelli che è in vendita in tutte le farmacie di città e di paese.

dolori reumatici
la Pomata Thermogène lavoriace l'eliminazione del dolore.
POMATA THERMOGÈNE

STAMPA SERA
Venerdì 13 - Sabato 14 Febbraio 1970

dove andiamo questa sera

7
Anno 102 Numero 35

Teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: ore 21.15 - XVI Festival del Cabaret - « La zia di Carlo », brillante comm. music. di B. Thomas. Prenot. comm. orario, tel. 519.440

CARIGNANO: inizio ore 21.15 - Ultimi Previtali e Gianrico Tedeschi in « Le governante » di Vitaliano Brancati, con Manuela Andrei, Franca Gandolfi, Pino Colizzi. Regia di Edmo Fenoglio. Scen. ed Costumi Pietro Cascella. Scenotecnica Novella Bigiardi « La Stampa » tel. 519.115

CENOUSIA MARIONETTE (C. Torc. 61 bis) domani ore 16 « Stenterello spaccone », Regia di L. Lupi. A grande richiesta.

BIRICHETO DEL ROMANO: ore 22 il Teatro della Birra presenta « L'Arlecchino e l'Imperatore d'Apollo » di L. Arcelli. Prosegue alle ore.

TEATRO STABILE - ERBA (c. Mac. 241): ore 21 - « Le allegre di Maniac Street » di Bernard, con Orchestra Mozartina, regia di G. Dalli. Abbonato in abbonamento Prenotazioni v. Rossini 6, tel. 879.342/43. Teatro Alfieri, tel. 535.440. Vacuo-Erba, tel. 950.467

TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonna) ore 21.30 - « Proposta per moglie » di Apollo di Stradano (con Renato Giovannoliva, Prenotazioni tel. Gobetti 6, tel. 879.342/43 e Botteghino « La Stampa », tel. 535.115 feriali, per abbonati. Ult. 2 giorni

ALCIONE: Continuano Sharle Ferrari in « Salpano alle nuove » con inizio alle ore 16.15 e 21.15.

PALACINEMACCIO: 15-17.45; 21-22.30.

AL BAGATELLE (Cavoretto 21).

AL FLORIDA (p. Sottoripa, 562 (237): ore 21 I Los Santos; canta Marco.

GAUDIO DANZE (sopra GAY SALA (v. Pomba 23: ore 16,45 e 21 Twins e i Ghosts).

LA PERLA: ore 21 Paolo Luzmoo.

LE ROI: ore 21 Ivan Leonard.

SEPOY: ore 21 Mirko Rizzo.

TROCADERO: ore 21 Renzo Radio.

AL 2000 (v. Arsenale 95, t. 290.714).

BOCCACCIO (Moncal. 143, t. 603.666)

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni Internazionali.

GOLDEN BOY (via Venaria 165).

MACK 7 (via Comacina 111).

ROUGE NOIR (via Frejus 49): 22.

MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 3.45. Orch. Andrea Toni.

SAN GIORGIO, Valentino - Ristorante Dancing: Festa Stella ed il 10

SHAKER DANZE (c. C. Bertini 2): ore 21 I. Vacalimo.

SHAKER PIANO BAR (via C. Bertini 2): Bernardo Thomas.

SWING JAZZ CLUB (via Bonero 15): Michel Sandary trio.

VOOM VOOM (Borgo 10, t. 331.040): ore 21 Circus.

WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni Internazionali. Ore 2: Ballabiga.

BABY NIGHT - LA CLOCHE (Moncalieri 127, Tsitano Pino 106, telefono 690.2130).

CAPRICE (Grugliasco 10, t. 331.330): 22.

HOLIDAY (Vinz. 3, t. 317.790): 22.

LA GROTTA (v. S. Francesco (83: Tutte le sale calda, pizze, musica sempre.

LIDO WHISKY (Moncal. 422): ore 21.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

WILTSKY NOTTE (tel. 687.563): tutte le sere Walter e Olga.

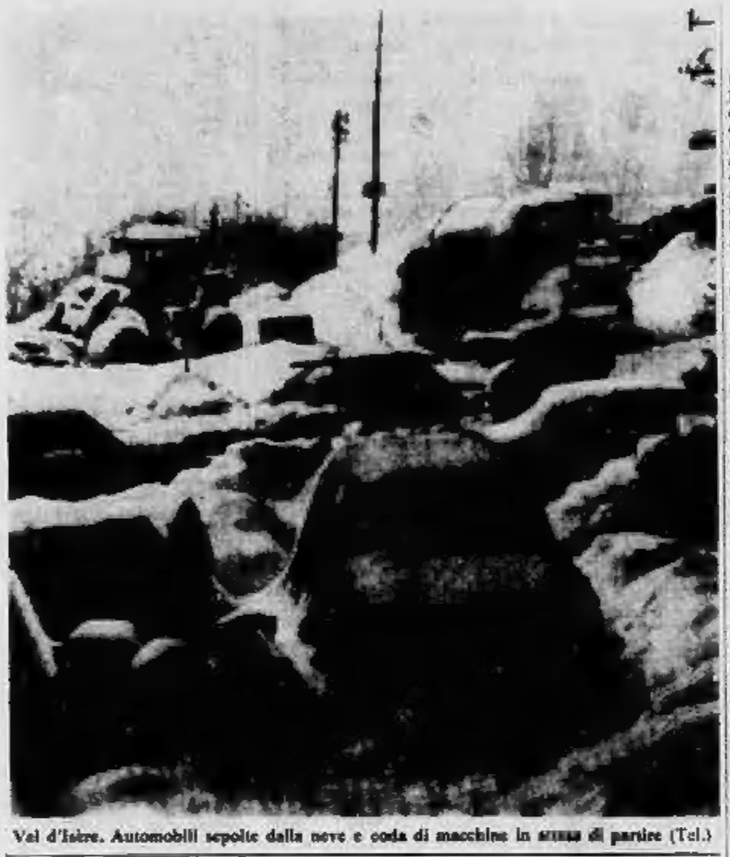
cinema prime visioni

AMBROSIO (c. VII, Imperiale 32, tel. 347.027) - Il clan dei siciliani di Henri Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, Irina Demick, E. Chaplin, A. Ferzetti (Comiche - Gialli - Storici, gialli, gialli, gialli

FLAGELLO BIANCO SULLE ALPI

Tormenta e slavine dalla Savoia alla Svizzera

Nella valle dell'Isère ancora valanghe: interrotta la strada che porta a Tignes - Spazzati via sei chalets e altre costruzioni (ma nessuna vittima) - Tremila turisti bloccati



Val d'Isère. Automobili sepolte dalla neve e coda di macchine in attesa di partire (Tel.)

dal nostro servizio

Val d'Isère, venerdì sera.

Un'altra valanga è piombata per i pendii che dominano la Val d'Isère, dal versante della montagna opposto a quello che torreggia sul centro di sport invernali colpito due giorni fa da una valanga di grandi proporzioni, che ha sfondato la sala da pranzo di un castello e ha causato la morte di trentanove persone e decine di feriti.

La nuova valanga è caduta presso Tignes, a settentrione di Val d'Isère, e ha bloccato le vie che portano alla piccola località investita. Non ci sono morti né feriti, ma si prospettano difficoltà logistiche e viene segnalato che scarseggiano i viveri, per cui è urgente un rifornimento. La valanga è rotolata giù poco prima di mezzanotte e si è abbattuta contro vari edifici: sei *chalets* sono stati spazzati via, ma erano stati sgomberati per misura precauzionale come le altre costruzioni all'ingresso del paese. La sirena ha dato l'allarme e più di cento vigili del fuoco, gendarmi e altri si sono portati sul posto.

A Tignes come a Val d'Isère la tormenta infuriava ancora questa mattina. Alle tre del mattino sono ripresi comunque i tentativi di sgombero della neve che ha bloccato la strada per Tignes-aux-Almes (sulla destra della strada che viene da Bourg-Saint-Maurice) e per Val d'Isère. Questo per consentire ai convogli di raggiungere le due località e di scendere.

Tremila turisti hanno trascorso un'altra notte a Val d'Isère, [illegible] ieri da altre quattro valanghe, una delle quali ha ucciso una bimba di otto mesi. Per tutta la giornata di ieri sono echeggiate a tratti le sirene d'allarme. La valanga che ha ucciso la bimba è una delle quattro che hanno investito ieri il villaggio di Chatelard, alla periferia di Val d'Isère; la piccola e la madre facevano un sonnellino pomeridiano, e il bolide è piombato attraverso la finestra dello *chalet* (e di altri quattro) e le ha investite.

La donna, non gravemente ferita, è riuscita a liberarsi e a tirare fuori la figlioletta, ma questa è morta poi nell'ambulanza che la portava all'ospedale.

Un'altra delle valanghe ha portato via sei o sette auto ferme sulla strada a La Daille, e gli occupanti si sono salvati miracolosamente balzando fuori dalle vetture.

p. g.

Centri isolati e grave pericolo sulle Alpi svizzere

Berna, venerdì sera.

Gli abitanti delle principali vallate delle Alpi svizzere sono in ansia: in seguito alle abbondanti nevicate delle ultime 48 ore, cui è subentrato la scorsa notte un improvviso rialzo della temperatura, si teme la caduta di micidiali valanghe. Allarmate dalla tragica sciagura di Val d'Isère, le autorità elvetiche non hanno tardato ad adottare ampie misure di precauzione procedendo all'evacuazione della popolazione di numerosi villaggi alpestri. In tal modo è stato possibile evitare che le valanghe rovinate a valle nella giornata di ieri abbiano potuto mietere vittime umane, ma i danni materiali sono ingenti: una decina di chalet sono stati rasi al suolo.

Molto drammatica è la situazione nel Cantone vallese. Da ieri diverse località situate nella vallata del Loetschen, al di sopra della ferrovia del Loetschberg, sono completamente isolate dal resto del mondo. Numerosi turisti sono bloccati nei loro alberghi e siccome cominciano a scarseggiare i viveri, la forzata vacanza è tutt'altro che gaia. Malgrado le pessime condizioni meteorologiche, le autorità fanno del loro meglio per approvvigionare per via aerea i centri isolati.

Nei pressi di Orsières, sul versante Nord del Gran San Bernardo, la strada nazionale è tuttora ostruita da una gigantesca valanga. Le squadre di soccorso lavorano giorno e notte, ma a causa del pericolo di nuove slavine la loro opera si rivela assai lenta. In compenso è stato riattivato il traffico ferroviario tra Briga e Zermatt, attualmente affollata da cinquemila turisti. Anche nelle Alpi vodesi e specie nella zona di Les Diablerets, numerose strade sono state chiuse momentaneamente al traffico.

In un appello diffuso stamane dalla radio di Berna tutti coloro che intendono trascorrere il prossimo week end in montagna sono stati invitati sin da ora alla prudenza.

Luigi Fascetti

Valanga su Valgrisanche una bimba ferita grave

Inviato un elicottero a prelevarla - Danneggiate alcune case Cogne isolata - Riaperta la strada del Gran San Bernardo

dal corrispondente

Aosta, venerdì sera.

A causa delle eccezionali nevicate e del pericolo di valanghe, in molte valli aostane la situazione è critica: nel gruppo del Gran Paradiso sono isolate da tre giorni la Valsavaranche, la Valgrisanche e la valle di Rhêmes; da ieri pomeriggio è isolata anche Cogne per una valanga caduta in territorio di Aymaville, presso Vieyes. Il soffio di una valanga caduta presso il capoluogo di Valsavaranche ha scoperchiato il tetto di una casa, per altro disabitata in questo periodo.

Più grave la situazione a Valgrisanche, dove una valanga ha danneggiato in parte il capoluogo. Una bambina di pochi anni sarebbe stata investita dalla massa di neve: le sue condizioni sarebbero preoccupanti. E' stato chiesto da parte della Regione l'intervento di un elicottero dell'Aeronautica militare, che si è levato in volo poco prima di mezzogiorno dall'aeroporto di Milano-Linate.

Secondo le notizie giunte ad Aosta attraverso il difficile ponte-radio con l'Enel (la linea telefonica non funziona e la strada regionale è interrotta in più punti per le cadute di slavine e valanghe), la valanga staccatasi nel tardo pomeriggio di ieri avrebbe scoperchiato tra l'altro il municipio e la vicina parrocchia, nonché altre due o tre case disabitate in questa stagione, in quanto la maggior parte della popolazione d'inverno scende a St-Pierre e a Villeneuve ed a Valgrisanche rimangono poche centinaia di persone, di cui una ventina nel capoluogo.

La Regione ha anche disposto soccorsi per la Valsavaranche e la Val di Rhêmes, tuttora isolate. Mezzi meccanici dell'Anas hanno potuto sgomberare la sede stradale della statale del Gran S. Bernardo.

Il traffico è difficoltoso sulla statale del Monte Bianco e sono necessarie le catene per raggiungere le località site a cominciare dagli 800 metri di altitudine.

La strada del Gran San Bernardo, come abbiamo detto, è stata riaperta al traffico. Ieri, presso Echevenoz, una massa nevosa si è staccata dalle scoscese pendici del monte Gran Testa (m 2491), ostacolando la strada che porta al Etroubles e al traforo del Gran San Bernardo (il colle è chiuso) per oltre duecento metri.

Si era temuto in un primo tempo che l'enorme massa di neve avesse travolto un giovane del luogo, Giulio Vaysendaz, di 17 anni, di Etroubles; fortunatamente, invece, egli molte ore prima si era recato ad Aosta per fare delle compere ed è stato trovato verso le 21 dai carabinieri mentre saliva a piedi lungo la statale.

Il cielo è stamane ancora coperto, ma squarci d'azzurro sul centro e sulla bassa valle, accompagnati dall'abbassamento della temperatura e dal rialzo del barometro, fanno prevedere per le prossime ore un avvio deciso per il bel tempo, anche se sui massicci alpini perdurano violente le bufere. In mattinata il vento infuriava ad oltre 80 km all'ora sul Cervino: sono stati così fermati gli impianti di risalita da Plan Maison a Plateau Rosa. Il termometro ha segnato in mattinata zero gradi ad Aosta, —7 a Courmayeur, —7 a Cervinia, —10 al Rifugio Torino, —17 al Plateau Rosa.

Italo Vaglienti

Sole sul Piemonte Mar Ligure mosso

Previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: « Sulle regioni del nord occidentali poco nuvoloso, temporaneamente nuvoloso su Liguria. Sulle restanti regioni settentrionali, sulle regioni centrali e sulla Sardegna molto nuvoloso, temporaneamente coperto con piogge locali

Avigliana, venerdì sera.

(v.) Dopo il maltempo dei giorni scorsi su tutta la Valle Susa è tornato il sereno ed il freddo. Una forte brinata ha imbiancato i campi del fondovalle. Splende il sole; alle 8 la temperatura ad Avigliana era di 2 gradi sotto lo zero.

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Nel Cuneese stamane cielo quasi completamente sereno. Si sono attenuate le correnti fredde di tramontana che spiravano da alcuni giorni. La temperatura è in lieve aumento: + 8° alle 8,30.

Asti, venerdì sera.

(m.) Su tutto l'Astigiano il cielo è sereno; nella notte la temperatura è scesa a — 4°; massima di ieri + 8°.

Alessandria, venerdì sera.

(c.) Continua il bel tempo su tutto l'Alessandrino. La temperatura è stazionaria: ieri si è avuta una massima di 10°; stamane in città la colonnina del mercurio era a +1°.

Savona, venerdì sera.

(s.) La temperatura continua a mantenersi piuttosto mite in tutta la riviera di ponente; anche stamane il cielo è sereno ed il termometro segnava alle 8 di stamane, 8°.

Genova, venerdì sera.

(d.) Nuvole e schiarite si alternano nel cielo ligure. Soffia vento di libeccio e il mare è mosso. Alle 8 di stamane il termometro segnava 6 gradi a Genova, 7-10 gradi nelle due riviere.

14 Febbraio
festa degli Innamorati

donate
Baci
PERUGINA

E' il momento dei BACI PERUGINA. Per chi li regala, per chi li riceve, il Concorso più romantico del mondo: una Crociera sulla Nave dei Baci

Servetti profumi
1* VIA RODI 1
2* PIAZZA SABOTINO 1
3* VILLAGGIO OLIMPIA SETTIMO TO.
LE PIU' GRANDI PROFUMERIE D'ITALIA

In ogni ricorrenza un dono prezioso
GHIGO
Orologi - Gioielli - Argenteria
Via S. Secondo 10 - Tel. 540.490

MAGAZZINI PIGLIA S.A.S.
Artistici utili preziosi ricordi Articoli per regalo
In ogni ricorrenza un dono signorile
VIA GARIBALDI, 20 - TELEFONO 510.921

Galup
PINEROLO
Pandoro PRINCIPI d'ACAIA

Domani è San Valentino, festa degli innamorati

Una volta ci si scambiava la promessa di matrimonio

Chris e Barbara sposi dell'anno

Proprio nel giorno degli innamorati, domani, Christian Barnard, il chirurgo dei trapianti, e Barbara Zoellner, l'ereditiera sudafricana si sposeranno. Il giorno migliore per coronare una storia d'amore che dura da anni e che ha interessato l'opinione pubblica di tutto il mondo

Le usanze ora sono cambiate Tutte le occasioni sono buone per dirsi: «Ti voglio bene»

Oggi non si parla più tanto di fidanzati, di fidanzate, di fidanzamenti, termini legati a un mondo gattopardesco e lontano. Si dice «ti voglio bene», e una volta si sussurrava «ti amo». Si parla solo di cotte, di innamoramenti, di flirts, tutte sfumature dell'amore. Si dice, infine, il mio ragazzo e la mia ragazza. L'amore è accettato in questo tale, e non solo come impegno sociale alla formazione di una nuova famiglia. Anche per questo le feste di fidanzamento con i loro rituali sono praticamente scomparse o sussistono in un mondo privilegiato e conservatore.

Il l'anello di fidanzamento? Solo tre giovani mogli su dieci ne possiedono uno. Oggi si preferiscono i piccoli pensieri continui, le attenzioni. I regalini-idea di poco conto ma azzeccati. Ogni occasione serve da pretesto per un gentile pegno: la ricorrenza del primo incontro, il giorno del primo bacio, il primo disco comprato insieme, o i soliti compleanni e onomastici.

Per gli smemorati senza agenda, c'è infine la festa di San Valentino. Una festa consumistica è vero e inventata da pochi anni, ma che ha una sua funzione. Un santo che inspiegabilmente è diventato popolarissimo (molti bambini e bambine si chiamano così) proprio mentre santa Filomena e san Cristoforo venivano squalificati.

Fino a poco tempo fa qualche parroco progressista coglieva l'occasione della ricorrenza per impegnare pubblicamente le coppie di fidanzati, con lo scambio degli anelli e un ottimistico fervorino. Ora la festa ha ripreso il suo carattere intimo; sa quasi di complicità ad esempio per i giovanissimi, che sono abituati dalla severità dei genitori a tenersi tutto per sé il loro sentimento. C'è naturalmente chi fa eccezione. Il noto brillante prof. Barnard ha scelto proprio il giorno di San Valentino per confermare, davanti al fotografo, che sposerà la sua Barnato.

I fidanzatini di Peynet

— Vi faccio un prezzo speciale: dieci baci in contanti!

— E' proibito parlar loro. Da dieci giorni sono chiusi [illegible] parentesi...

Regalate dei cuori

Non è detto che, come insegna la pubblicità, i cuori in regalo debbano per forza essere di cioccolato. Lui potrà offrire a lei una serie di saponette a forma di cuore elegantemente presentate in scatole trasparenti, un profumo «Coeur-joie» una serie di piccoli portagioielli a cuore in velluto di tutte le tinte da donare con dentro, in mancanza di meglio, una camelia o qualche filo di mughetto, un fermacarte in opaline o in vetro punteggiato d'oro o di alabastro.

Lei potrà ricambiare con una cornice di velluto o di pelle con inserita la sua fotografia più lusinghiera oppure con un portachiavi formato da due cuori uniti o da due anelli intrecciati per evitare una gelosità che a occhi maschili risulta quasi sempre di apparire un po' meschina potrà orientarsi anche su qualche esemplare piacevolmente «vecchio».

Un consiglio diretto esclusivamente agli uomini: passata dal fioraio prima di andare in ufficio, il 14 febbraio. E' quasi obbligatorio: un modo facile e sicuramente gradito per assicurare la propria moglie che, anche se gli anni passano, non per questo la festa di san Valentino non ha più senso. Violetta? Rose? Lilla? Il mazzo, in ogni caso, sarà scelto con i «suoi» fiori preferiti. E se tra le camelie riuscirà a trovar posto una bella bottiglia di profumo o se il mazzolino romantico sboccerà da un ottocentesco vasetto di opaline, tanto meglio.

Anche se [illegible] ci crede più, la tradizione resta. Un pretesto di più per sottolineare il cerimoniale del dono, tutto sommato. E allora, chi si sente arrivare una perla o una donnina di fazzolettini ricamati sia pronta a ricambiare subito con una moneta: una specie di compera simbolica che distruggerà l'influsso malefico e vincerà le lacrime che in genere doni come questi promettono. Oppure, se il regalo consiste in una spilla o in qualsiasi altra cosa acuminata, la prossima è quella di pungersi immediatamente: il piccolo dolore spunterà il pericolo della lama e anzi sarà foriero di buona fortuna sia per chi offre sia per chi riceve l'omaggio.

Attenzione anche a certi tipi di pietre preziose come l'opale, bellissima ma dotata da secoli di una fama tutt'altro che positiva. A regalarla ad una persona superstiziosa si rischia, invece di far cosa gradita, di commettere una solenne gaffe.

Vecchi e nuovi doni romantici (o utili)

Oggi lui gradisce anche un biglietto per la partita

Da una bombetta, da un vestito sociale a barchetta, da un baldacchino ornato di fiori, da un'arpa, da un cuore trafitto da una freccia e da un disegnatore di nome Raymond Peynet è nata una coppia di innamorati, ugualmente celebre in tutto il mondo. Una coppia che ha il compito di dire «io penso a te» molto meglio di quanto sappiano esprimere a voce tanti giovanissimi un po' timidi. Un regalo da fare e da ricevere quando non si hanno ancora vent'anni, il giorno di San Valentino: tra gli infiniti soggetti «Peynet» non c'è che l'imbarazzo della scelta. Le medaglie d'oro o d'argento su cui sono incisi il piccolo poeta con i capelli d'artista e la ragazzina con gli occhi da cerbiatta, per esempio, i portacenere e le statuette di porcellana, le bambole portafortuna per la macchina, gli orologi elettronici che suonano solo le ore lieti perché ogni numero ha la forma di un fiore o di un cuore, il salvadanaio a forma di nido (tutto un programma) in cui riporre i primi risparmi a due.

Se invece il desidera qualcosa di meno platealmente romantico, ecco la buona idea del buono-sorpresa, promesso con caratteri d'inchiostro dorato su un cartoncino colorato. Per una lei e un lui, che conservano ancora la golosità dell'infanzia, l'offerta per un pranzo «tête-à-tête» in un ristorante elegante, per un lui sportivo il biglietto per la prossima partita di calcio, per una lei vanitosa il buono per una seduta presso il parrucchiere più sofisticato e proibitivo della città. Oppure, piacevolissimo e originale pensierino unisex, il buono per «una pronta rappacificazione» o per un «perdonami, il torto era mio», dedicati al prossimo litigio tra innamorati.

La leggenda del vescovo

Racconta la leggenda che San Valentino, vescovo di Terni al tempi di Claudio II, aveva una commovente abitudine: ogni volta che un ragazzo e una ragazza passavano davanti al suo monastero in segno d'affetto donava loro un fiore scelto tra i più belli del chiostro. Così, diventato poco alla volta amico di questi giovani, un giorno celebrò il matrimonio tra due di loro e tanto fu il successo di quest'unione che tutte le coppie cominciarono a volere la sua benedizione.

Assillato dalle richieste, finalmente il vescovo decise di scegliere un giorno dell'anno al fine di celebrare un'unica cerimonia collettiva. Fu il 14 febbraio, che da allora diventò la festa di San Valentino e insieme la festa di tutti gli innamorati. Una data che merita di essere festeggiata.

Rubrica a cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti, Luisella Re

il medico della famiglia

La voce debole

La signora C.M. scrive:

«Non riesco mai a farmi capire quando parlo, perché ho una voce debolissima e la maggior parte delle persone non riesce a sentire quel che dico. Come devo fare per ovviare a quest'inconveniente?».

— Il miglior sistema per rafforzare la voce è di usarla. La si può migliorare allenandosi sistematicamente e facendo degli esercizi, tra i quali certi esercizi che aiutano a sviluppare l'apparato respiratorio ed il meccanismo di emissione della voce.

* *

Il signor F.F. scrive:

«Non riesco assolutamente a mangiare frutta e verdure, perché non mi piacciono. Penso che farei bene a prendere delle compresse di vitamina C?».

— Sì, ma le consiglierei di scegliere un prodotto contenente non soltanto la vitamina C, bensì tutte le vitamine ed anche i minerali. Ve ne sono in commercio di ottimi, e dato il suo tipo di alimentazione, sono certo che il suo organismo ha bisogno non soltanto della vitamina C, bensì anche delle altre sostanze che contribuiscono al buon equilibrio dell'organismo.

* *

Il signor L.C. scrive:

«Vorrei sapere se la leucemia, qualora la si scopra nella fase iniziale, è una malattia di cui si possa guarire completamente».

— No, purtroppo. La persona affetta da leucemia acuta può vivere per un paio d'anni, mentre chi è vittima della forma cronica di questa malattia ha una possibilità di sopravvivenza assai maggiore. L'esito finale della malattia non dipende dalla tempestività con cui viene iniziata la terapia, ma si può prolungare la vita del paziente con vari farmaci ed anche tramite cure a base di radiazioni.

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

ROMA — Quattro miliardi ha stanziato il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per il ripristino del doppio binario fra le stazioni di Cecchina e Sperenze sulla linea Roma-Cassino-Napoli.

SANREMO — Il comune di Andora Mare è stato riconosciuto stazione di soggiorno e turismo e cura. Il decreto del ministro del Turismo è stato firmato in data di ieri e la comunicazione è pervenuta stamane al sindaco di Andora, avv. Valter Momigliano.

oggi festeggiamo

Ss. Mansa e Flora martiri: S. Caterina de' Ricci (protettrice dei tabaccai) S. Verdiana (una delle patrone di Firenze).

OGGI, venerdì 13 febbraio il Sole è sorto alle 7,7 e tramonta alle 17,32. La Luna fa il Primo Quarto alle 5,11.

GRODER
Cioccolato
Caramelle
Gelatine di frutta
14 Febbraio: S. VALENTINO
un dolce pensiero alla persona cara
UN DONO «GRODER» nelle migliori pasticcerie e al GRILL di NONE (Torino)
Strada del Sestriere, 36

PESCARE *dove come quando*

I «cannibali» golosi

Viene dall'America un sistema nuovo per catturare i cavedani

Nei corsi d'acqua maggiormente frequentati dai pescatori, i pesci si stanno dimostrando sempre più accorti. Basta presentare l'esca in maniera non naturale, usare montature troppo grosse, galleggianti non adatti e si rischia di rimanere a mani vuote dopo una intera giornata. I pesci sembrano essersi assuefatti a certi tipi d'esca e, a volte, ignorano con disinvoltura anche una larva di mosca carnaria ben allamata o una perfetta riproduzione di mosca artificiale. I pesci che hanno capito come difendersi dalle insidie più diaboliche sono quelli più comuni, facili prede per ogni pescatore, anche del meno esperto.

Il cavedano, ad esempio, sta attraversando un periodo, quello della fine d'inverno, nel quale il particolarmente difficile e lo si prende proprio solo con la fame. Si va, quindi, alla ricerca di un'esca che possa dare buoni risultati. Dagli Stati Uniti è stato importato un sistema che pare assicuri un ottimo bottino. Si tratta di prendere il pesce proprio per la gola, eccitando le sue doti di onnivoro e «cannibale». E' infatti quasi sconosciuta presso i pescasportivi europei: la pelle di pesce. Opportunamente trattata, in maniera cioè che si mantenga sempre morbida e flessibile, in pratica viene usata per adescare lucci e persici. Per questi pesci, però, è necessario usare una tecnica adatta. Bisogna lanciare la lenza e recuperarla come se sul «finale» si avesse un artificiale. In questo modo, tradeggiando come un pesciolino vivo, la pelle attira irresistibilmente i predoni che finiscono per ingoiarla.

Ora che le acque e la temperatura esterna sono ancora fredde, non è possibile usare questo sistema poiché i pesci, in fase di bassissima attività non corrono dietro alle esche bensì le aggrediscono solo quando passano a pochi centimetri di distanza dalla loro bocca. Di conseguenza si pescherà con il sistema tradizionale «a rasolare».

La pelle di pesce si prepara tagliando una preda piuttosto grande nella parte ventrale ed asportando la carne più morbida, sino alle branchie. Scarnificata completamente la pelle, la si riduce in piccole striscioline lunghe 2-3 centimetri. Volendo, dalla parte opposta allo squame, si potranno dipingere i pezzetti di pelle, con le tinte usate per colorare le larve di rosso e di giallo.

Preparare quindi la lenza, ben piombata con galleggiante equilibrato e lanciare, montando le striscioline su un amo non troppo grande. Scegliere una zona dove la corrente non sia troppo impetuosa e attendere. La fettuccia di pelle mossa dall'acqua si agiterà come un pesciolino mandando un riflesso argenteo. Dal fondo ben presto si avvicinerà un bel cavedano e ne farà un solo boccone.

Un trimarano per le escursioni e la pesca in mare e in acque interne, a remi o con motore fuoribordo. Può facilmente trasportare tre adulti ed è caricabile sul tetto di una autovettura media. Lungo 3 metri e 75, pesa da 70 ad 80 chili e secondo delle dotazioni ed è fabbricato interamente in vetro-resina ad alta resistenza. Si possono applicare motori da 3 a 12 hp. Si chiama «Pescaiola» e viene prodotto dalla Cigala & Bertinetti di Torino in due versioni: normale (costo lire 210 mila) e «SL» (con attrezzatura opzionale, 248.000)

Settimana favorevole

Secondo il calendario lunare la settimana si presenta abbastanza favorevole per la pesca. Le ore di maggiore attività saranno quelle del pomeriggio e del tramonto. Ecco giorno per giorno, da domani, le previsioni di massima delle possibilità di pesca:

Sabato 14: favorevole.
Domenica 15: sufficiente.
Lunedì 16: sufficiente.
Martedì 17: sufficiente.
Mercoledì 18: favorevole.
Giovedì 19: favorevole.
Venerdì 20: dubbia.

Sfida in riva al Po
nel centro della città

Domenica 1° marzo si svolgerà una gara in pieno centro della città. Il Club A.P.S. «La regina» organizza per quella data il I Trofeo Carlo Margiocchi, aperto a tutte le società iscritte alla Fips. Il campo di gara è sul fiume Po, sulla sponda sinistra, dal ponte Balbis al ponte Isabella e sulla destra, dal ponte Isabella al ponte Umberto. E' ammesso l'uso di una sola canna e di un amo con o senza mulinello con tutte le esche permesse dalla legge.

La classifiche, sia individuali che per società, saranno calcolate in base al peso del pescato. Moltissimi i premi: 60 medaglie d'oro per la graduatoria dei singoli e 16 coppe per i club. Le iscrizioni si riceveno presso la società organizzatrice presso il bar Andorno, al numero 34 della via omonima.

Fabrica a cura di
FULVIO CINTI e CRISTIANO CHIAVEGATO

MONDIALE DI SCI - Vittoria stamane di Ingrid Lafforgue

Una francese nello «speciale»

Si è affermata in entrambe le «manches» Seconda la Cochran

dal nostro inviato

Ortisei, venerdì sera.

Ritirata francese nello slalom speciale femminile: Ingrid Lafforgue è la nuova campionessa mondiale. La giovane discesista transalpina ha ottenuto il miglior tempo in entrambe le «manches» disputate stamane. Un risultato giusto che premia il predominio ottenuto nel corso di tutta la stagione, nei principali concorsi internazionali, dalla squadra francese. Ha vinto la Lafforgue, ma la medaglia d'oro poteva essere conquistata da qualsiasi altra delle sue compagne di squadra. Ingrid ha solo dimostrato di essere la più in forma in questo momento. E' scesa con molta compostezza e regolarità, senza dare l'impressione di forzare.

Al secondo posto si è classificata l'americana Barbara Cochran, mentre la medaglia di bronzo è stata conquistata dalla francese Michele Jacot. Una parziale delusione da parte della campionessa di Portillo della specialità, Annie Famose, che, dopo essere terminata al dodicesimo posto nella prima prova, si è ritirata per un errore nella seconda prova, scomparendo così dalla classifica. Inoltre, a parte il piazzamento ottenuto oggi, la Jacot, ha messo uno serio ipoteca per il titolo nella combinata che potrà ottenere con un buon risultato nel «gigante».

Ci si attendeva anche una conferma dei valori della squadra americana. Dopo il secondo posto di Barbara Cochran, le statunitensi hanno piazzato Judy Nagel al quinto posto e l'altra Cochran, Marpetse, al sesto.

g. bocc.

Classifica della slalom speciale femminile:

1. **Ingrid Lafforgue** (Fr.) in 108"44 (tempo totale delle due «manches»); 2. Barbara Cochran (Usa) 103"15; 3. Michèle Jacot (Fr.) 103"20; 4. Gertrud Gabl (Au) 103"26; 5. Judy Nagel (Usa) 103"33; 6. Marilyn Cochran (Usa) 103"34; 7. Florence Steurer (Fr.) 103"55; 8. Kiki Cutler (Usa) 103"57; 9. Betsy Clifford (Can.) 103"78; 10. Bernadette Rauter (Au.) 103"84.

Brutte notizie da Tatra per il «fondo» italiano

Nones (malato) rinuncia?

Forse non potrà difendere il titolo olimpionico

Franco Nones è ammalato. Ha mal di gola e la febbre. Quasi certamente non potrà prendere parte alla prova dei 30 chilometri dei campionati mondiali in programma a Tatra in Cecoslovacchia. Il campione olimpionico, che si trovava già da qualche giorno sul luogo delle gare con gli altri azzurri, non ha potuto prendere parte alle prove generali svolte ieri dai suoi compagni non il commissario tecnico Nilsson. Anche Manfroi è stato male, ma sembra che le sue condizioni siano in netto miglioramento tanto che nella gara d'allenamento di ieri ha fatto registrare il secondo miglior tempo sui dieci chilometri. Per Nones esiste ancora una speranza di un recupero in extremis, ma se prenderà il via nella 30 chilometri non sarà al massimo delle condizioni. Si è anche presa in considerazione la possibilità di lasciarlo a riposo per farlo poi gareggiare sulla distanza più breve di 15 chilometri (Telefoto)

Thoeni (forse) nella libera

È stato inserito nella squadra azzurra come riserva

Lo svizzero Giovanoli soccorso dopo l'incidente (Tel.)

dal nostro inviato

ORTISEI, venerdì sera.

Qualche discussione non ha mai male, tiene desto l'ambiente. E, al «mondiali» di Val Gardena, si discute oggi sulla discesa libera maschile che domenica chiuderà le competizioni. L'anno scorso, questa «libera» aveva un tracciato ritenuto persin troppo facile. Dopo stato apportato alcune varianti ed ecco il percorso divenuto difficile.

Difficile il giusto, visto che si tratta di una gara a livello inferiore oppure difficile oltre i confini di una normale sicurezza? Gli atleti non hanno alcun dubbio in proposito, la «libera» va benissimo così. L'azzurro Varallo, tanto per aiutar un'opinione in proposito ci ha detto: «Nessun tratto da brivido, nessuna paura, non c'è proprio da spaventarsi, non è il caso». Ieri mattina, però, si sono registrati alcuni incidenti: un ufficiale piuttosto sconosciuto, Calhoun, si è rotto una gamba, il tedesco Vogler si è fatto ad un ginocchio, lo svizzero Giovanoli, medaglia di bronzo nello slalom gigante, dopo un salto per una curvetta, ha risentito un gran dolore ad un ginocchio già malconcio, il francese Pinel è ruzzolato pure lui.

Impossibile stabilire le conseguenze delle cadute. Giovanoli, il suo «forfait» veniva dato come sicuro, adesso sembra star meglio, mentre Pinel, che ieri pareva star benone, ora ha una gamba gonfia che gli duole.

Per finire il discorso sulla «libera» è tornato improvvisamente d'attualità Thoeni. L'azzurro non doveva correrla, ma ieri, dopo essere stato iscritto come riserva, si è allenato sul percorso. I titolari della nostra squadra sono, Anzi, Varallo, Mussner ed Helmut Schmalzl. Thoeni è soltanto un riscatto. Insieme con Eberardo Schmalzl. Una sorpresa dell'ultima ora? E' ben difficile, però...

In proposito stamane il signor Castelli, allenatore degli azzurri, ha dichiarato: «Tocchiamo pure ferro, però bisogna tenere conto dell'eventualità di un incidente, che potrebbe toccare ad uno dei titolari. Oggi ci sono nuovi allenamenti, domani c'è la «super», E se Gustavo si dimostrasse nettamente superiore ad uno dei nostri quattro titolari? In realtà, comunque, Thoeni, al momento attuale, ha cinque-dieci probabilità su cento di correre la libera di dopodomani, non di più».

Gigi Boccacini

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: dopo le 9 la Luna, in sestile a Marte, vi permetta di regolare una questione trovando una intesa conciliante. Speranze nelle imprese. *Sentimenti:* la quadratura Venere-Nettuno è pericolosa per i rapporti affettivi. Male. *Salute:* carica vitale che dura per tutta la giornata.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: una nuova fonte di guadagni o un insperato ricupero di un credito vi permette di far fronte ad un impegno finanziario. Intralci familiari. *Sentimenti:* le donne, specie giovani, siano molto circospette nelle ambigue amicizie. *Salute:* minaccia di laringite, gola delicata.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: un bel sestile di Mercurio con Nettuno incide positivamente sulla sfera intellettuale. Ottimo il momento per creazioni letterarie. *Sentimenti:* la Luna nel Segno crea un'atmosfera armoniosa con la persona amata. Gioie. *Salute:* eccellenti condizioni dello spirito.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: viaggiate, fin dalle prime ore, felici ispirazioni, specie se svolgete attività in campo artistico. Fortunato inizio di una crociera. *Sentimenti:* una prova di fede alla persona, ai giuramenti, diffidate di sconosciuti. *Salute:* le donne reagiscano alle idee canagne, pessimistiche.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: un nuovo progetto può favorire la rapida realizzazione di taluni obiettivi ancora lontani e che richiedono viaggi o spostamenti. *Sentimenti:* le distrazioni preferite riservano qualche delusione, come pure in amore. *Salute:* disturbi cardiaci di origine nervosa, allergie.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: il compenso di un lavoro eseguito giunge a proposito per colmare il vuoto in banca causato da una spesa del tutto imprevista. *Sentimenti:* oggi conviene stare sulla difesa e non concedere confidenze a nessuno. *Salute:* avvertirete di essere in completa forma psicofisica.

BILANCIA (23 sett. - 23 ottobre)
Affari: il trigono della Luna con Urano annuncia novità inattese. Siate pronti a mutare di programma ed affidatevi alla improvvisazione. *Sentimenti:* una visita del tutto improvvisa. Facili i litigi fra coniugi. Calma. *Salute:* effervescenza psichica che non sempre è vantaggiosa.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: occorre trovare una soluzione ingegnosa e originale per risolvere un problema irritante. Non vi mancherà lo slancio dinamico. *Sentimenti:* Marte, in buon aspetto con la Luna, aumenta il fascino e la fiamma intima. *Salute:* ottima riserva di energie.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: è preferibile lasciare la loro condotta ai soci o ai parenti che sono meno agitati di voi, in progetti arditi e complessi. *Sentimenti:* rifuggite dalle avventure che nascondono qualcosa di torbido e oscuro. *Salute:* non abbandonatevi a fantasie erotiche.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.)
Affari: una nuova via può orientare il vostro destino in modo da trarre gl'interessi del lavoro cui quelli della famiglia. *Sentimenti:* è tempo di concedere più tempo alle persone care che vi circondano. *Salute:* tenere d'occhio l'apparato renale e circolatorio. Riposo.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: è la giornata delle trovate estrose, delle combinazioni che sorgono nel modo più inopinato, tutto avviene prodigiosamente. *Sentimenti:* preoccupazioni per una relazione affettiva che sconvolge la mente. *Salute:* ipersensitività che eccita il sistema nervoso e lo debilita.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: coloro che s'interessano per un cambiamento di residenza, o si mettono in cerca di un nuovo appartamento unico problema massimo. *Sentimenti:* astenetevi dalle avventure destinate a lasciare in bocca molto amaro. *Salute:* dominate i complessi nella sfera amorosa.

Silhouette
PELLICCERIA F.lli GIORGI
Tradizionale liquidazione
V. S. Pres. di Nola 16, 1.30.830 C.so V. Emanuele 10, tel. 663.173
american health spas
SUPERMATERASSI SUPERMATERASSI
A. Murri
LETTI IN FERRO BATTUTO
Via Lodi 17a tel. 267.838
Royallende
LE PIU' BELLE TENDE DEL MONDO
Via Massini 5 - Torino
CANOVA
RIVENDITA - ABBIGLIAMENTO
SALDI
Corso Francia 3 - Torino
Bottega del Pantalone
Vasto assortimento
Uomo - Donna - Ragazzo
VIA BARLETTA 95
SETTE MORRA
Maglierie nazionali, scozzesi, inglesi, tessuti, gonne Kilmi scozzesi.
Via C. Appiani 15 ang. Odone
CASA DEL MOBILE
A soli 3 Km. da Torino la più vasta esposizione di mobili
A PREZZI DI FABBRICA
SALOTTO DI MICHEL
MAISON DE BEAUTE
Via S. TERESA 10
Telef. 519.851
LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
Via Cernaia 18
Telefono 532.373 - 1° piano

CALCIO E CAVALLI, TENTIAMO LE PREVISIONI

Il "13„ in campo

Heriberto Herrera ha firmato il contratto che lo lega all'Inter anche per la prossima stagione. Il tecnico paraguayano domenica sarà avversario di Scopigno nella partita che potrebbe consentire alla Juventus di avvicinarsi al Cagliari

X BARI (15) - BOLOGNA (17) — Gli emiliani fuori casa non hanno mai visto: difficilmente a Bari, contro una squadra impegnata nella lotta per non retrocedere, rinunceranno ad andare oltre il pareggio.

X-1 FIORENTINA (9) - LAZIO (17) — Gli ospiti, reduci dal successo a Mantova, potrebbero anche infastidire pericolosamente i viola che, ormai definitivamente tagliati fuori dalla lotta per lo scudetto, non hanno più stimoli irrinunciabili per lottare al massimo.

1-X-2 INTER (25) - CAGLIARI (3) — E' la partitissima della giornata: Herrera (anche se forse non se avrebbe voglia) dovrà cercare di dare una mano a Rabitti.

1 JUVENTUS (28) - LANEROSSI (2) — I nianenti, lanciati all'inseguimento della capolista, non possono permettersi passi falsi: potrebbe bastarne anche uno solo per compromettere tutto.

1 NAPOLI (24) - SAMPDORIA (11) — I partenopei, che dopo dieci giornate di imbattibilità sono stati sconfitti a Roma, non dovrebbero fallare troppo ai danni di una squadra, un vero partito disputato, se ha visto aggiungere una.

X-1 PALERMO (13) - TORINO (20) — Da un po' il Torino non riesce più a segnare; il Palermo è in netta retrocessione e si impegnerà a fondo.

1-2 ROMA (21)-MILAN (25) — Entrambe le squadre, per ragioni di prestigio, non si accontenteranno del pareggio: i giallorossi, rincuorati dalla vittoria sul Napoli, sono leggermente favoriti.

1 VERONA (18) - BRESCIA (19) — I lombardi, ultimi in classifica, sembrano averlo quasi rassegnati alla retrocessione; il Verona sul proprio campo ha perso solo una volta.

X-1 REGGIANA (18)-AREZZO (20) — Su dieci partite disputate sul proprio campo, la Reggiana ne ha vinte soltanto due: l'Arezzo potrebbe strappare un pareggio.

X REGGINA (12) - PISA (24) — Scontro diretto tra due squadre in lizza per la promozione. Una sconfitta sarebbe molto grave per entrambe: forse un buono spunto della paura?

X-1 TRIESTINA (12) - MANTOVA (20) — Gli unici sono specialisti nel pareggiare fuori casa: ci sono già riusciti nove volte.

X-1 PRATO (15) - SPAL (26) — Serie C, girone B: la Spal ha una delle migliori difese del girone, ha i mezzi per ottenere un risultato positivo.

1-X MATERA (22) - LECCE (13) — Serie C, girone C: il Lecce tecnicamente è più forte, ma il Matera sul proprio campo difficilmente delude.

Il «12» in pista

X-1 MILANO (San Siro), Premio Castelmagno (trotto; L. 2 milioni 270.000, m. 1600; 10 partenti). Ilaure «chanera» di silvamassone Stagnazzo (gr. X) e Azzardo (gr. 2).

2-X MILANO (San Siro), Premio Robilante (trotto; L. 870 mila 500, m. 1600; 12 partenti). Gara complessa con qualche preferenza a Orlo (gr. 2) ed a Waterloo (gr. X).

1-X TRIESTE (Montebello), Premio delle Muse (trotto); L. 1.270.500, m. 2060; 9 partenti). Fra i più probabili vanno considerati Oscar (gr. 1) e Nevolo (gr. X).

2-X BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Piazza Maggiore (trotto; L. 1.270.500, m. 1760; 9 partenti). La maggior parte dei cavalli ritorna dal riposo invernale. Promettico dilletto, soltanto Kleber (gr. 2) e Mimmo (gr. X).

2-X FIRENZE (Mulino), Premio Reggello (trotto; L. 870.500, m. 2060; 10 partenti). Si notano Uhl Major (gr. 2) ed Emilio I-1 AVERSA (Carignano), Premio Montecarmino (trotto; Lire 770.500, m. 1600; 11 partenti). Alcuni (gr. 1) è il favorito.

La TRIS a Napoli

(*e. r.*) I purosangue aumentano, la media-partenti sulle piste del galoppo è sempre più alta; ma quando arriva la Tris si fatica a mettere insieme dodici cavalli, salvo casi sporadicissimi e che fanno subito gridare al miracolo, che alimentano le più rosee speranze, purtroppo per poco tempo. Così oggi a Napoli i cavalli saranno di nuovo soltanto dodici; ed anche un po' troppo modesti. Il Premio Nicola (L. 3.500.000, m. 1850) vede in pista: Pompeolo Amalfeo (60 ½ C. Parisi), Silver Angel (58 ½ A. Di Nardo), Astor (57 M. Andreucci), Della (56 S. Atzori), Ney (56 ½ F. Mangnelli), Monaco (54 L. Ristolini), Tivoli (51 ½ G. Fucciatti), Vervassano (52 B. Agriformi), Offenbach (49 ½ G. Pisa), Ercole Grandi (47 G. Braca), Fernod (47 H. P. Ludewig), Roumel (45 A. Torricella).

Nella presumibile eventualità di terreno, se non pesante, almeno «morbido», una «chance» di primo piano va senz'altro attribuita a Monaco con Pomponio Amalfeo e Tivoli; nella rosa dei migliori possono anche inserirsi Astor, Offenbach e Fernod.

La corsa è in programma alle 17.00; la riunione sulla pista di Agnano comprende altre sei gare.

PYREX®
sole L. 700
anzichè 1.200
casseruola "Pyrex"
trasparente litri 1
con coperchio-tegame
tegame rettangolare
litri 2,3
"Pyrex" linea décor a
sole L. 1500
anzichè 2.400
Le più belle pentole per cucinare e servire

STAMPA SERA
Venerdì 13 - Sabato 14 Febbraio 1970

notizie dello sport

11
Anno 102 - Numero 38

1970 - Vecchie e nuove rivalità riaccendono la passione degli sportivi

Il ciclismo irrompe sulla scena

Il tema della stagione

Le alleanze anti-Merckx

La «Sei giorni» che prende il via domani pomeriggio al Palazzo Ellis Sport milanese ed il Trofeo Laigueglia, in programma domenica sulle strade della Liguria, danno il benvenuto al ciclismo che inizia la sua nuova stagione. Sarà un'annata intensissima, poichè — come sempre — la necessità di tutti espressa di ridimensionare un calendario agonistico ormai troppo dilatato è rimasta allo stato di pia intenzione.

Eddy Merckx, senza da battere: questo, ancora una volta l'obiettivo di tutti i campioni del ciclismo, non solo degli italiani. Il fuoriclasse belga ha dominato indiscusso nel 1969, vuole ripetersi nel 1970, accetta orgogliosamente la sfida del «resto del ciclismo», consapevole che, stavolta, la battaglia sarà più dura che mai. Eddy ha cambiato parecchio la squadra — e, Zilioli a parte, non l'ha certo modificata in meglio — dovrà lottare, solo, contro le alleanze che sorgono dovunque al solo scopo di infrangere la sua imbattibilità, ed anche contro il desiderio di vendetta dei suoi ex gregari, come Van den Bossche e Reybroeck, ad esempio, che non dimenticano la scarso altruismo di un «capitano» che voleva vincere sempre lui.

La più reclamizzata delle alleanze anti-Merckx è senza dubbio quella tra Gimondi e Motta, riuniti sotto la bandiera della Salvarani. La più reclamizzata e la più discussa, dal momento che essa non offre per ora risultati, non soltanto una considerazione negativa, senz'altro scontata: nelle corse con Merckx, può darsi che Felice e Gianni insieme riescano a far meglio che in passato, ma nelle corse italiane senza Merckx, che cosa potrà succedere di interessante, con i due ex rivali riuniti nella stessa squadra?

Sono in molti tuttavia a credere che proprio la difficile convivenza tra Gimondi e Motta alimenterà, almeno sotto forma di pettegolezzo, l'interesse della stagione ciclistica. Zilioli, il quale cerca una rivincita personale trasformandosi in uomo di fiducia del grande Eddy, non crede all'accoppiata Salvarani: «Se Merckx fosse da prendere a bastonate — dice Italo — essere in due contro una sarebbe senz'altro un vantaggio. Si parla invece di corse in bicicletta e non basta mettere insieme due campioni per batterne uno che va più forte».

Già, è questo il punto: Eddy Merckx va più forte. I controlli a cui il fuoriclasse belga si è sottoposto al Centro medico-sportivo torinese hanno detto chiaramente che Eddy ha un potenziale atletico quasi doppio di quello di un atleta normale. In altre parole Merckx, pedalando come gli altri, fatica la metà. Eddy, inutile farsi illusioni, può essere battuto solo dalla sfortuna o da se stesso, cioè da un imprevisto cedimento della sua perfetta macchina atletica.

Merckx, Gimondi e Motta, i protagonisti delle corse su strada. L'alleanza dei due italiani contro l'asso belga per ora arride soltanto molta curiosità

Laigueglia apre la stagione su strada

Felice Gimondi capeggia la lunga fila dei campioni che hanno dato la loro adesione al Trofeo Laigueglia di domenica prossima: una corsa di 185 chilometri, con difficoltà altimetriche appena accennate, riscaldata — almeno, queste sono le speranze — dal tepido sole della Riviera. Tutti, in pratica, i ciclisti non impegnati nella «Sei Giorni» milanese hanno raccolto l'invito di Pian Villa. La Salvarani, salvo Motta e Zandegù, è presente al completo, così come la Molteni di Dancelli, Bolfava e Vianelli, che ha lasciato al dott. Biramonti, per il carosello sulla pista milanese, il solo Basso. Saranno inoltre presenti l'ex campione del mondo Adorni alla guida della Vicc, con il suo nuovo «luogotenente» Michelotto, vincitore del Trofeo Laigueglia 1969, Bitossi al comando della Filotex, in Parma affidata al figlio Ettore.

Laigueglia sarà fra l'altro l'occasione per alcuni interessanti esordi al professionismo. Con la maglia della Ferretti (il cui sponsor è l'ex ciclista della velocità Beppe Beghetto) faranno, infatti, il loro debutto a Laigueglia i fratelli Pettersson, gli svedesi ex-campioni del mondo dei dilettanti. Il più giovane dei quattro, Thomas, dovrà restare al palo, in seguito ad una caduta in allenamento, ma gli altri tre, Gösta, Sture ed Eric, saranno al via domenica mattina alle 11,30 decisi a dimostrare il loro valore sia non offre per ora risultati, non soltanto una considerazione negativa, senz'altro scontata: nelle corse con Merckx, può darsi che Felice e Gianni insieme riescano a far meglio che in passato, ma nelle corse italiane senza Merckx, che cosa potrà succedere di interessante, con i due ex rivali riuniti nella stessa squadra?

Sono in molti tuttavia a credere che proprio la difficile convivenza tra Gimondi e Motta alimenterà, almeno sotto forma di pettegolezzo, l'interesse della stagione ciclistica. Zilioli, il quale cerca una rivincita personale trasformandosi in uomo di fiducia del grande Eddy, non crede all'accoppiata Salvarani: «Se Merckx fosse da prendere a bastonate — dice Italo — essere in due contro una sarebbe senz'altro un vantaggio. Si parla invece di corse in bicicletta e non basta mettere insieme due campioni per batterne uno che va più forte».

Già, è questo il punto: Eddy Merckx va più forte. I controlli a cui il fuoriclasse belga si è sottoposto al Centro medico-sportivo torinese hanno detto chiaramente che Eddy ha un potenziale atletico quasi doppio di quello di un atleta normale. In altre parole Merckx, pedalando come gli altri, fatica la metà. Eddy, inutile farsi illusioni, può essere battuto solo dalla sfortuna o da se stesso, cioè da un imprevisto cedimento della sua perfetta macchina atletica.

"Show,, per 6 giorni con i big al Palasport

Sfilata musicali, esibizioni di fantasisti provenienti da Las Vegas ed Istanbul, signore in pelliccia di visone, ragazze in minigonna e ciclismo: la «Sei giorni» di Milano si presenta così, come un avvenimento squisitamente mondano, non come una corsa a propria sfida tra quelli che sono (o dovrebbero essere) i protagonisti, cioè i corridori. Ci sarà Walter Chiari, come ospite d'onore; e si alternerà al telefono Ornella Vanoni, Orietta Berti, Mario Tessari, i Camaleonti, Franco Rosi e Rosanna Fratello. Un piccolo festival canoro.

I soli che prendono la «Sei giorni» seriamente sono i corridori, e neanche tutti. Motta, con aria molto seria, ha dichiarato ad un collega milanese: «La "Sei giorni", per farla bene, bisogna averla nel sangue. Io ce l'ho». Chiari correrà a fianco di Post, uno specialista di gare di questo genere. Anche Merckx prenderà la sfida seriamente, lui «l'ingegno» sempre non economizza mai le energie (anche perchè non ha bisogno di farlo, siamo sinceri). Motta-Post contro Merckx-Stevens: questo dovrebbe essere il motivo dominante della «Sei giorni», che prenderà il via domani pomeriggio.

Le altre coppie in lizza sono: Basso-Oldenburg, Bugdahl-Renz, Fleurinck-De Loof, Rancati-Altig, Kemper-Seeuws, Eugen-Frey, Schulze-Fritz, Roggendorf-Severins, Zandegù-Godefroot, Turrini-Borghetti, Arienti-Riva, Carmiel-Gazzetta, De Lillo-L. Pfenninger, Barani-no in pallo complessivamente oltre dieci milioni di premi, tra cui una «Fiat 124» sport coupé, che verrà assegnata ai vincitori. Il carosello ciclistico-canoro comincerà alle 18,30 con una americana di 20 chilometri. Poi, in serata, canzoni.

Meglio tardi che mai

BARTALI gioca la carta Taccone

Come si presentano al via le squadre italiane? Tutte — è ovvio — hanno cercato di rinforzarsi, di colmare qualche lacuna. E in linea di massima ci sono riuscite. I responsabili dei vari gruppi sportivi si sono resi conto che disporre di un solo «capitano» è un grave errore: basta un infortunio, basta un improvviso calo di rendimento del «numero uno» per mandare all'aria tutti i piani.

Come la scorsa stagione, la Molteni di «punte» ne avrà addirittura quattro: Dancelli, Basso, Vianelli ed il sorprendente Bolfava, in più ci sarà il belga Van Den Bossche, ex «spalla» di Merckx ed ora suo nemico. Van Den Bossche di Eddy conosce tutto: anche le debolezze che il più grande campione ha. La Molteni ha fatto un ottimo acquisto, ha al suo arco una freccia in più per cercare di battere il belga.

Anche la Salvarani ha fatto un grosso acquisto, ha ingaggiato nientemeno che Motta. Ufficialmente Gimondi e Motta, da acerrimi rivali, si sono trasformati in amici fraterni proprio per cercare di contrastare la superiorità di Eddy sia nelle classiche che nelle corse a tappe. Ma in realtà, come andranno le cose? Saranno capaci di sacrificarsi l'un per l'altro? Anche la Salvarani, comunque, ha altre due «punte» di valore per opporsi a Merckx (ma soltanto in volata): Zandegù e Godefroot, un altro belga deciso a far la guerra ad Eddy.

Merckx quest'anno si ripresenterà soprattutto a Zilioli, che sarà il «numero due» della Fiama. Il torinese si è allenato con il belga deciso a dargli man forte in caso di bisogno (questo è ovvio), ma anche convinto di trarre per sè notevoli vantaggi da tale alleanza. Un calcolo che, alla resa dei conti, ha molte probabilità di rivelarsi esatto. Anche la Scic avrà due capitani: Adorni, che però sta invecchiando e non fornisce più sufficienti garanzie di continuità, e Michelotto, che gli è stato affiancato con il preciso compito di prendere le redini della squadra nel caso di un improvviso calo di rendimento dell'ex campione del mondo.

La Filotex, invece, ha abbandonato la formula del doppio capitano: partito Zilioli, nessuno lo ha rimpiazzato; e Bitossi sarà quindi il solo «numero uno» della formazione (ma ora è più costante, potrebbe inserirsi nel duello fra i «grandi» anche nelle corse a tappe). La Ferretti, un po' perchè creda in loro ed un po' per ragioni pubblicitarie, ha ingaggiato i 4 Pettersson: la Germanvox punterà su Ritter e su Reybroeck, un altro belga reduce dal successo di Merckx; la Zimba-Gbc sarà guidata da Altig, la Sarit da Laghi. Infine, tre squadre nuove: la Conatto, che sarà diretta da Gino Bartali ed avrà come «capitano» il vulcanico Taccone, che parla molto ma vince poco.

Testi a cura di
GIANNI PIONATA
e MAURIZIO CARAVELLA

Roveta, Leoncini o Marchetti?

Juventus, in tre per il numero 3

Bianconeri in ritiro oggi a Villar Perosa

La Juventus parte oggi per Villar Perosa. Rabitti porterà con sè quindici giocatori ed un dubbio, quello inerente al ruolo di terzino sinistro. Tre uomini sono candidati alla maglia numero 3: Roveta che ha giocato domenica e che sta andando benissimo, Leoncini che dopo un lungo infortunio reclama il rientro, Marchetti che potrebbe rendere ancora più elastico il gioco della Juventus.

Rabitti comunicherà la formazione domani a Villar dopo l'ultimo allenamento. Per il resto tutto confermato e tutto scontato. Anche Haller sta bene. Il tedesco rientrato da Streglia un po' triste per la sconfitta della Germania Occidentale contro la Spagna, ieri sera dopo un lungo viaggio ha bevuto un brodino e si è messo subito a letto per smaltire tutte le fatiche. Stamane è apparso ristabilito e pronto per l'utilizzazione.

Vieri continua la «cura ricostituente» a Cervinia. Il bel tempo non favorisce le passeggiate dell'azzurra mascotte bianconera. Nevica e fa freddo. Roberto spesso si vede costretto a non uscire dall'albergo. «Comunque — dice al telefono — mi sento meglio ed irrobustito. Magro, riposo molto e prendo aria buona. Credo di essere ingrassato».

ORFEO PIANELLI DIFENDE LA SUA SQUADRA E IL SUO PROGRAMMA

"Il Torino non è malato,,

Giannotti non è un acquisto sbagliato (dice il presidente) - L'anno scorso nella rappresentativa di Serie C Chinaglia era la sua riserva» - La contestazione di pochi tifosi amareggia il massimo dirigente granata

Torino, zero gol, zero punti. Nelle ultime quattro partite la squadra granata ha incassato otto gol anche se l'ordine decrescente dei punteggi (0-4 a Napoli, 0-3 con la Juventus, 0-1 con l'Inter in Coppa Italia) favorisce una timida speranza per la trasferta di Palermo. Cadè e i giocatori parlano di sfortuna e di errori difensivi individuali.

Sul delicato momento del Torino vediamo la parola a Pianelli, l'uomo più personalizzato da una contestazione che spesso degenera nel turpiloquio. Gli episodi che hanno caratterizzato il dopoderby ne sono la conferma più malinconica. A chi contesta, preferiamo ricordare che quest'era il Torino primo che arrivasse Pianelli e il che una patrebbe ridursi il giorno in cui Pianelli dovesse stancarsi di tutto e di tutti e offrisse ad altri la presidenza della società granata.

Dunque, l'esame della situazione. Pianelli ammette: «Non è piacevole, ma nemmeno eretico come la si vorrebbe far credere. Abbiamo perso contro squadre come il Napoli, l'Inter e la Juventus, non contro formazioni da quattro soldi. E' vero, a Napoli e a San Siro, mercoledì, abbiamo giocato male, contro la Juventus abbiamo commesso errori decisivi, però il vero Torino, pur con i suoi limiti, magari, è un altro. Ha smarrito proprio le sue doti migliori, la bellezza del gioco e la saldezza difensiva. Per questo credo si tratti di un male passeggero. Io non ne faccio un dramma».

«Ricordiamo gli acquisti della scorsa estate. Sala, Giannotti, Pelrini e Giannotti. Soddisfacente Sala, ma con gli altri tre i risultati non sono parsi lusinghieri».

«Diciamo che non siamo stati fortunati, con particolare riferimento a Pelrini e Giannotti. Tutti e due in partenza hanno riportato una lesione al menisco. L'operazione, la convalescenza e il completo recupero, in questi casi, richiedono tempo. Come acquisti in se stessi, se ricordiamo la disponibilità del mercato calcistico non mi sembrano tuttora discutibili. Giannotti, tra l'altro, era il titolare di una squadra, la rappresentativa di serie C, nella quale Chinaglia gli faceva da riserva. Per quanto riguarda Pinotti mi sembra che gli abbiano gettato ingiustamente la croce addosso. Avrà sbagliato il derby, nel rispetto di una tradizione negativa che quasi puntualmente colpisce i nostri portieri, ma prima del derby aveva fatto ottime cose, non dimentichiamo».

«Di solito quando le cose non vanno troppo bene, quando un attacco non segna ci si preoccupa di rinforzare adeguatamente la squadra almeno per il prossimo anno. In tal senso è già stato tracciato un programma di massima?».

«Mancano tre mesi al termine del campionato. Credo che nessuna società possa già precisare i nomi sui quali punterà in vista della prossima campagna acquisti. E poi non voglio illudere nessuno. Si sappia soltanto che al "Gallia" non mi sono mai tirato indietro. Ripeto quanto ho detto negli scorsi anni: se qualcuno mi assicura l'acquisto di un giocatore veramente bravo venga che io gli firmo l'assegno. Non posso comprare se gli altri non vendono».

«Sarà possibile eventualmente procedere per scambi?».

«Abbiamo un parco giocatori indiscutibilmente vario e valido. Se capita, qualcuno verrà anche usato come cambio. Ogni discorso in materia però è prematuro. Resta assodato che il nostro programma di base consiste nella valorizzazione dei giovani. Nelle mani di una società che vuol essere seria e ben impostata oggi mi sembra l'arma migliore. Non dimentichiamo com'era il Torino anni fa».

«Il pubblico è un po' la sua spina. E' amareggiato proprio con tutti?».

«No, anzi sono grato ai fedelissimi che ogni domenica vengono allo stadio e ci incoraggiano. Mi amareggiano soltanto quelli che contestano per partito preso o perchè non concedono alla squadra la possibilità di sbagliare. Vorremmo con un pubblico degno di una squadra provinciale e ci vorrebbe una squadra da scudetto. Ma è questo pubblico, per piccolo, che mi fa coraggio e che ci dispiace amareggiare quando perdiamo. Io sono un tifoso del Torino. Comprendo che uno voglia dire quando si lascia lo stadio sconfitti. Per questo mi auguro che già domenica a Palermo la squadra sappia ritrovare se stessa».

Franco Costa

Pianelli è ottimista

Ferretti licenziato

Casale, venerdì sera.

Una improvvisa decisione del commissario straordinario del Casale Calcio, signor Quartaroli, l'allenatore Amilcare Ferretti, ex giocatore del Torino, è stato licenziato dall'incarico e rimane a disposizione della società fino al termine del campionato. Lo sostituisce temporaneamente l'allenatore in seconda, Amilcare Rossi.

Ci sarà D'Inzeo?

Il concorso a Torino in aprile

Il concorso ippico internazionale di Torino si svolgerà nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino dal 4 all'8 aprile. Le gare saranno disputate nel «quinto padiglione» cioè sotto l'area che ospitò un tempo il galoppatoio. La partecipazione italiana si annuncia come sempre assai ampia. In primo piano Piero d'Inzeo — se si rimetterà dalla frattura della clavicola di cui è stato vittima ieri a Pisa durante una corsa — con il fratello Raimondo e Graziano Mancinelli. Piero d'Inzeo dovrebbe presentare a Torino Rediox, Raimondo sarà in sella a Bellevue, Graziano Mancinelli gareggerà con Wiaresurfer e Talisman.

Hanno poi annunciato la loro presenza Lalla Novo (con Ozobob ed Ardiert), Vittorio Orlandi, Gualtiero Castellini, Filiberto Berzero. Per la Germania verranno a Torino l'asso Hans Gunter Winkler e Alwin Schockemole, per l'Inghilterra David Broome e l'amazzone Annety Drummond Hay.

COPENAGHEN - Aveva vinto Don Fullmer

L'arbitro contestato da Benvenuti regala il pareggio a Tom Bogs

Don Fullmer (a destra) evita un colpo di Bogs. Il verdetto di parità è ingiusto (Telef.)

COPENAGHEN, venerdì sera.

Con una decisione assolutamente sorprendente, accolta con un subisso di fischi dallo stesso pubblico danese, l'arbitro italiano Carabelleze (lo stesso che diresse Benvenuti-Rodrigues, dopo essere stato contestato da Nino) ha pronunciato ieri sera un verdetto di parità al termine dell'incontro fra l'americano Don Fullmer e il campione europeo dei medi, Tom Bogs.

Come molti esperti danesi temevano, Bogs si è trovato di fronte il primo «osso duro» della sua carriera ed ha subito per gran parte dell'incontro la superiorità di un pugile, di cinque anni più anziano di lui. Il pugile dell'Utah, fratello dell'ex campione mondiale dei medi Gene Fullmer, ha iniziato il combattimento con una opportuna dimostrazione di rispetto per il detentore del titolo europeo. Clamorosamente si è aggiudicato chiaramente il primo assalto. Gradatamente, nei round successivi, l'americano ha imposto sempre più fermamente il proprio ritmo e la sua tattica fino a trovarsi in netto vantaggio ai punti al termine del quinto assalto. Anche il sesto round è stato appannaggio di Fullmer mentre nei tre successivi la situazione ha registrato un notevole riequilibrio. Nell'ultimo, infine, Bogs ha trovato il tutto per tutto cercando di mettere a segno il suo famoso destro ma era ormai troppo tardi.

In sintesi, si può dire che Fullmer ha dominato l'incontro per almeno il settanta per cento, facendo un abile ed efficace uso del suo sinistro e riuscendo non infrequentemente all'attacco a due mani. Molti e centrati sono stati i suoi colpi alla figura e alla testa di Bogs.

Il danese è apparso lento, inceppato, ben diverso dal pugile aggressivo e poderoso che aveva al suo attivo un'impressionante serie di 31 incontri da professionista tutti conclusi vittoriosamente.

Al termine, sembrava chiaro a tutti che la vittoria non potesse sfuggire a Fullmer. L'annuncio del verdetto ha suscitato prima stupore e poi una reazione indescrivibile. Il «manager» di Fullmer, Angelo Dundee, è scattato dall'angolo gridando a squarciagola: «E poi dite che da questo sarti non si impara».

Carabelleze ha detto poi ai giornalisti che la decisione è stata «equa e corretta». L'arbitro italiano ha precisato di aver assegnato quattro round a Fullmer, quattro a Bogs e due pari.

(Associated Press)

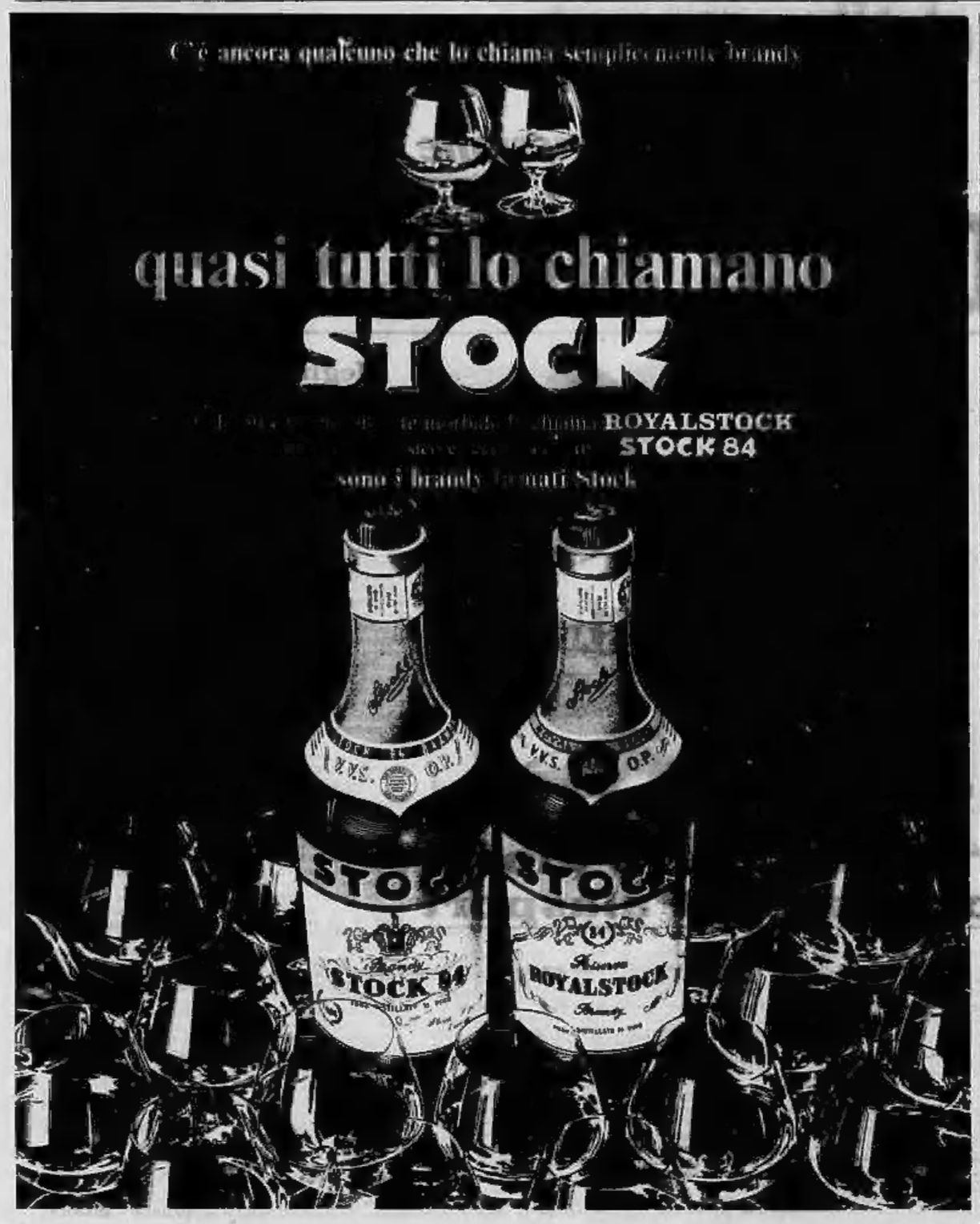
VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE

CLAVIERE — [illegible]

MONTI DELLA LUNA — [illegible]

SCHENONE — [illegible]

SCIATORI — [illegible]



① Comunicati

PELLICCE Rimodelli nuove pelli, trasformazioni, riparazioni. Prezzi modici. Via Cibrario 72 - Torino - Tel. 857.857.

INGOMBRO locali liquidiamo mobili, tappeti, suppellettili, macchine, attrezzature, magazzino, cantine varie. Via Camerana 20, Orbassano (strada Prosole oltre passaggio livelloi).

VENDESI propria abitazione Via 420 funzionante perfettamente. Tel. 287-895.

② Artigianato

A. ABILE ringraziando ripara ripulendone alberghi negozi. Preventivi. Telefonare 440-[illegible]

DECORATORE pittore (impiegatosi ingegneria, lavori rapidi. Telefonare 737-161.

DECORATORE giovanotto (impiegatosi alliman 15.000 camera, 13.000 [illegible] cam, cucina, soggiorno). Tel. 461-138.

DECORAZIONE preventivi senza Orario ristorazione lavabile 73.000, tappezzo- ria completa 20.000. Telef. 319-295.

DECORIANO esperto 15.000 camera lavabile 10.000 lavabile villa. Telefonare 336-382.

DECORIANO 15.000 lavabile 23.000 tappezzeria lapponia. Telefonare ore pasti 46-[illegible]

IMBIANCHINO esperto specialista di soffitti, lavoro e preventivi gratuiti. Telefonare 687-[illegible]

IMPRESA edile artigiana restauro, muratore idraul. Trasforme locali esterno, pavimenti. Telefonare 449-136.

LABORATORIO di falegnameria esegue lavori su ordinazione. Tel. 237-417, 333-320.

PORTE lucide cristal, specchiere, ringhiere, cancelli, cancellate, ristrutturazioni. Telefonare 283-[illegible]

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A. VALIGERIA pelletteria cinture Torino, magnifico negozio, arredamento moderno, vero d'affari disponibile in contanti incrementi, colossi, anche permuta con immobili Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 441 — 10100 Torino».

ACCONCIATURE avviate vendesi in [illegible] Tel. [illegible]

AD intendenti cedesi in affitto commerciale stradale con forno ventilazione, lavori, alloggio, vicinanze Corso Belgio via Camilla 4/C Pubblivias. 12700 Cuneo.

AFFARE cedesi avviatissima industria ottima clientela qualsiasi via Cibrario 72, 300-682, 242-197.

ALBERGO cedesi gestione 20 camere, avviatissima, contrattazione 30 m. mare, giardino, cortile. Lungo Pubblicità 193 Albenga.

ALBERGO centrale, avviata pensione, ristorante, per causa immediato deficia 45.000.

ALBERGO moderno avviatissimo 30 camere, ristorante Riviera Sol - Cassetta 1-V, 12100 Savona.

ALBERGO ristorante 45 Lire Torino altre attività. Tel. 790-108.

ATTENZIONE collaboratori(trici) esperti mercato per nuovo articolo per ripresa vendita cedesi ragione sociale bar eliminato. Tel. 841-134.

AUTOFFICINA attrezzatissima, officina, gommista, elettrauto, 2 posti benzina, vendesi 18.000.000. Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 3033 — 10100 Torino.

AVVIATISSIMA drogheria alimentari locale 100.000 mercatale) cedesi causa malattia. Telefonare 633-262.

AVVIATISSIMI esercizi vari Milano cedesi. Tel. 556-[illegible]

AVVIATISSIMO rivendita pane, zone gran sviluppo, cedesi Torino, cedesi. Telefonare 317-[illegible]

AVVIATO commercio, con alloggio cedesi causa [illegible] 317-687.

BAR metropolitano 15.000 [illegible] causa trasferimento cedesi. Telefonare 636-[illegible]

BAR 50.000 disponibili cedesi 2 milioni 300.000, resto 13.000.000 Telefonare 317-[illegible]

BRUXELLES vendesi ristorante italiano bene avviato posizione centrale Marché, 115 Rue Blaes. Telefono Bruxelles 364-[illegible]

CALZATURE causale certa garanzia, cedesi [illegible] causale, prezzo quello di [illegible] 200.000 contanti. Telef. 319-761.

CAUZIONANDI cedesi ottimo bar-caffè, ubicato, magnifico, [illegible] cedo. Telefonare 721-585.

CEDESI avviatissimo negozio accessori cuoio. Telefonare ore pasti 611-440.

CEDESI la Milano avviata azienda rotocalcografica pompe per acqui. Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 116 — 35100 Padova.

CEDESI industria meccanica causa malattia, [illegible] pluriennale attività, [illegible] ottimo lavoro, [illegible] Scrivere a Elas-Kompass Pubblicità 3183 — 10100 Torino.

CEDESI negozio abbigliamento pronto uomo, ragazzi, [illegible] Via Cibrario 21-607.

CEDESI Rivarolo frazione Capoluogo bar [illegible] richiesta 5.000.000. Telefonare 339-[illegible]

CEDO per causa famiglia [illegible] bar [illegible] Lavori. Tel. [illegible]

CENTRALISSIMO whisky-pepe, superalcoolici, affettatrice, mobili salone vendo. Telefonare 318-[illegible]

CONVENIENTISSIMA causa malattia cedesi drogheria licenza, [illegible] [illegible] Tel. 654-[illegible]

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede [illegible] Tel. [illegible]

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede [illegible] 1.000.000

STAMPA SERA
Venerdì 13 - Sabato 14 Febbraio 1970

le ultime notizie

13
Anno 102 - Numero 38

le borse oggi

Migliorie in apertura, contrasti in chiusura

A TORINO — La settimana termina con una giornata caratterizzata da scarse variazioni rispetto alla vigilia. Il mercato entra nel vivo delle scadenze tecniche di fine mese ed affronta oggi la risposta ai premi per fine febbraio, che si conclude con una prevalenza di partite ritirate. Alla vigilia dei riporti, la quota si muove con notevole cautela e, dopo un'apertura leggermente migliore, risulta contrastata con scarse oscillazioni di prezzo. Nel Gruppo si accentuano i contrasti per cui una parte solamente dei titoli riesce a mantenere un margine di vantaggio, mentre per altre voci i realizzi impongono qualche sacrificio dai livelli di ieri.

Titoli di Stato invariati; deboli le obbligazioni. Dopo borsa riflessivo. Diritti Liquigas 0.

Con provvedimento 12 febbraio 1970 del presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino è stata revocata, a partire da oggi, l'ammissione a quotazione ufficiale delle azioni della società Siam, cioè Società Italiana alberghi moderni Torino.

A MILANO — L'intonazione generale del mercato può essere così considerata leggermente migliore ma in effetti le variazioni dei corsi sono apparse contrastanti e in genere di modesta entità. I problemi politici condizionano sempre il mercato che d'altra parte vede avvicinarsi le scadenze tecniche. In conseguenza le iniziative risultano sempre modeste e ristrette all'ambito professionale. In chiusura sono stati ridotti i rafforzamenti iniziali di alcuni assicurativi come Generali, Abeille, Sai, Toro privilegiata; migliori Mediobanco, Falck ed altri valori industriali. Calmi i titoli primari nelle ultime battute, specie Viscosa ordinarie; meglio tenute le privilegiate. Intonazione fiacca nel reddito fisso: le flessioni hanno colpito anche i Buoni del Tesoro, poco difesi.

Principali oscillazioni della mattinata (tutte non chiuse): Immobiliari 81.800-81.550-81.490; Fiat 3433-3444-3438; Viscosa 3831-3845-3834; Obbligazioni priv. 3070-3078; Toro ord. 16.540-16.400; Sai 16.100-15.980; Burgo 20.330-20.280.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.800; Aedes 2301; Amiata 11.540; Anic 1180; Assicurate. 111.310; Bastogi 2148; Beni Stabili 4711; Bisda 39.270; Breda 3315; Brioschi 15.450; Burgo 20.280; Caffaro 419; Cantoni 22.210; Carlo Erba ord. 11.220; Carlo Erba priv. 9090; Cascami 7485; Cementir 3840; Chatillon 4870; Cga 6630; Cogo 16.490; Comp. Milano ordin. 18.810; Comp. Milano priv. 18.400.

Comp. Toro ord. 16.480; Comp. Toro privil. 16.150; Cond. Acqua 777; Cucirini 7940; Dalmine 981; De Ferrari 1546; Donzelli 2278; E. Marelli 648; Eternit 3692; Falck ord. 3300; Falck priv. 5400; Fiat ord. 3433; Fiat priv. 2335; Finmare 383; Finsider 679; Fisac 488; Fond. Incendio 16.900; Fond. Vita 41.250.

Gavardo 2235; Generalfin 883; Generali 81.490; Gim 3745; Ginori 629; Habitat 2780; Imm. Roma 614,25; Invest 3210; Italcable 3990; Italcementi 25.030; Italgas 1195; Italpi 2525; Italsider 1050; La Centrale 7015; Lanerossi 3640; L'Assicurazioni 4400; Lepetit ex. 9061; Lepetit pr. 9199; Linificio 580.

Liquigas 182; Magneti M. 1598; Magona 3470; Manif. Tosi 2750; Marzotto 1350; Mediobanco 88.500; Metalli 4960; Mira Lanza 40.850; Montedison 1037,50; Nebiolo 639; Nord Milano 3450; Olcese 403; Olivetti ord. 2284; Olivetti pr. 3076; Pacchetti 407.

Pibigas 85; Pirelli e C. 3665; Pirelli S.p.A. 3288; Rosi ex. 210; Rossi pr. 278; Ras 70.790; Rinascente ex. 371,25; Rinascente pr. 288,75 Risanamento 8350; Romana Zuc. ex. 261; Romana Zuc. pr. 430; Rossari 7500; Rotondi 30.300; Rumianca 1130; Sai 15.800; Saiom 1234; S. F. Sardi 4180; Sgeg 1629; Sicte 7347; Siles 3850; Sip 2918; Sme 2440; Stampati 3839; Stet 3288; Sviluppo 2928; Tecnomasio 1290; Terni 251,50; Tibne 409; Tosi Franco 5800; Trafilerie 1061; Un. Manifat. 15.500; Viscosa ex. 1824; Viscosa pr. 3015; Westinghouse 1820.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 628,85; dollaro canadese 574; sterlina 1512,50; franco aviaz. 146,60; franco francese 111; franco belga 12,46; fiorino olandese 172,30; marco germanico 176,50; scellino austriaco 24,27; peseta spagnola 8,79; escudo portoghese 21,80; corona danese 83,75; corona svedese 121,60; corona norvegese 87,60; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 45; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 45; dracma (taglio grosso) 19; dracma (taglio piccolo) 19.

A GENOVA — L'ultima seduta dell'ottava che coincide con la risposta premi, di cui sono stati ritirati circa il 60 per cento, è avvenuta su basi poco contrastate e con scambi ridottissimi. Reddito fisso debolissimo, con pochi affari. Centrale 7035; Generali 81.700; Ras 71.150; Meridionali 2152; Nai 11.800; Viscosa ordin. 3835; Viscosa priv. 3010; Finsider 681; Italsider 1047; Fiat ord. 3433; Fiat privil. 2237; Sip 2810; Montedison 1050.

A FIRENZE — Mercato incerto perdurando la scarsità di affari. Pochi valori resistono nei vantaggi e particolarmente la Pirelliana e la locale Magona.

Alcuni prezzi: Bastogi 2150; Centrale 7010; Fondiaria Incendio 16.900; Fondiaria Vita 41.200; Viscosa ord. 3843; Montedison 1038; Magona 3475; Fiat 3436; Immobiliare 813.

A TORINO

VALORI DI STATO	12	13
Redim. 5 %	91 60	91 60
» 5 % 1967	91 30	91 30
Redimibili 5 %	96 30	96 30
» 5 % 1967	91 05	91 05
Ricostr. 5 %	92 05	92 05
» 5 % 1967	91 50	91 70
Edil. Fond. 5 %	96 30	96 30
» 5 % 1967	92 05	92 05
Ed. Fond. 5 %	100 —	100 —
» 5 % 1967	91 —	91 —
Ed. Sic

ANNUNCI ECONOMICI

(13) Offerte impiego

(Continua da pag. 12)

CERCASI signorina veramente capace contabilità piazza Assiti 562. Telefonare 615-615.

COMMERCIALISTA praticante per ufficio privato studio professionale. Telefonare 545-992.

CONTABILE e apprendista contabile assume ragioniere specializzato grandi aziende, stipendio. Scrivere a Elle-Kompass Pubblicità 2147 — 10100 Torino «.

DATTILOGRAFA impiegata 18-17enne cerca impiegatizio ditta industriale. Telefonare 245-922.

DATTILOGRAFA velocissima, conoscenza stenografia, ottimo trattamento. Preferisco provenienti, ecc. corsi addetta. Scrivere: « Elle-Kompass Pubblicità 1186 — 10100 Torino ».

INSEGNATORE progressista arrivati e viaggi per esperienza ambiente ufficiale nella preparazione di personale per addetto meccanografia e elettrocontabile cosmetizzato da produzione e vasta rinomata importante azienda zona industriale Torino, età non superiore ai 30 anni, esonerato servizio militare, possibilmente provvisto automezzo (motocicletta). Inviare dettagliato curriculum indirizzando al servizio personale Casella Postale 530 Torino.

INSEGNATORE preparatissima in grado di elaborare esplosioni di particolari illustrazioni assolutamente e desiderano con conoscenza diretta tecnica ricerca temporaneo azienda zona industriale Torino, età non superiore ai 30 anni, preparazione adeguata alle mansioni descritte. La ricerca riguarda particolarmente l'esperienza e capacità per ricerca e identificare sul disegno di studio, manuali vendita e rappresentanza estere. Scrivere al servizio personale Casella Postale 530 Torino.

DISEGNATORI attivi progettisti e particolaristi per ufficio sviluppo nuove produzioni ricerca avanzata elettromeccanica, ventilatori, lungo esame e preventivo di carattere per elementi variabili e dinamici. Scrivere a Elle-Kompass Pubblicità 2289 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI meccanici (1) (1) costruzione, macchine e attrezzature, cercasi. Scrivere a « Elle-Kompass Pubblicità 2147 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI meccanici particolaristi, esperienza biennale, cerca industria. Scrivere dettagliando: « Elle-Kompass Pubblicità 2279 — 10100 Torino ».

DISEGNATORI particolaristi di età non superiore ai 34 anni, militarmente, con possibilità di diventare progettisti, ricerca azienda zona industriale Torino per inserirli nell'ufficio progettazione. Inviare dettagliato curriculum specificando età e studi compiuti, mansioni svolte e trattamento attuale. Scrivere servizio personale Casella Postale 530 Torino.

INSEGNATORI progettisti meccanici disegnatori Olmai spa, via C. Correggio n. 20, Moncalieri. Tel. 643-289, 640-211.

DISEGNATORI progettisti e particolaristi gruppi meccanici cerca azienda industria con sede in Torino. Inviare curriculum a Elle-Kompass Pubblicità 6240 — 10100 Torino », citazione U.T.I.

GRANDE industria cerca giovane impiegato pratico e contabile per ufficio stipendi d'avvio. Telefonare per ufficio 892-812 o scrivere dettagliando esperienza alla ditta « Elle-Kompass Pubblicità 6160 — 10100 Torino ».

I.F.S. ricerca ambosessi dinamici ambiziosi attività prestigio carriera eccezionali Scolastici 500/600 mila mensili. Telefonare 511-378.

IMPIEGATA libera dattilografia assume Olmai spa, via C. Correggio 20, Moncalieri. Telefoni 643-289, 640-211.

IMPIEGATI studenti anche incidere vostra occupazione potrete realizzare interessanti guadagni attuare carriera. Telefonare 317-043.

IMPIEGO migliore assoluta importanza scrivere macchina sole 24 ore. Light and Sound, via Arcivescovado 9, Distribuzione gamma. Telefonare 538-436, 519-250.

IMPORTANTE azienda cerca giovane impiego successiva anche 1° impiego. Scrivere Casella 134 « Pubblimass » 10024 Moncalieri.

IMPORTANTE complesso industriale ricerca selezione elementi maschili e femminili con età non inferiori ad anni 25 e non superiore ai 40, quali di titolo di studio superiore, moralità ineccepibile e referenze controllabili, interessanti e ferme volontà e dinamica partecipazione al crescente successo di sviluppo dell'iniziativa italiana. Ai candidati prescelti si offre un addestramento tecnico-pratico, un reale inserimento nell'organico manageriale della società, una remunerazione notevolmente superiore alle medie. Per colloquio preliminare con funzionari ufficio personale telefonare al 515-610 di Torino nei mercoledì.

IMPORTANTE industria settore ceramico ricerca rappresentanti esclusivisti ed intermediari per zone libere. Scrivere a « Elle-Kompass Pubblicità 4218 — 10100 Torino ».

IMPRESA edile cerca piazza giovane impiegato pratico paga e stabilimento. Scrivere: « Elle-Kompass Pubblicità 4218 — 10100 Torino ».

MULIER Magistrature assume abile dama-dattilografa, preferibile francese. Telefonare 215-646.

PER conto di Luxe Pubblicità settimanali quattro riconosciuti 25/45enni, ottima base + superiori, sincerità personalità, per inserimento in settori tecnico-commerciali. Offresi stipendio, rimborso spese, previdenza garantiti ogni e mese. Telefonare 15-18, via Pr. Amedeo 2, 2° piano, scala Sinistra.

PERITO chimico esperto industria impiegata zona Moncalieri, pubblicazione, anche 1° impiego. Telef. 512-019.

PERITO elettrotecnico specializzato nell'impianto e nella manutenzione di installazioni elettromeccaniche per esplicativo corrispondenza tecnico commerciale. Scrivere: « Elle-Kompass Pubblicità 1295 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA esperta stenodattilo buono conoscenza inglese-tedesco, mensile. Scrivere: « Elle-Kompass Pubblicità 2274 — 10100 Torino ».

SIGNORE, signorine per facile lavoro commerciale cerca zona libera. Offresi trattenuta base. Presentarsi sabato Galleria Ferrara 14, 1° piano.

SOCIETA' leader nel settore dietetici cerca agenti non inferiore 25 anni, laureato meccanografia per zone libere di Cuneo e Asti. Provvigione molto interessanti. Scrivere a Elle-Kompass Pubblicità 8686 — 10100 Torino ».

STUDIO legale cerca euro-contabile primo impiego. Telefonare 553-787.

STUDIO legale cerca dattilografa esperta. Telefonare 553-733.

STUDIO Professionale assume giovane per orario 9,30 - 13,15. Massima moralità. Scrivere: « Elle-Kompass Pubblicità 8110 — 10100 Torino ».

TESSUTI signora cerca giovane commissionista rappresentante multimarche settore abbigliamento maschile. Scrivere a Elle-Kompass Pubblicità 3103 — 10100 Torino ».

(14) Domande lavoro

AGGIUSTATORE linguiste stampatrice esperienza 20enne, offresi a ditta in Settore; « Elle-Kompass Pubblicità 2164 — 10100 Torino ».

ALTISTA 24 anni, valida 615 proveniente da ambiente lavoro. Telef. 297-420 (mattina).

AUTISTA largamente offresi (no liquori) ingegni serio Diana. Tel. 343-183.

AUTISTA patente D, E offresi a serio ditta per viaggi giornalieri. Telefonare 70-296-746.

BABY-sitter referenziata, parecchia, offresi mattino serali feriali. Telefonare 736-...

CARPENTIERE edile abitante Nichelino cerca ottimo orario impegni. Telefono 623-539.

CHEF di cucina 45anne referenze primarie alberghi locali stagionali. Lampo Pubblicità 330, Alassio.

COLTO, bella presenza, lingue, non indispensabile più disponibile per giovane di vastissi pasticcerie lavoro valido, profonda conoscenza commerciale libera subito, forte gratifica disponibile, provate referenziate. Scrivere: « Elle-Kompass Pubblicità 3305 — 10100 Torino ».

CONIUGI pensionati ex commercianti, ottimi referenze cercasi lavoro leggero. Scrivere Casella 134 «Pubblimass» (10024) Pianezza.

CUOCO trentenne pratico offresi. Telefonare 624-462.

DECORATORE pratico stabilimenti offresi a corrente massima serietà. Telefonare 212-703.

INCORATORE superiorità sostituire in caserma ufficiali ditta. Telef. 582-898.

ELETTRICISTA esperto sopraintendente libero subito, offresi serio ditta. Telefonare 236-630.

IMBIANCHINO offresi impresa pavimentazione marmo, pietra Limetta, manutenzioni (in genere. Scrivere: « Elle-Kompass Pubblicità 2289 — 10100 Torino ».

MULIER Magistrature assume abile dama-dattilografa, preferibile francese. Telefonare 215-646.

OPERATORE prima offresi posto ufficio sede Settimo Torinese. Telefonare 800-424.

PER conto di Luxe Pubblicità settimanali quattro riconosciuti 25/45enni, ottima base + superiori, sincerità personalità, per inserimento in settori tecnico-commerciali. Offresi stipendio, rimborso spese, previdenza garantiti ogni e mese. Telefonare 15-18, via Pr. Amedeo 2, 2° piano, scala Sinistra.

PERITO chimico esperto industria impiegata zona Moncalieri, pubblicazione, anche 1° impiego. Telef. 512-019.

PERITO elettrotecnico specializzato nell'impianto e nella manutenzione di installazioni elettromeccaniche per esplicativo corrispondenza tecnico commerciale. Scrivere: « Elle-Kompass Pubblicità 1295 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA esperta stenodattilo buono conoscenza inglese-tedesco, mensile. Scrivere: « Elle-Kompass Pubblicità 2274 — 10100 Torino ».

SIGNORE, signorine per facile lavoro commerciale cerca zona libera. Offresi trattenuta base. Presentarsi sabato Galleria Ferrara 14, 1° piano.

SOCIETA' leader nel settore dietetici cerca agenti non inferiore 25 anni, laureato meccanografia per le province di Cuneo e Asti. Provvigione molto interessanti. Scrivere a Elle-Kompass Pubblicità 8686 — 10100 Torino ».

STUDIO legale cerca euro-contabile primo impiego. Telefonare 553-787.

STUDIO legale cerca dattilografa esperta. Telefonare 553-733.

STUDIO Professionale assume giovane per orario 9,30 - 13,15. Massima moralità. Scrivere: « Elle-Kompass Pubblicità 8110 — 10100 Torino ».

TESSUTI signora cerca giovane commissionista rappresentante multimarche settore abbigliamento maschile. Scrivere a Elle-Kompass Pubblicità 3103 — 10100 Torino ».

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO contabili maschili massimi contabili ai servizi in vista Fiat Lettonia, impiegata vitalizio, ottimo trattamento, orario settimanale 40 ore, sabato mezzo orario, assicurazione sanitaria, pensione, mensa aziendale, viaggi premio. Telefonare per appuntamento 54-54-54.

A.A.A. ASSUMIAMO impiegata per ufficio acquisti, preferibile diplomata ragioneria, conoscenza inglese, età massima 30 anni. Telefonare 54-54-54.

A.A.A. ASSUMIAMO impiegata per ufficio personale, preferibile diplomata ragioneria, conoscenza inglese, età massima 30 anni. Telefonare 54-54-54.

A.A.A. ASSUMIAMO contabili maschili massimi contabili ai servizi in vista Fiat Lettonia, impiegata vitalizio, ottimo trattamento, orario settimanale 40 ore, sabato mezzo orario, assicurazione sanitaria, pensione, mensa aziendale, viaggi premio. Telefonare per appuntamento 54-54-54.

A.A.A. ASSUMIAMO impiegata per ufficio personale, preferibile diplomata ragioneria, conoscenza inglese, età massima 30 anni. Telefonare 54-54-54.

A.A.A. ASSUMIAMO impiegata per ufficio acquisti, preferibile diplomata ragioneria, conoscenza inglese, età massima 30 anni. Telefonare 54-54-54.

A.A.A. ASSUMIAMO impiegata per ufficio personale, preferibile diplomata ragioneria, conoscenza inglese, età massima 30 anni. Telefonare 54-54-54.

A.A.A. ASSUMIAMO contabili maschili massimi contabili ai servizi in vista Fiat Lettonia, impiegata vitalizio, ottimo trattamento, orario settimanale 40 ore, sabato mezzo orario, assicurazione sanitaria, pensione, mensa aziendale, viaggi premio. Telefonare per appuntamento